



AUTOSTRAD MERIDIONALI S.p.A.

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E DI COORDINAMENTO DI AUTOSTRAD PER L'ITALIA S.P.A.

**Progetto di
relazione finanziaria annuale
al 31 dicembre 2014**

**Consiglio di Amministrazione
del 25 febbraio 2015**

Sede Legale in Napoli, Via G. Porzio n. 4 Centro Direzionale is. A/7
Capitale Sociale Euro 9.056.250,00 interamente versato
Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli e Codice Fiscale
n. 00658460639

Sommario

	Pag.
Convocazione assemblea ordinaria	4
1. Introduzione	10
Organi sociali per gli esercizi 2012, 2013 e 2014	11
Autostrade Meridionali in Borsa	13
Principali dati economico – finanziari	14
2. Relazione sulla gestione	
Andamento economico – finanziario	
• Premessa	16
• Gestione Economica	19
• Struttura Patrimoniale	23
• Gestione Finanziaria	28
Andamento gestionale	
• Traffico	29
• Tariffe	31
• Potenziamento ed ammodernamento della rete	35
• Gestione operativa della rete	40
Risorse umane	42
Governance societaria	44
Altre informazioni	44
Informazioni sugli assetti proprietari	45
Rapporti con Società Controllante e Correlate	46
Eventi significativi in ambito regolatorio	47
Principali contenziosi pendenti	51
Eventi successivi al 31 dicembre 2014	52

Evoluzione prevedibile della gestione	53
Proposte all'Assemblea	55
3. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014	
<i><u>Prospetti Contabili</u></i>	57
Situazione patrimoniale – finanziaria	58
Conto Economico	59
Conto Economico complessivo	60
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	60
Rendiconto Finanziario	61
<i><u>Note illustrative</u></i>	62
Aspetti di carattere generale	63
Forma e contenuto del bilancio	68
Principi contabili applicati	70
Informazioni sulle voci della Situazione patrimoniale – finanziaria	84
Informazioni sulle voci del Conto Economico	103
Utile per azione	109
Altre informazioni	110
Rapporti con parti correlate	117
Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di Autostrade per l'Italia S.p.A.	122
Prospetto allegato al bilancio di esercizio ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti	123
Informativa ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.	124
Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	125
Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari	126
Relazione del Collegio Sindacale	200
Relazione della Società di Revisione	207



AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A.

Sede in Napoli - Via G. Porzio, 4
Centro Direzionale is. A/7

Numero codice fiscale e iscrizione al registro delle imprese di Napoli 00658460639

Capitale Sociale Euro 9.056.250 interamente versato

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Soci sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede legale in Napoli, Via G. Porzio, 4 - Centro Direzionale Isola A/7, per il giorno 14 aprile 2015 alle ore 11.00, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 15 aprile 2015, stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Deliberazione relativa alla Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art.123 ter, 6° comma, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58.
3. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.
4. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2015, 2016 e 2017.
5. Determinazione dei compensi dei componenti il Consiglio di Amministrazione e dei componenti il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance.
6. Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2015, 2016 e 2017.
7. Determinazione dei compensi dei membri effettivi del Collegio Sindacale.

PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Sono legittimati ad intervenire all'Assemblea e ad esercitare il diritto di voto i soggetti cui spetta il diritto di voto che risultino tali in base ad una comunicazione, effettuata alla Società da un soggetto che si qualifichi come "intermediario" ai sensi della disciplina applicabile, rilasciata da quest'ultimo prendendo come riferimento le evidenze risultanti al termine della giornata contabile del 1° aprile 2015, vale a dire il settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (c.d. *record date*), in conformità a quanto previsto dall'articolo 83-*sexies* del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF").

Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente alla *record date* non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea; pertanto, coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data non avranno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea.

Le comunicazioni dell'intermediario devono pervenire alla Società entro il 9 aprile 2015, cioè entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Resta, peraltro, ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

I soci titolari di azioni non ancora dematerializzate dovranno previamente consegnare le stesse ad un intermediario finanziario abilitato per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione e chiedere il rilascio della citata comunicazione.

ESERCIZIO DEL VOTO PER DELEGA

Ogni soggetto al quale spetta il diritto di voto che abbia diritto di intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta, nei limiti previsti dalla normativa vigente. Il modulo di delega che l'avente diritto al voto ha facoltà di utilizzare è disponibile in versione stampabile nella sezione "Investor Relations/Assemblee" del sito internet www.autostrademeridionali.it

Il rappresentante può, in luogo dell'originale, notificare una copia della delega, anche in via elettronica all'indirizzo di posta certificata sam@pecserviziotitoli.it o mediante fax al n. +390645417450, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante.

Ai sensi della normativa vigente, il rappresentante dovrà conservare l'originale della delega e tenere traccia per un anno, a decorrere dalla conclusione dei lavori assembleari, delle istruzioni di voto eventualmente ricevute.

Rappresentante Designato

Fermo quanto precede, la Società ha designato la Computershare S.p.A. con sede legale in Milano, Via Mascheroni 19, quale rappresentante cui i titolari di diritto di voto potranno conferire, ai sensi di quanto previsto dall'art. 135-undecies del TUF, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega avrà effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto. La delega al suddetto rappresentante designato dalla Società deve essere conferita entro le ore 24 del 10 aprile 2015, con riferimento alla prima convocazione, ovvero entro le ore 24 del 13 aprile 2015, con riferimento alla seconda convocazione, con le modalità e mediante lo specifico modulo di delega che saranno disponibili tramite il sito internet della Società www.autostrademeridionali.it nella sezione "Investor Relations/Assemblee".

La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro i medesimi termini e con le medesime modalità indicati per il loro conferimento.

VOTO PER CORRISPONDENZA

Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

DIRITTO DI PORRE DOMANDE

Ai sensi dell'articolo 127-ter del TUF, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, trasmettendole entro l'11 aprile 2015 all'indirizzo di posta elettronica certificata sam@pecserviziotitoli.it o mediante fax al n. +390645417450.

Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa, con facoltà per la Società di conferire una risposta unitaria alle domande aventi contenuto analogo. Non è dovuta una risposta quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" nella sezione "Investor Relations/Assemblee" del sito internet www.autostrademeridionali.it.

I soggetti interessati dovranno fornire informazioni che ne consentano l'identificazione.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO E PRESENTAZIONE DI NUOVE PROPOSTE DI DELIBERA SU RICHIESTA DEI SOCI

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto e in conformità a quanto previsto dall'articolo 126-*bis* del TUF, i Soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale, possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

La domanda dovrà pervenire per iscritto mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo sam@pecserviziotitoli.it, unitamente alle certificazioni rilasciate da un intermediario abilitato in conformità alle proprie scritture contabili, attestanti il possesso di almeno il 2,5% del capitale sociale e recanti l'indicazione del diritto sociale esercitabile.

L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Delle integrazioni all'ordine del giorno o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno ammesse dal Consiglio di Amministrazione sarà data notizia almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea, nelle stesse forme previste dalla legge per l'avviso di convocazione.

I Soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno ovvero ulteriori proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno devono predisporre e far pervenire al Consiglio di Amministrazione della Società, entro il termine ultimo per la presentazione della proposta di integrazione e nelle medesime forme utilizzate per l'invio della stessa, una relazione che riporti le motivazioni delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione, ovvero sulle ulteriori proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno. Tale relazione, accompagnata da eventuali valutazioni dell'organo amministrativo, sarà messa a disposizione del pubblico, nelle medesime forme previste per la documentazione relativa all'Assemblea, contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione.

Si ricorda che ogni soggetto legittimato al voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società nonché pubblicata sul sito internet della Società medesima www.autostrademeridionali.it, nella sezione "assemblea", e comunque con le modalità previste ai sensi della disciplina vigente nei termini ivi prescritti ed i Soci e gli aventi diritto ad intervenire all'Assemblea hanno facoltà di ottenerne copia a proprie spese.

Si segnala che informazioni in merito all'Assemblea ed alla partecipazione alla stessa, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 125-*quater* del TUF, vengono comunque pubblicate sul suddetto sito internet della Società nella sezione "Investor Relations/Assemblee" .

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è di Euro 9.056.250 diviso in 4.375.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 2,07 ciascuna. Le azioni sono indivisibili e conferiscono ai titolari uguali diritti.

MODALITA' DI NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI

Amministratori

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono eletti sulla base di liste presentate dagli azionisti che, al momento della presentazione della lista, siano titolari del diritto di voto. Le liste presentate dai soci e da essi sottoscritte (anche per delega ad uno di essi), corredate dalle informazioni relative agli stessi soci, alla percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta, e un *curriculum vitae* riguardante le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, dovranno essere depositate presso la sede legale almeno venticinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (ossia entro il 20 marzo 2015).

Ogni lista dovrà contenere un numero di candidati, elencati mediante un numero progressivo, non superiore a sette.

Tutti i candidati devono possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli Organi di controllo dalla normativa vigente, nonché i requisiti di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire.

Ciascuna lista dovrà includere almeno un candidato in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge (vale a dire i requisiti di indipendenza applicabili ai sindaci di società con azioni quotate), tenuto conto anche dei criteri previsti all'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate, menzionando distintamente tale candidato

Inoltre, al fine di consentire una composizione del Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso in modo tale da garantire che il nuovo Consiglio di Amministrazione risulti composto almeno per un quinto da componenti del genere meno rappresentato, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

Qualora, per qualsiasi ragione, ad esito delle votazioni e del meccanismo di sostituzione, la composizione del Consiglio di Amministrazione non rispetti le previsioni dell'art. 17 dello Statuto Sociale in materia di equilibrio tra i generi e di requisiti di indipendenza o l'art. 37 del Regolamento Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007 e s.m., l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge, assicurando la presenza del numero necessario di Amministratori previsto dalla normativa applicabile.

Unitamente a ciascuna lista, ovvero comunque almeno venticinque giorni prima (ossia entro il 20 marzo 2015) della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, per ciascun candidato dovrà depositarsi presso la sede sociale la dichiarazione con la quale accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità personale, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e fornisce la dichiarazione a qualificarsi eventualmente come indipendente.

Sindaci

Tre Sindaci effettivi e due Supplenti vengono eletti dall'Assemblea e sono nominati mediante la procedura del voto di lista, un Sindaco effettivo viene nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed assumerà la carica di Presidente, l'altro Sindaco effettivo verrà nominato dall'Anas.

Non possono assumere la carica di Sindaco né possono essere inseriti nelle liste coloro che, ai sensi della normativa applicabile, superino il limite al cumulo degli incarichi di amministrazione e di controllo o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza.

La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente ed entrambe recano i nominativi di uno o più candidati. Nelle liste presentate dai Soci i candidati dovranno essere in numero non superiore ai sindaci da eleggere ed elencati mediante un numero progressivo.

In osservanza del D.M. n. 162 del 30 marzo 2000, almeno due dei Sindaci Effettivi ed almeno uno dei Sindaci Supplenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. Pertanto, il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere in possesso del requisito sopra richiamato. I Sindaci che non sono in possesso di tale requisito sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività previste al punto 8 dell'art. 28 dello Statuto Sociale.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, inoltre, le liste che, considerando entrambe le sezioni, contengano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso, in modo tale da garantire che il nuovo Collegio Sindacale risulti composto almeno per un quinto da componenti del genere meno rappresentato, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore. Qualora la sezione relativa ai Sindaci supplenti indichi due candidati, essi devono appartenere a generi diversi .

Qualora, per qualsiasi ragione, ad esito delle votazioni e dell'eventuale meccanismo di sostituzione, la composizione del Collegio Sindacale non rispetti l'art. 28 dello Statuto Sociale in materia di equilibrio tra i generi o l'art. 1 del D. M. n. 162 del 30 marzo 2000, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, assicurando la presenza del numero necessario di Sindaci Effettivi e Supplenti previsto dalla normativa applicabile.

Le liste presentate dai soci e da essi sottoscritte (anche per delega ad uno di essi) dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (ossia entro il 20 marzo 2015), corredate dalla seguente documentazione:

- a) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste e alla percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta;
- b) un *curriculum vitae* riguardante le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;
- c) tenuto conto delle previsioni di cui all'art. 2400, ultimo comma c.c., un elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai candidati in altre società, con raccomandazione di assicurarne l'aggiornamento fino al giorno dell'effettivo svolgimento della riunione assembleare;
- d) le dichiarazioni con le quali i candidati accettano la propria candidatura e attestano sotto la propria responsabilità personale, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile. Al riguardo si rammenta in particolare che ciascun candidato dovrà dichiarare inoltre l'eventuale idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente anche alla stregua dei criteri previsti, con riferimento agli amministratori, all'art. 3 del Codice di Autodisciplina della Società;
- e) la dichiarazione dei Soci di minoranza dell'assenza di rapporti di collegamento con coloro che detengono, anche congiuntamente una partecipazione di controllo ovvero di maggioranza relativa, ai sensi della normativa vigente.

Decadono dalla carica i Sindaci eletti che dovessero ricadere in una delle cause di incompatibilità previste dalla normativa applicabile

Qualora alla scadenza del termine di venticinque giorni prima della data fissata per l'assemblea in prima convocazione sia stata presentata una sola lista, ovvero siano state presentate liste soltanto da parte di soci collegati fra loro, è consentita la presentazione di liste nei tre giorni successivi alla scadenza del termine con la riduzione alla metà della partecipazione minima richiesta e fatto salvo quant'altro previsto ai sensi dello Statuto Sociale.

Disposizioni comuni

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 144-*sexies*, comma 4-*ter*, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato (il "**Regolamento Emittenti Consob**"), le liste e la copia della documentazione richiesta a corredo delle stesse, potranno essere

depositate anche tramite invio via e-mail o posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata sam@pecserviziotitoli.it congiuntamente con le informazioni che consentano l'identificazione del soggetto che procede al deposito delle liste, indicando altresì un recapito telefonico.

Le liste depositate dai soci, corredate dalle sopra indicate informazioni saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la società di gestione del mercato e saranno pubblicate sul sito internet della società senza indugio e comunque almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che, al momento della presentazione della lista, da soli o insieme ad altri Soci, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale.

Ogni Socio potrà presentare o votare una sola lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

La titolarità della quota minima richiesta per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del o dei soci nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti aventi diritto devono presentare e/o recapitare la documentazione comprovante la titolarità del numero di azioni richieste presso la sede sociale, anche successivamente al deposito della lista purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste (ossia entro il 24 marzo 2015).

Gli Azionisti, collegati in qualunque modo tra loro, ai sensi e nel rispetto della normativa applicabile, potranno presentare o votare una sola lista. Unitamente alla lista dovrà essere presentata dagli azionisti di minoranza una dichiarazione che attesti l'assenza di collegamento con gli azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata non presentata.

I testi integrali degli artt. 17 e 28 dello Statuto Sociale e degli artt. 2, 3 e 13 del Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali S.p.A. sono consultabili sul sito www.autostrademeredionali.it

I testi integrali dello Statuto Sociale e del Codice di Autodisciplina della Società sono consultabili sul sito www.autostrademeredionali.it

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

1. Introduzione

Organi sociali per gli esercizi 2012, 2013 e 2014

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (1) *(in carica per gli esercizi 2012, 2013 e 2014)*

PRESIDENTE	PIETRO FRATTA (2)	
AMMINISTRATORE DELEGATO	GIULIO BARREL (3)	
VICE PRESIDENTE	PIERO DI SALVO (4)	
	PAOLO CIRINO POMICINO (5)	
CONSIGLIERI	VITTORIO BRUN	INDIPENDENTE
	DOMENICO DE BERARDINIS	INDIPENDENTE
	GIANPIERO GIACARDI (6)	
	ROBERTO RAMACCIA	

(1) Consiglieri nominati con delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 5 aprile 2012.

(2) Nominato dall'Assemblea dei Ordinaria dei Soci del 5 aprile 2012.

(3) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2012

(4) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2012 e dimessosi da tale carica a far data dal 11 luglio 2013.

(5) Cooptato e nominato Vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2013 e confermato in qualità di Consigliere dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 3 aprile 2014. Nominato Vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 3 aprile 2014.

(6) Dimessosi dal Consiglio di Amministrazione a far data dal 1^ luglio 2013

COMITATO CONTROLLO, RISCHI E CORPORATE GOVERNANCE (7) *(in carica per gli esercizi 2012,2013 e 2014)*

Presidente	Piero DI SALVO (8)	
Componenti	Domenico DE BERARDINIS	INDIPENDENTE
	Vittorio BRUN	INDIPENDENTE

(7) Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2012.

(8) Nominato Presidente del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance nella riunione del 3 maggio 2012

COMITATO PER GLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (9)

Componenti	Vittorio BRUN	INDIPENDENTE
	Domenico DE BERARDINIS	INDIPENDENTE
	Piero DI SALVO	

(9) Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2012.

ORGANISMO DI VIGILANZA (10) (in carica per gli esercizi 2012, 2013 e 2014)

Coordinatore	Giandomenico LEPORE (13) Stephane RABUFFI (11)
Componenti	Tiziana CATANZARO Daniele CICCOLO (12)

(10) Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2012.

(11) Nominato Coordinatore nella riunione di Organismo di Vigilanza del 3 maggio 2012, si è dimesso dalla carica di Coordinatore in data 22/07/2014 restando nella carica di componente.

(12) Ha rassegnato le dimissioni in data 22/07/2014.

(13) Nominato Coordinatore nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 24/07/2014

COLLEGIO SINDACALE (14) (in carica per gli esercizi 2012, 2013 E 2014)

Presidente	Vito TATO' (15)
Sindaci effettivi	Luca FUSCO (16) Mauro SECCHI (16) Felice MORISCO (17) Mario VENEZIA (18)
Sindaci supplenti	Raffaele BINI (16) Giuseppe IBELLO (18)

(14) Sindaci nominati con delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 5 aprile 2012.

(15) Nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

(16) Eletto dalla lista presentata dalla minoranza.

(17) Nominato dall'ANAS.

(18) Eletto dalla lista presentata dalla maggioranza.

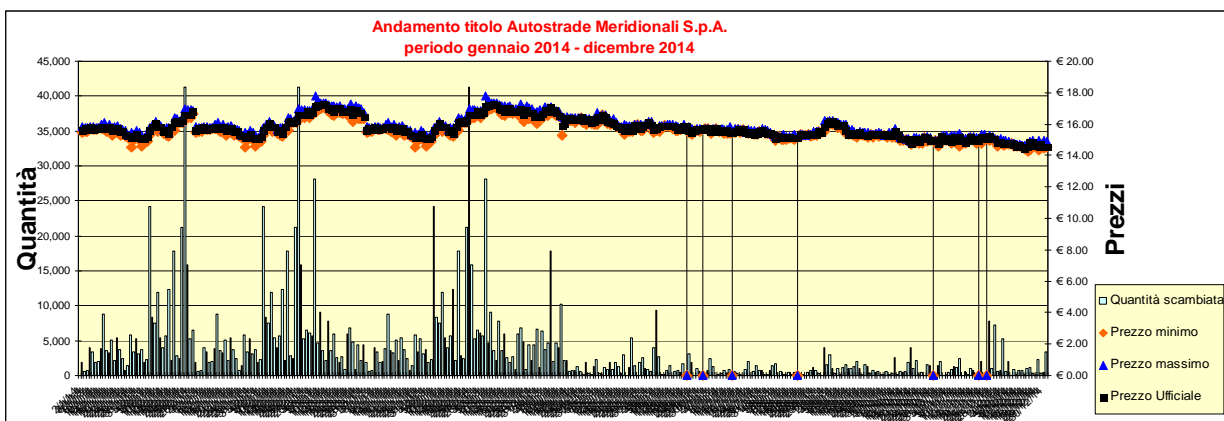
SOCIETÀ DI REVISIONE (per il periodo 2014 – 2022)

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Autostrade Meridionali in Borsa

Informazioni sul titolo

Numero di azioni	4.375.000	Prezzo al 30/12/2014	14,535
Tipo azioni	ordinarie	Minimo (15/12/2014)	14,403
Dividendo unitario esercizio 2013	0,20	Massimo (10/03/2014)	17,266
Capitalizzazione al 31/12/2014 (Euro milioni)	63,59	Volumi medi giornalieri	4.909



Principali dati economico – finanziari

(valori in Euro migliaia)	2014	2013
Totale ricavi	79.077	75.144
Ricavi netti da pedaggio	75.187	72.221
Margine operativo lordo (EBITDA)	27.696	27.434
<i>in % dei ricavi</i>	35,02	36,50
Risultato operativo (EBIT)	19.784	16.460
<i>in % dei ricavi</i>	25,02	21,90
Utile / Perdita di periodo	3.247	2.809
Cash flow da attività di esercizio	10.896	6.335
Investimenti in attività autostradali	11.410	32.658

(valori in Euro migliaia)	31/12/2014	31/12/2013
Patrimonio netto	112.016	109.521
Indebitamento finanziario netto (come da raccomandazione ESMA)	-147.984	-138.130

2. Relazione sulla gestione

ANDAMENTO ECONOMICO – FINANZIARIO

Premessa

Nel presente paragrafo sono esposti e commentati i prospetti di conto economico riclassificato, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto, delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, in confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, nonché il prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2014, raffrontata con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2013.

Tali prospetti riclassificati sono stati redatti applicando i principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di chiusura del bilancio. I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del presente documento non presentano novità rispetto a quelli adottati per il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Nel corso del 2014, non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

Si precisa che i prospetti contabili riclassificati non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione e che presentano alcune differenze rispetto agli schemi di seguito esposti nella sezione "Prospetti contabili" del bilancio d'esercizio. In particolare:

- a. il "Conto economico riclassificato" introduce il "Margine Operativo Lordo (EBITDA)", non riportato nel prospetto di conto economico del bilancio. Tale margine è determinato partendo dagli stessi ricavi operativi esposti nel prospetto di conto economico e sottraendo ad essi tutti i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi. Sottraendo al margine operativo lordo tali tipologie di costi si determina quindi lo stesso "Risultato Operativo (EBIT)" riportato nel prospetto di conto economico del bilancio. Dopo il risultato operativo i due schemi non presentano differenze nei valori e nei risultati intermedi, ma si differenziano esclusivamente per la maggior sintesi del prospetto di "Conto economico riclassificato";
- b. la "Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata" presenta una diversa classificazione delle voci di attivo e passivo rispetto allo schema della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio, evidenziando il capitale di esercizio (come differenza tra attività e passività correnti non finanziarie), il capitale investito netto (come differenza tra le attività non finanziarie non correnti e la somma del capitale d'esercizio negativo e delle passività non finanziarie non correnti), nonché, quali fonti, il patrimonio netto e l'indebitamento finanziario netto (costituito dalla differenza tra tutte le passività e le attività di natura finanziaria). Inoltre, la situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata si differenzia dallo schema della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio per una maggiore sintesi, non riportando le sottovoci di dettaglio delle voci principali;
- c. l'"Indebitamento finanziario netto", esposto nell'ambito della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata, tiene conto delle attività finanziarie non correnti, a differenza della "Posizione finanziaria netta" esposta nelle note al bilancio e predisposta in conformità alla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle sole attività finanziarie non correnti.

Tenuto conto della intercorsa scadenza della concessione di cui è titolare la Società, nonché della richiesta del 20 dicembre 2012 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di proseguire, a far data dal 1° gennaio 2013, nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente, si evidenzia che Autostrade Meridionali sta procedendo nell'incasso degli introiti da pedaggio pagati dagli utenti, e nel sostenimento degli oneri afferenti alla gestione ordinaria dell'infrastruttura, iscritti nell'ambito dei ricavi e costi operativi del conto economico.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013	Assoluta	%
Ricavi netti da pedaggio	75.187	72.221	2.966	4,11
Altri ricavi operativi	3.890	2.923	967	33,08
Totale ricavi	79.077	75.144	3.933	5,23
Costi esterni gestionali	-15.722	-12.646	-3.076	24,32
Oneri concessori	-11.001	-10.515	-486	4,62
Costo del lavoro netto	-24.658	-24.549	-109	0,44
Margine operativo lordo (EBITDA)	27.696	27.434	262	0,96
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore e accantonamenti	-7.912	-10.974	3.062	-27,90
Ammortamenti	-617	-686	69	-10,06
Accantonamenti a fondi, altri stanziamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-7.295	-10.288	2.993	-29,09
Risultato operativo (EBIT)	19.784	16.460	3.324	20,19
Proventi (oneri) finanziari	-12.851	-10.025	-2.826	28,19
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	6.933	6.435	498	7,74
(Oneri) e proventi fiscali	-3.686	-3.626	-60	1,65
Imposte correnti	-4.838	-6.193	1.355	-21,88
Imposte anticipate e differite	1.152	2.567	-1.415	-55,12
Risultato delle attività operative in funzionamento	3.247	2.809	438	15,59
Utile (Perdita) dell'esercizio	3.247	2.809	438	15,59

Gestione economica

Nel seguito sono analizzate e commentate le principali grandezze economiche dell'esercizio 2014, comparate con i corrispondenti valori dell'esercizio 2013.

Il "totale ricavi" dell'esercizio 2014 risulta pari ad Euro migliaia 79.077 contro Euro migliaia 75.144 del 2013 ed evidenzia una variazione positiva di Euro migliaia 3.933 (+5,23%).

Si precisa che i ricavi non includono quelli afferenti ai servizi di costruzione per ammodernamento ed ampliamento dell'infrastruttura, resi a favore del Concedente, riportati invece nel prospetto di conto economico del bilancio. Analogamente i costi operativi esposti nel seguito sono al netto di quelli afferenti a tali servizi di costruzione, in quanto direttamente capitalizzati tra le attività patrimoniali.

I "Ricavi netti da pedaggio" del 2014 sono pari a Euro migliaia 75.187 e presentano un incremento complessivo di Euro migliaia 2.966 euro (+4,11%) rispetto al 2013 (Euro migliaia 72.221), determinato essenzialmente dall'effetto combinato dell'incremento del traffico del 2014, in cui i transiti totali hanno registrato un aumento del 4,47% rispetto all'anno precedente, con un effetto positivo stimabile in Euro migliaia 3.377, parzialmente compensato dal decremento (Euro migliaia 448) dovuto all'aumento dell'IVA con decorrenza dal 1° ottobre 2013 dal 21% al 22%, che non avendo comportato un incremento delle tariffe all'utenza è stato, di fatto, assorbito dalla Società, quale riduzione dei ricavi da pedaggio di propria competenza.

Gli "altri ricavi operativi" ammontano ad Euro migliaia 3.890 contro Euro migliaia 2.923 registrati nel 2013 e sono essenzialmente riferibili a ricavi accessori alla gestione operativa, per royalties dai gestori delle aree di servizio. La variazione positiva deriva essenzialmente dall'effetto combinato del riconoscimento, da parte del Concedente, del credito della Società per effetto della mancata rimodulazione della tariffa differenziata nel corso del 2013 e del 2014 parzialmente compensato dal provento una tantum registrato nel 2013 relativo al contributo a carico dell'Ente Autonomo Volturno, per Euro migliaia 775 e dal decremento delle royalties dei gestori delle aree di servizio.

I "Costi esterni gestionali", pari ad Euro migliaia 15.722 contro Euro migliaia 12.646 del 2013, evidenziano un incremento di Euro migliaia 3.076 (+24,32%). Tale variazione deriva essenzialmente dalle maggiori attività di manutenzione effettuate nel l'esercizio 2014 rispetto a quelle sviluppate nel 2013.

La voce "Oneri concessori" si incrementa di Euro migliaia 486 rispetto all'esercizio 2013, essenzialmente in relazione all' incremento del traffico registrato nell'anno 2014.

Il "Costo per il personale" è risultato pari a Euro migliaia 24.658, con un incremento di Euro migliaia 109 rispetto all'esercizio 2013, pari allo 0,44%, sul corrispondente valore dell'anno precedente (Euro migliaia 24.549). Tale incremento è dovuto principalmente alla dinamica dell'organico medio (-0,64 unità), del costo

unitario medio (+0,27%) e dei maggiori oneri per distacchi, compensi amministratori e PILT (+ Euro migliaia 87 rispetto all'anno precedente).

Il costo medio pro-capite passa da Euro migliaia 63,93 dell'anno 2013 a Euro migliaia 64,10 del 2014, con un incremento di Euro migliaia 0,17 pari allo 0,27%. Tale incremento, dovuto principalmente agli oneri connessi al rinnovo del CCNL di categoria, risulta contenuto in funzione dell'andamento delle prestazioni variabili, delle minori festività coincidenti con la domenica.

La progressiva diminuzione delle prestazioni variabili, che nel 2014 si attestano a 12.939 ore pagate con un decremento di 3.854 ore, pari al 22,95% del corrispondente valore del 2013 (16.793), è dovuta principalmente alla contrazione dei livelli di servizio in esazione ed alla riorganizzazione delle attività e delle risorse nei settori impiegatizi e negli operai, con conseguenti benefici anche sul piano delle internalizzazioni.

Il "Margine operativo lordo" (EBITDA), pari ad Euro migliaia 27.696 contro Euro migliaia 27.434 del 2013, presenta un incremento pari ad Euro migliaia 262 (+0,96%). L'incremento del margine operativo lordo è riconducibile essenzialmente alle dinamiche, già illustrate in precedenza, di incremento dei ricavi totali e di maggiori costi per servizi di manutenzione e per oneri concessori.

Gli "Ammortamenti" ammontano ad Euro migliaia 617 (Euro migliaia 686 nel 2013) e si riferiscono ad ammortamenti stanziati per la quota di competenza dell'esercizio. In particolare i saldi si riferiscono agli ammortamenti delle attività materiali per Euro migliaia 584 (Euro migliaia 653 nel 2013) ed all'ammortamento di altre attività immateriali per Euro migliaia 33 (Euro migliaia 33 nel 2013).

Il saldo degli "Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi, svalutazioni e ripristini di valore" è negativo per Euro migliaia 7.295 (Euro migliaia 10.288 nell'esercizio precedente). Tale voce è riferita per Euro migliaia 7.166 ad accantonamenti dell'esercizio agli "Altri fondi per rischi ed oneri non correnti" ed ai "Fondi per accantonamenti correnti" per Euro Migliaia 129 a "Svalutazioni e ripristini di valore".

Il "Risultato Operativo" (EBIT) è pari ad Euro migliaia 19.784 contro Euro migliaia 16.460 del 2013 ed evidenzia un incremento di Euro migliaia 3.324 (+20,19%), in relazione a quanto precedentemente illustrato.

I "Proventi (Oneri) finanziari" sono negativi per Euro migliaia 12.851, contro Euro migliaia 10.025 dell'anno precedente. L'incremento è riferito essenzialmente ai maggiori oneri finanziari derivanti dall'aumento del tasso

di interesse sui finanziamenti e dal maggiore ammontare medio di indebitamento finanziario in essere, derivante dagli esborsi conseguenti agli investimenti in attività autostradali.

Il "Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento", pari ad Euro migliaia 6.933 contro Euro migliaia 6.435 del 2013, presenta un incremento di Euro migliaia 498.

Le imposte sul reddito risultano pari ad Euro migliaia 3.686 (imposte correnti per Euro migliaia 5.535, rettifiche positive di imposte correnti di esercizi precedenti per Euro migliaia 697 e imposte anticipate nette per Euro migliaia 1.152), contro un valore di Euro migliaia 3.626 per il 2013.

L "Utile dell'esercizio" (che non differisce dal "Risultato delle attività operative in funzionamento") è pari ad Euro migliaia 3.247 ed evidenzia un incremento di Euro migliaia 438 rispetto all' utile dell'esercizio precedente (Euro migliaia 2.809).

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013	Variazione Assoluta	%
Attività non finanziarie non correnti				
Materiali	4.822	5.236	-414	-7,9
Immateriali	31	64	-33	-51,6
Partecipazioni	1	1	0	0,0
Attività per imposte anticipate	15.237	14.085	1.152	8,2
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	20.091	19.386	705	3,6
Capitale d'esercizio				
Attività commerciali	15.387	16.023	-636	-4,0
Rimanenze	315	244	71	29,1
Attività per lavori in corso su ordinazione	37	37	0	0,0
Crediti commerciali	15.035	15.742	-707	-4,5
Attività per imposte correnti	2.831	2.910	-79	-2,7
Attività per imposte correnti - consolidato fiscale	1.735	1.826	-91	-5,0
Attività per imposte correnti - erario	1.096	1.084	12	1,1
Altre attività correnti	2.805	1.581	1.224	77,4
Fondi per accantonamenti correnti	-18.074	-14.827	-3.247	-21,9
Passività commerciali	-32.624	-28.422	-4.202	-14,8
Debiti commerciali	-32.624	-28.422	-4.202	-14,8
Passività per imposte correnti	-23	-436	413	94,7
Altre passività correnti	-12.949	-14.850	1.901	12,8
Totale capitale d'esercizio (B)	-42.647	-38.021	-4.626	12,2
Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C=A+B)	-22.556	-18.635	-3.921	21,0
Passività non finanziarie non correnti				
Fondi per accantonamenti non correnti	-13.438	-10.000	-3.438	-34,4
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-13.438	-10.000	-3.438	-34,4
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	-35.994	-28.635	-7.359	25,7
Patrimonio netto				
Patrimonio netto	112.016	109.521	2.495	2,3
Patrimonio netto (F)	112.016	109.521	2.495	2,3
Indebitamento finanziario netto				
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine				
Altre attività finanziarie non correnti	-26	-26	0	0,0
Altre attività finanziarie	-26	-26	0	0,0
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine (G)	-26	-26	0	0,0
Indebitamento finanziario netto a breve termine				
Passività finanziarie correnti	257.393	256.264	1.129	0,4
Altre passività finanziarie	244.440	149	244.291	163.953,7
Rapporti passivi conto corrente e altre passività infragruppo	12.953	256.115	-243.162	-94,9
Disponibilità liquide mezzi equivalenti	-2.713	-3.113	-400	-12,8
Disponibilità liquide e depositi bancari e postali	-2.713	-3.113	-400	-12,8
Altre attività finanziarie correnti	-402.664	-391.281	-11.383	-2,9
Diritti concessori finanziari correnti	-401.843	-390.433	-11.410	-2,9
Altre attività finanziarie	-821	-848	27	3,2
Indebitamento finanziario netto a breve termine (H)	-147.984	-138.130	-9.854	7,1
Indebitamento finanziario netto (I=G+H)	-148.010	-138.156	-9.854	7,1
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	-35.994	-28.635	-7.359	25,7

Struttura patrimoniale

Le "Attività non finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2014 ammontano ad Euro migliaia 20.091 contro Euro migliaia 19.386 al 31 dicembre 2013.

Le "attività materiali" sono pari ad Euro migliaia 4.822 (Euro migliaia 5.236 al 31 dicembre 2013) e sono costituite da investimenti strumentali effettuati dalla Società attraverso l'acquisizione diretta dei beni.

Le "attività immateriali", pari ad Euro migliaia 31 contro Euro migliaia 64 al 31 dicembre 2013, si riferiscono ad altre attività immateriali.

Le "Attività per imposte anticipate" sono pari ad Euro migliaia 15.237 (Euro migliaia 14.085 al 31 dicembre 2013) e sono, essenzialmente, costituite da imposte versate su fondi per accantonamenti tassati, che diventeranno deducibili al momento di effettivo sostenimento dei relativi costi ed oneri cui si riferiscono.

Il "Capitale d'esercizio" al 31 dicembre 2014 risulta negativo per Euro migliaia 42.647 (negativo per Euro migliaia 38.021 al 31 dicembre 2013). La variazione rilevata, pari ad Euro migliaia -4.626, è ascrivibile essenzialmente all'aumento delle passività commerciali (Euro migliaia -4.202) ed all'incremento dei fondi per accantonamenti correnti (Euro migliaia -3.247) parzialmente compensato dal decremento delle altre passività correnti (Euro migliaia 1.901) e dall'incremento delle altre attività correnti (Euro migliaia 1.224).

Le "Attività commerciali", pari ad Euro migliaia 15.387 (rispetto ad Euro migliaia 16.023 al 31 dicembre 2013), sono rappresentate principalmente per Euro migliaia 9.035 da crediti commerciali nei confronti della controllante per regolamento di pedaggi non contestuali, per Euro migliaia 1.208 da crediti verso altre Società del Gruppo e per Euro migliaia 1.888 da crediti verso clienti.

Le "Attività per imposte correnti" sono pari ad Euro migliaia 2.831 (Euro migliaia 2.910 al 31 dicembre 2013) e si riferiscono per Euro migliaia 2.079 a crediti (e relativi interessi, ove applicabili) per IRES/IRPEG e IRAP chiesti a rimborso e/o riportabili a nuovo ed al credito IRES per consolidato fiscale dell'esercizio 2014, per euro migliaia 752.

Le "Altre attività correnti" ammontano ad Euro migliaia 2.805 (Euro migliaia 1.581 al 31 dicembre 2013). Il saldo è rappresentato essenzialmente per Euro migliaia 641 da crediti verso Amministrazioni pubbliche e per Euro migliaia 1.852 per accertamento del credito a fronte dell'isoincontro 2013 e 2014 sulla tariffa differenziata, che sarà liquidato a favore della Società e riconosciuto dal Concedente nel corso del 2014, come illustrato nella sezione "Tariffe" della presente Relazione.

I "Fondi per accantonamenti correnti" ammontano ad Euro migliaia 18.074 (Euro migliaia 14.827 al 31 dicembre 2013) e si riferiscono al TFR pari ad Euro migliaia 6.290 e per il residuo a fondi rischi per contenziosi e vertenze in corso.

Le "Passività commerciali" ammontano ad Euro migliaia 32.624 (Euro migliaia 28.422 al 31 dicembre 2013) e sono costituite da debiti commerciali per pagamenti non ancora effettuati a fornitori di beni e servizi.

Le "Altre passività correnti" ammontano ad Euro migliaia 12.949 (Euro migliaia 14.850 al 31 dicembre 2013).

Le poste più rilevanti sono costituite da debiti verso il personale per oneri di competenza per Euro migliaia 1.724 e da debiti per protocolli d'intesa stipulati con le Amministrazioni locali per Euro migliaia 3.328.

Le "Passività non finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2014 ammontano ad Euro migliaia 13.438 (Euro migliaia 10.000 al 31 dicembre 2013) con una variazione di Euro migliaia 3.438, e sono interamente rappresentate da "Fondi per accantonamenti non correnti", costituiti da fondi rischi per contenziosi e vertenze in corso. Sono rappresentati dagli accantonamenti effettuati per rischi ed oneri da sostenere, essenzialmente in relazione a vertenze e contenziosi in essere alla data di chiusura del bilancio (principalmente contenziosi e vertenze di lavoro, fiscali e civili).

Il "Patrimonio netto" risulta pari ad Euro migliaia 112.016 (Euro migliaia 109.521 a fine 2013) ed evidenzia un incremento netto di Euro migliaia 2.495, dovuto essenzialmente all'utile dell'esercizio 2014, al netto dei dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO (Migliaia di euro)	Capitale emesso	Riserve e utili portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
Saldo al 31-12-2012	9.056	97.823	-246	106.633
Risultato economico complessivo dell'esercizio			2.809	2.809
Operazioni con gli azionisti				
Destinazione del risultato complessivo dell'esercizio precedente		-246	246	-
Altre variazioni		79		79
Saldo al 31-12-2013	9.056	97.656	2.809	109.521
Risultato economico complessivo dell'esercizio			3.247	3.247
Operazioni con gli azionisti				
Distribuzione dividendi			-875	-875
Destinazione del residuo risultato complessivo precedente		1.934	-1.934	-
Altre variazioni		123		123
Saldo al 31-12-2014	9.056	99.713	3.247	112.016

L'"Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine" risulta negativo per Euro migliaia 26 (Euro migliaia 26 al 31 dicembre 2013).

L'"Indebitamento finanziario netto a breve termine" risulta negativo per Euro migliaia 147.984 (Euro migliaia 138.130 al 31 dicembre 2013).

Le "Passività finanziarie correnti" ammontano ad Euro migliaia 257.393 (Euro migliaia 256.264 al 31 dicembre

2013), e sono riferite:

- per Euro migliaia 244.343 al costo ammortizzato della quota utilizzata al 31 dicembre 2014 per Euro migliaia 245.000 del finanziamento sottoscritto con il Banco di Napoli S.p.A. in data 18 dicembre 2014, con scadenza al 18 dicembre 2015, per complessivi 300 milioni di Euro;
- a dividendi da pagare per Euro migliaia 97;
- per Euro migliaia 12.953 a debiti finanziari a breve, essenzialmente verso la Controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A. per effetto dell'accentramento della tesoreria di Gruppo.

Le "Disponibilità liquide mezzi equivalenti" sono pari ad Euro migliaia 2.713 (Euro migliaia 3.113 al 31 dicembre 2013), e sono costituite da giacenze su depositi bancari e postali e da danaro e valori in cassa.

Le "Altre attività finanziarie correnti" ammontano ad Euro migliaia 402.664 e sono rappresentate da:

- "Diritti concessori finanziari correnti – Indennizzo per "diritto di subentro", per Euro migliaia 424.525, che rappresentano l'ammontare nominale del credito per l'indennizzo afferente al "diritto di subentro", stabilito dall'art. 5.2 della Convenzione Unica, che sarà regolato a favore della Società al momento di effettivo subentro da parte del concessionario subentrante. L'incremento del credito intercorso nell'esercizio 2014 deriva dai servizi di costruzione effettuati nell'esercizio.
- "Fondo di svalutazione crediti finanziari", per Euro migliaia 22.682, che accoglie la stima della rettifica di valore, interamente contabilizzata nell'esercizio 2012, a fronte del rischio di parziale inesigibilità dei crediti finanziari per l'indennizzo che sarà liquidato a favore della Società al momento di subentro del nuovo concessionario.
- "Altre attività finanziarie" pari a Euro migliaia 821, rappresentate da prestiti a dipendenti.

Al 31 dicembre 2014 la posizione finanziaria netta complessiva della Società, inclusiva delle attività finanziarie non correnti, presenta un saldo positivo per Euro migliaia 148.010 mentre al 31 dicembre 2013 ammontava ad Euro migliaia 138.156. Escludendo le attività finanziarie non correnti, così come raccomandato dall'European Securities and Markets Authority - ESMA (ex CESR), l'indebitamento finanziario netto è positivo per Euro migliaia 147.984, contro Euro migliaia 138.130 al 31 dicembre 2013.

RENDICONTO FINANZIARIO

(Migliaia di Euro)

31.12.2014 31.12.2013

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO

Utile dell'esercizio	3.247	2.809
Rettificato da:		
Ammortamenti	617	686
Accantonamenti a fondi	7.444	10.495
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività non correnti	-4	7
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività correnti	1	-1
Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	-1.152	-2.568
Altri costi (ricavi) non monetari	123	79
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni	620	-5.172

Flusso di cassa netto da (per) attività di esercizio [a]	10.896	6.335
---	---------------	--------------

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Investimenti in attività autostradali	-11.410	-32.658
Investimenti in attività materiali	-170	-34
Investimenti in attività immateriali	0	-94
Variazione di attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione	31	39

Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]	-11.549	-32.747
--	----------------	----------------

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA

Rimborsi di finanziamenti	-245.000	0
Nuovi finanziamenti	245.000	30.000
Dividendi corrisposti	-875	0
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	-710	-101

Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]	-1.585	29.899
--	---------------	---------------

Incremento/(decremento) cassa ed equivalenti di cassa [a+b+c]	-2.238	3.487
--	---------------	--------------

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio del periodo	-8.002	-11.489
--	---------------	----------------

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti alla fine del periodo	-10.240	-8.002
--	----------------	---------------

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI

31.12.2014 31.12.2013

<u>Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio periodo</u>	-8.002	-11.489
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	3.113	2.221
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-11.115	-13.710
<u>Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo</u>	-10.240	-8.002
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	2.713	3.113
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-12.953	-11.115

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<i>(Migliaia di euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013
Passività finanziarie correnti	(12.953)	(11.115)
Scoperti di conto corrente con istituti di credito	0	0
Finanziamenti a breve termine dalla Controllante	(12.953)	(11.115)
Disponibilità liquide	2.713	3.113
Denaro e valori in cassa	1.127	1.011
Depositi bancari e postali	1.586	2.102
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti	(10.240)	(8.002)
Finanziamenti a breve termine dalla Controllante	0	(245.000)
Finanziamenti a breve termine da Banco di Napoli	(244.343)	0
Altre passività finanziarie	(97)	(149)
Diritti concessori finanziari correnti	401.843	390.433
Altre attività finanziarie correnti	821	848
Altre attività e passività correnti	158.224	146.132
Crediti finanziari/(Indebitamento finanziario netto) a breve termine	147.984	138.130
Passività finanziarie non correnti	0	0
Indeb. Finanz. netto come da raccomandazione ESMA	147.984	138.130
Attività finanziarie non correnti	26	26
Altre attività finanziarie non correnti	26	26
Indebitamento finanziario netto complessivo	148.010	138.156

Gestione finanziaria

Al 31 dicembre 2014 le Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti evidenziano un saldo negativo di Euro migliaia 10.240, contro un saldo negativo di Euro migliaia 8.002 al 31 dicembre 2013, come già indicato in sede di analisi della posizione finanziaria della Società a breve e medio-lungo termine, illustrata nel precedente paragrafo di commento della “Struttura patrimoniale – finanziaria riclassificata”.

Rispetto al 31 dicembre 2013, nell'esercizio 2014 si evidenzia una variazione negativa delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti pari ad Euro migliaia 2.238 determinata dai seguenti flussi:

- “Flusso di cassa netto da attività d'esercizio”, positivo per Euro migliaia 10.896 (rispetto ad un valore positivo per Euro migliaia 6.335 del 2013). Tale cifra rappresenta essenzialmente il saldo tra l'utile del periodo, gli ammortamenti del periodo, la variazione del capitale d'esercizio, nonché la variazione dei fondi e delle attività e passività delle imposte anticipate;
- “Flusso di cassa netto per attività di investimento”, che evidenzia un impiego di risorse pari a Euro migliaia 11.549 (Euro migliaia 32.747 nel 2013);
- “Flusso di cassa netto per attività finanziaria”, negativo per Euro migliaia 1.585, di cui euro 875 relativi ai dividendi corrisposti.

(Migliaia di euro)

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	31.12.2014	31.12.2013
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
Denaro e valori in cassa	1.127	1.011
Depositi bancari e postali	1.586	2.102
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.713	3.113
Scoperti di conto corrente	0	0
Scoperti di conto corrente per Tesoreria di Gruppo	(12.953)	(11.115)
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti, saldo negativo	(10.240)	(8.002)

ANDAMENTO GESTIONALE

Traffico

I transiti totali nel 2014 hanno registrato un incremento pari a 4,47% rispetto all'anno precedente. L'incremento dei transiti ha interessato sia i veicoli pesanti (5,81,%) che i veicoli leggeri (4,34%).

La ripartizione dei transiti per categorie è evidenziata nella presente tabella.

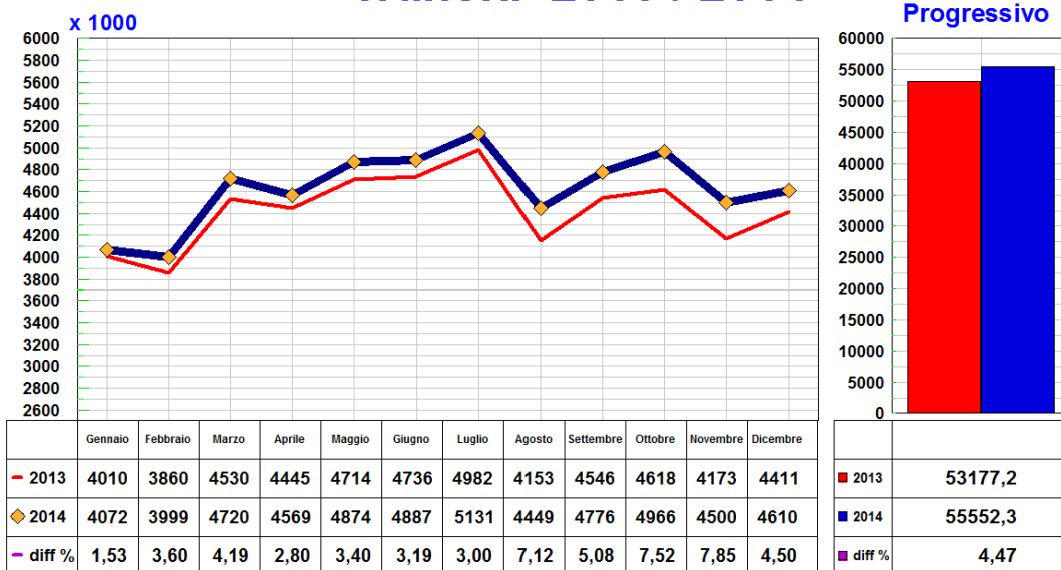
TRANSITI TOTALI			
Classi di veicolo		2013	2014
Veicoli leggeri	migliaia di transiti	48.703	50.818
	var. % su periodo precedente		4,34%
Veicoli pesanti	migliaia di transiti	4.474	4.734
	var. % su periodo precedente		5,81%
Totale	migliaia di transiti	53.177	55.552
	var. % su periodo precedente		4,47%

I transiti corrispondono ad una percorrenza di 1.372 milioni di veicoli /km effettuata lungo l'autostrada.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa mensilizzata dei transiti del 2014 confrontata con i dati relativi allo stesso periodo del 2013.

AUTOSTRADE MERIDIONALI

Transiti 2013 / 2014



Tariffe

Richiesta di adeguamento tariffario per il 2015

Si evidenzia che nel corso del mese di ottobre 2014 la Società ha riproposto al Concedente (così come per l'anno 2013 e quindi per l'anno 2014) la richiesta di adeguamento tariffario per l'anno 2015 al fine di ottenere il riconoscimento della componente della formula di revisione tariffaria riferita alla remunerazione del capitale investito (riproponendo, quindi, gli investimenti non già remunerati al 31 dicembre 2012 e quelli effettuati nel corso del 2013 e quindi a tutto il mese di settembre del 2014) oltre alla componente per il recupero della inflazione programmata riferita al periodo 2013 – 2015).

Con il decreto n. 0000576 del 31 dicembre 2014 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per il 2015 non sono stati riconosciuti gli incrementi tariffari richiesti.

Al riguardo si ricorda che già con il decreto n. 0000489 del 31 dicembre 2013 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, non sono stati riconosciuti, anche per il 2014, gli incrementi tariffari richiesti.

Tali Ministeri hanno addotto, e continuano a sostenere, quale motivazione del negato riconoscimento dell'adeguamento tariffario, l'intervenuta scadenza della Convenzione fissata al 31 dicembre 2012, ciò anche se la Società continua a gestire l'autostrada a far data dal 1° gennaio 2013 secondo i termini previsti in Convenzione, sulla base della richiesta avanzata dallo stesso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, come precedentemente illustrato.

Pertanto a partire dal 1° gennaio 2015 le tariffe applicate (invariate rispetto a quelle del 2013 e quindi del 2014) sono le seguenti:

Classi	Tariffe
A	1,60
B	2,10
3	3,70
4	4,70
5	5,30

Richiesta di rimodulazione della tariffa differenziata

Dal 1° gennaio 2015, così come nel corso del 2014 e prima ancora nel 2013, la tariffa differenziata praticata per i veicoli di classe A dotati di telepass è modulata come esposto nella seguente tabella:

Percorrenze	Tariffa applicata dal 01/01/2014
Fino a 5 km	0,70 euro
Da 5 a 10 km	0,90 euro
Da 10 a 15 km	1,10 euro
Da 15 a 20 km	1,30 euro
Da 20 a 25 km	1,60 euro
Da 25 a 30 km	1,90 euro
Oltre 30 Km	2,00 euro

Per gli altri utenti dei veicoli di Classe A si applica il pedaggio intero (2 euro), indipendentemente dalla percorrenza chilometrica.

La verifica puntuale dei dati inerenti l'applicazione della tariffa differenziata nel corso del 2014 evidenzia il permanere, a tutto il mese di dicembre 2014 di uno scostamento negativo, rispetto all'isointroito perseguito.

La Società, anche in funzione di quanto sopra ha chiesto al Concedente la rimodulazione della tariffa differenziata nel 2015 per riassorbire lo scostamento prodottosi e perseguire l'isointroito nel nuovo anno.

Il Concedente con propria nota in data 31.12.2014 ha fissato un incontro con la Società per valutare la richiesta di rimodulazione per il giorno 23 gennaio 2015. Tale incontro non ha poi avuto corso, per sopravvenuti impedimenti del Ministero e la Società ha provveduto a chiedere di poterlo nuovamente fissare dovendosi, in difetto, riproporre un altro contenzioso – analogo nei contenuti, e verosimilmente nel suo epilogo – rispetto a quello, di cui sopra si è detto, anche per la rimodulazione tariffaria per il 2015.

Giudizio promosso avverso diniego adeguamento tariffario anno 2014

Nel corso del 2014 la Società ha attivato un ricorso innanzi al TAR Lazio e poi incardinatosi innanzi al TAR Campania – avendo il TAR Lazio declinato la propria competenza territoriale - per ottenere, previa sospensiva della relativa efficacia, l'annullamento del provvedimento di diniego da parte del Concedente e, conseguentemente, per vedersi riconosciuto l'incremento tariffario richiesto o il risarcimento del mancato conseguente introito.

Il TAR Campania in data 28 maggio 2014 ritenendo che ad un primo esame sommario emergevano profili che inducono a ritenere fondato il ricorso **ha accolto la domanda incidentale di sospensione del provvedimento impugnato ai soli fini del riesame del provvedimento stesso, nei termini di cui in motivazione.**

Con provvedimento del 18 luglio 2014, prot. 0006786, impugnato, il MIT, ha nuovamente emesso un provvedimento di riesame che ha confermato il diniego dell'incremento tariffario richiesto e le remunerazione del capitale investito.

Tale provvedimento di riesame è stato oggetto di ricorso per motivi aggiunti finalizzato ad ottenere l'annullamento, previa sospensiva della relativa efficacia, nell'ambito del richiamato procedimento.

L'udienza per la valutazione di un provvedimento di sospensione del provvedimento di riesame è stata svolta

dal TAR il 22 ottobre 2014; in tale sede il TAR ha ritenuto non doversi pronunciare in ordine alla sospensiva ritenendo la causa matura per la discussione ed ha fissato l'udienza di discussione del merito del ricorso per il 14 gennaio 2015.

Il TAR Campania ha quindi emesso la propria sentenza n.00395/2015 con la quale, come richiesto dalla Società è stato annullato il provvedimento emesso dal MIT con il quale non sono stati concessi i richiesti aumenti tariffari. La sentenza ha rilevato, in particolare, che, anche per il periodo successivo all'originaria scadenza della Convenzione, la Società rimane titolare del rapporto concessorio e che la Convenzione resta "la fonte regolativa del rapporto" stesso. Non essendosi verificata alcuna "vicenda novativa dell'originario titolo concessorio, che deve pertanto ritenersi immutato per quanto concerne la gestione dell'autostrada anche per il periodo successivo alla scadenza del 31 dicembre 2012".

Con la sentenza è stato confermato, quindi, che la Società mantiene il titolo di concessionario, con i relativi diritti ed obblighi, sino a che non si sarà svolta la gara per una nuova aggiudicazione della concessione.

Giudizio promosso avverso silenzio rifiuto su richiesta di rimodulazione della tariffa differenziata anno 2014

La Società ha promosso nel corso del 2014 un giudizio amministrativo nei confronti del Concedente avverso il silenzio rigetto dallo stesso serbato in merito alla richiesta rimodulazione della Tariffa Differenziata in vigore sulla A3 Napoli Salerno.

La Società aveva infatti dato evidenza al Concedente, nel dicembre 2013, con apposite rendicontazioni, che la tariffa risultava squilibrata a danno della Società, in quanto si è registrato, nel corso dello stesso 2013, un incasso inferiore rispetto all'isoindito perseguito per circa 860 Euro migliaia.

La Società aveva chiesto al Concedente di accertare quanto evidenziato e, per l'effetto, di accordare una nuova rimodulazione della tariffa per consentire il recupero della perdita registrata nel 2013 nonché evitare il prodursi di ulteriori perdite nel 2014.

Il Concedente non ha riscontrato la richiesta della concessionaria di rimodulare la Tariffa Differenziata per il 2014.

La Società ha attivato un ricorso al TAR Lazio per ottenere, previa sospensiva della relativa efficacia, l'annullamento del silenzio rigetto da parte del Concedente in ordine alla richiesta di rimodulazione tariffaria e, conseguentemente, per vedersi riconosciuto l'adeguamento richiesto o il risarcimento del mancato conseguente introito.

Il TAR Campania – ove è stato riassunto il giudizio dopo che il TAR Lazio ha declinato la propria competenza territoriale - ha esaminato in data 16/07/2014 il ricorso avverso il silenzio rigetto del MIT circa la richiesta della Società in merito alla rimodulazione della Tariffa Differenziata.

Il giudizio si è concluso con la sentenza n° 02470/2014 che ha statuito:

- che la Società Autostrade Meridionali S.p.A. deve ritenersi ancora l'attuale concessionaria dell'autostrada A3 Napoli-Salerno;
- l'obbligo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di pronunciarsi espressamente sulle istanze

presentate dalla Società Autostrade Meridionali S.p.A. in data 13 e 20 dicembre 2013, essendo tale potere collegato ad accertamenti istruttori ancora da compiere, consistenti nella verifica dei dati trasmessi da parte ricorrente, quest'ultima circostanza deve ritenersi comunque risolutiva ai fini della preclusione della valutazione della fondatezza della istanza.

In relazione al portato della richiamata sentenza del T.A.R. Campania – divenuta definitiva - il Concedente ha convocato la Concessionaria per un incontro svoltosi in data 15 ottobre 2014 formalizzando, con apposita verbalizzazione, il diritto del Concessionario ad ottenere un ristoro per lo squilibrio prodottosi nel corso dell'anno 2013.

In relazione al rimborso di tale importo si è evidenziato che lo stesso potrà trovare capienza nell'ambito del Diritto di Subentro della Società ovvero, ove non ci fosse capienza nel valore di subentro posto a base di gara, la parte residua dovrà comunque essere posta a carico del Concessionario subentrante.

Giudizio avverso diniego adeguamento tariffario anno 2015

Analogamente a quanto già fatto in relazione al diniego posto all'adeguamento tariffario relativo all'anno 2014, la Società si è attivata per impugnare innanzi al TAR Campania il decreto interministeriale n. 0000576 del 31 dicembre 2014 (Ministeri Infrastrutture ed Economia) con il quale è stato negato l'adeguamento tariffario per l'anno 2015.

POTENZIAMENTO ED AMMODERNAMENTO DELLA RETE

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA DI MESSA IN SICUREZZA

Come indicato nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2013 ed alle successive informative di periodo - cui si rinvia - in data 20 dicembre 2012 il Concedente aveva fatto pervenire una lettera con la quale era stato chiesto alla Società di garantire la prosecuzione della gestione dell'infrastruttura autostradale nelle more della individuazione di un nuovo concessionario in esito alla esperita gara.

Con la predetta lettera si chiedeva alla Società di garantire idonei standard di esercizio dell'infrastruttura autostradale anche tramite lo sviluppo di un programma di «messa in sicurezza» che si chiedeva di mettere a punto con l'Ufficio Ispettivo Territoriale di Roma dello stesso Concedente.

La Società, evidenziando che l'asse autostradale in esercizio è in sicurezza, ha elaborato, e condiviso con la Concedente il predetto programma che riguardava interventi sui lotti 5-10 e 12-17.

E' stata già svolta la visita di agibilità relativo all'intervento del nuovo svincolo di Angri e, in data 19 luglio 2014, è stata conseguita la agibilità anche del lotto relativo all'ampliamento della Stazione di Barra Ponticelli. E' stato avviato il percorso funzionale ad ottenere l'agibilità anche per il lotto 17-19.

Lotto tra il km 5+690 ed il km 10+525

Il programma inerente il lotto è stato sostanzialmente ultimato. Sono in corso esclusivamente interventi di rifinitura di un parcheggio da realizzare sulla galleria Canarde già completata.

Lotto tra il km.12+000 ed il km 17+087

Per quanto riguarda, in particolare, la definizione del programma di messa in sicurezza relativo al lotto 12-17 insistente, per la maggior parte, nel territorio del comune di Torre del Greco si ricorda che l'elenco degli interventi a farsi è stato definito nell'ambito di un confronto presso la Prefettura di Napoli in data 17/04/2013 tra il Comune di Torre del Greco, il Concedente, l'Assessorato della Regione Campania con delega sulla Protezione Civile oltre alla Società.

Tale programma ha individuato tra le opere a farsi richieste dall'Amministrazione Comunale di Torre del Greco quelle individuate dall'Assessore Regionale come di maggiore rilevanza per garantire, tra l'altro, l'evacuazione in caso di eruzione del Vesuvio e valutate positivamente anche dal Concedente.

L'accordo definito in Prefettura prevedeva altresì l'impegno da parte dell'amministrazione comunale, verificandosi la realizzazione delle opere previste dal programma stesso e di interesse dell'amministrazione comunale medesima, a rilasciare le occorrenti ordinanze per la chiusura delle viabilità interessanti i cavalcavia autostradali da demolire (n.3) e la riapertura delle medesime viabilità sulle altre opere di attraversamento rese disponibili da parte della Società.

Il primo dei tre cavalcavia è stato demolito nel mese di maggio 2014.

Nel mese di luglio l'amministrazione Comunale aveva rappresentato la ferma determinazione a non consentire la demolizione dei due cavalcavia di ostacolo al completamento dei lavori. Ne è seguita una interlocuzione anche con il Concedente, che, aderendo ad alcune rappresentazioni dell'Amministrazione Comunale di Torre del Greco, ha disposto l'esecuzione di talune opere di rifinitura di interventi già eseguiti sul territorio (tali opere precedentemente erano rinviate ai progetti di completamento a carico del subentrante per circa 0,6 € mln).

Il Comune di Torre del Greco, in considerazione di quanto sopra, ed in esito ad azioni giudiziarie intraprese – il TAR Campania con propria sentenza del novembre 2014, nel giudicare improcedibile un ricorso presentato dalla Società, ha comunque affermato l'obbligo del Comune ad emettere le ordinanze di chiusura delle strade nei tratti in attraversamento autostradale – ha emesso le occorrenti ordinanze per la chiusura al traffico delle viabilità insistenti sui cavalcavia da demolire Tre Case e Viuli in data 24 dicembre 2014.

E' stato possibile pianificare la demolizione dei residui n.2 cavalcavia interferenti, con conseguente messa in esercizio di n.2 nuovi cavalcavia realizzati a sezione adeguata alla terza corsia per il 12 gennaio 2015 (le demolizioni hanno poi avuto corso secondo quanto pianificato).

Sono quindi in corso i lavori occorrenti per il completamento della piattaforma autostradale in corrispondenza delle opere demolite e, quindi, per i raccordi a monte ed a valle con la piattaforma già adeguata alla terza corsia.

DEFINIZIONE DELLE PERIZIE INERENTI I PROGETTI IN CORSO DI ESECUZIONE

Come illustrato nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2013 per i lotti di lavori in corso per il potenziamento a tre corsie dell'autostrada A3 Napoli Salerno nel tratto Napoli – Castellammare di Stabia, nel corso del 2012 sono stati emessi dal Concedente i provvedimenti approvativi delle perizie di variante presentate dalla Società nel 2011.

Tali decreti hanno disposto la riduzione di alcuni dei Nuovi Prezzi introdotti con le Perizie e non hanno riconosciuto alcune lavorazioni ed alcuni degli importi previsti dalle somme a disposizione dei quadri economici di progetto.

La valorizzazione di detti investimenti rappresenta un elemento incrementale del «diritto di subentro» di competenza della Società.

La Società ha proposto ricorso al TAR avverso i suddetti provvedimenti ritenendo non accoglibili i tagli disposti che costituiscono, di fatto, un pregiudizio economico per la Società.

A seguito di un chiarimento con la Concedente sui predetti temi (poi oggetto di formale rappresentazione del medesimo Concedente con nota in data 28 giugno 2013 prot. SVCA-MIT 0005627-p) la Società ha presentato al MIT nel giugno del 2013 delle nuove perizie che definiscono le opere compiute (come da Programma di Messa in sicurezza approvato dal Concedente) rispetto a quelle previste nei progetti precedentemente approvati - ed oggetto di impugnativa - e forniscono evidenze al Concedente circa i punti oggetto di

controversia nei richiamati ricorsi.

Le anzidette perizie sono state successivamente riformulate e ripresentate al MIT nel mese di dicembre 2013 a seguito di chiarimenti ed indicazioni nel frattempo fornite dallo stesso Concedente circa i criteri di formulazione ed esposizione delle medesime.

Tali perizie ad oggi non sono state ancora approvate né è stata formulata, dal Concedente, alcuna ulteriore evidenza o richiesta di chiarimenti ai fini dell'istruttoria.

PROGETTO UNITARIO DI PAVIMENTAZIONE

In data 28 gennaio 2014, a seguito di un incontro con il Concedente in merito allo stato di attuazione degli investimenti, è emersa la necessità, in relazione a quanto già oggetto di segnalazione da parte dell' Ufficio Ispettivo Territoriale di Roma, di provvedere alla realizzazione dello strato di usura della pavimentazione (non già previsto nel programma di messa in sicurezza) previa regolarizzazione dello strato superficiale dell'attuale pavimentazione (per la rimodulazione plano-altimetrica della piattaforma a seguito delle fasi di lavorazione) da inserire nel più ampio programma di messa in sicurezza e linearizzazione dell'asse autostradale.

La Società ha quindi predisposto un Progetto Unitario della pavimentazione da realizzare su tutti i lotti in ampliamento a 3 corsie e nello specifico in entrambe le carreggiate della porzione compresa tra i Km 5+690 e 22+400; il progetto è stato presentato al Concedente, per la relativa approvazione, nel mese di febbraio 2014.

Nelle more della approvazione del progetto si sono resi necessari interventi puntuali di adeguamento dello strato di usura non già eseguiti in vista della realizzazione del progetto che appariva imminente e che ha richiesto ulteriore tempo per l'istruttoria da parte del Concedente.

Il progetto è stato approvato con nota prot. SVCA 9629 del 30/10/2014 da parte del Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Struttura di Vigilanza Concessionari Autostradali conseguentemente è stato formalizzato il contratto all'impresa esecutrice e le attività sono in corso di svolgimento.

PROGETTI DI COMPLETAMENTO

Secondo quanto richiesto da parte del Concedente si è provveduto a redigere il progetti di completamento dei lotti consistenti nella specificazione degli interventi già assentiti in concessione alla Società e che non sono già stati eseguiti tra le opere portate a termine a tutto il 31.12.2012 o previste ed in fase di completamento nell'ambito del progetto di messa in sicurezza come sopra definito.

I predetti progetti di completamento legati al potenziamento dell'asse sono demandati al concessionario subentrante come previsto anche dal bando di gara per l'individuazione del nuovo concessionario.

Tali progetti sono stati corredati dalla documentazione tecnica e descrittiva degli interventi a farsi e della valorizzazione delle opere sia con gli elenchi prezzi associati ai contratti di appalto a suo tempo stipulati dalla Società che con i vigenti elenchi prezzi ANAS. I progetti sono stati consegnati al Concedente in data 30.06.2014 come adempimento formale alla richiesta.

*

* * *

* * * *

Gli investimenti realizzati nel periodo gennaio – dicembre 2014 ammontano a circa 11,3 milioni di Euro (riferiti per 9,8 milioni di euro a lavori e 1,5 milioni per Somme a Disposizione).

Nel complesso, il piano di ammodernamento ha comportato, a tutto il 31 dicembre 2014, investimenti per nuove opere per circa 533,7 milioni di Euro (di cui 93 milioni per opere già concluse ed ammortizzate).

In data 21 gennaio 2014 la Giunta Regionale della Campania ha trasmesso alla Società il Decreto Dirigenziale n. 254 del 24/12/2013 che ha decretato l'assegnazione di un finanziamento (contributo) di Euro milioni 5 per l'esecuzione dell'intervento di "Miglioramento della viabilità ordinaria di Portici – Ercolano", ricompreso nelle lavorazioni previste nel lotto tra il Km 5+690 ed il Km 10+525.

La Società ha predisposto la rendicontazione delle lavorazioni eseguite che ha verificato con l'Ente regionale ricevendo richiesta di apportare alcune integrazioni alla documentazione esaminata ai fini del perfezionamento del suddetto contributo.

In considerazione dell'iter amministrativo e tenuto conto delle necessarie verifiche propedeutiche per il riconoscimento dell'ammontare del contributo, il relativo importo non è stato contabilizzato nella presente relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti in beni devolvibili (predisposta in migliaia di Euro).



AUTOSTRADE MERIDIONALI SPA

Riferimento di Convenzione di cui all'art.2	Spesa progressiva al 31/12/2013 €/mgl				Speso Gennaio - Dicembre 2014 - €/mgl				Complessivo al 31/12/2014 - €/mgl			
	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale**	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale
Terza corsia da Km 5+690 a Km 10+525, incluso lo svincolo Portici - Ercolano	67.671	78.268	3.227	149.166	1.282	736		2.018	68.953	79.004	3.227	151.184
Terza corsia da Km 10+525 a Km 12+035	20.513	16.732	1.021	38.266	297	93		390	20.810	16.825	1.021	38.656
Terza corsia da Km 12+900 a Km 17+085	50.625	43.059	441	94.125	7.015	551		7.566	57.640	43.610	441	101.691
Terza corsia da Km 17+658 a Km 19+269	15.353	11.595	797	27.745	480	131		349	15.833	11.464	797	28.094
Terza corsia da Km 19+269 a Km 22+400, incluso il nuovo svincolo T. Ann.ta sud e ammod. Svincolo di Pompei	29.557	32.503	1.046	63.106	734	318		1.052	30.291	32.821	1.046	64.158
Nuovo svincolo e stazione di Angri	15.382	9.291	257	24.930	-	82		82	15.382	9.209	257	24.848
Sistemazione definitiva collina San Pantaleone dal Km 35+060 al Km 35+280	6.933	-	240	7.173	-	-		-	6.933	-	240	7.173
Completamento dello svincolo di Ponticelli	15.736	6.639	1	22.376	-	10		10	15.736	6.629	1	22.366
Interventi di miglioramento della viabilità di collegamento con la città di Nocera	5	414	-	419				-	5	414	-	419
Altri interventi di miglioramento dell'infrastruttura autostradale ai fini di elevare gli standard di sicurezza	6.628	-	-	6.628				-	6.628	-	-	6.628
Totale lavori da Convenzione	228.403	198.501	7.030	433.934	9.808	1.475	-	11.283	238.211	199.976	7.030	445.217
Interventi ex art. 2 (Convenzione 1999) *	93.067	-	-	93.067				-	93.067	-	-	93.067
Altri beni devolvibili	10.653	-	-	10.653				-	10.653	-	-	10.653
Manutenzioni straordinarie	31.017	-	-	31.017				-	31.017	-	-	31.017
Totale altri investimenti devolvibili	134.737	-	-	134.737	-	-	-	-	134.737	-	-	134.737
Totale investimenti devolvibili	363.140	198.501	7.030	568.671	9.808	1.475	-	11.283	372.948	199.976	7.030	579.954

* Barra S. Giovanni , Torre Ann.ta nord, Barriera Nocera, Svincolo Cava, M.S.Liberatore, Torre del Greco Sud, Terza corsia 22-25

** Il saldo risulta rettificato da aggiustamenti per investimenti effettuati negli anni pregressi

GESTIONE OPERATIVA DELLA RETE

Manutenzione

Gli interventi manutentivi realizzati nel 2014 hanno consentito di mantenere le condizioni di efficienza dell'asse viario.

Le attività di manutenzione effettuate sull'intera tratta autostradale e sulle relative pertinenze hanno comportato interventi, essenzialmente di natura ricorrente, per un importo complessivo di circa Euro milioni 7,4.

In particolare, per quanto concerne gli interventi di manutenzione non ricorrente, si evidenzia che sono stati sostanzialmente completati i lavori di ripristino delle strutture in allargamento sulle rampe del tratto via Argine/S.Giovanni – porto/via Marina.

Inoltre sono stati completati i lavori di ripristino della pensilina di Angri nord.

Sicurezza

Nel corso dell'anno 2014 la Società ha dato impulso alla realizzazione di iniziative volte a migliorare i livelli di fluidità e sicurezza della circolazione.

I dati sull'andamento dell'incidentalità evidenziano nel periodo un numero totale di sinistri (compresi quelli avvenuti all'interno delle pertinenze) pari a 128, contro i 158 del 2013; il numero dei feriti è pari a 159, contro i 116 registrati nel 2013. Infine, nel periodo 2014 vi è stato un solo decesso, così come nel 2013.

Il tasso globale dell'incidentalità, rappresentato dal numero totale di sinistri ogni 100 milioni di chilometri percorsi, registra un decremento, essendo pari a 8,50 contro un valore di 10,88 rilevato nel corso del 2013.

Esazione e sviluppo dell'automazione

Al 31 dicembre 2014 l'esazione dei pedaggi con sistemi di pagamento automatizzati (Telepass, Viacard c/c, Viacard scalare, Bancomat, Carte di Credito e Casse Automatiche) rappresentava circa il 69,5% del totale dei transiti.

La quota relativa ai transiti Telepass ha raggiunto il 56,7%, con un incremento di circa 0,6 punti percentuali rispetto a fine 2013.

Al 31 dicembre 2014 risultano in esercizio 15 stazioni. Le porte di ingresso, ammontanti a n. 77, sono così configurate:

- n. 40 porte manuali, di cui 2 dotate di telepass, 14 di casse automatiche, 2 di viacard ed 1 di sistema bimodale (telepass e viacard)

- n. 37 porte automatiche, così suddivise:
 - 4 casse automatiche dedicate
 - 12 casse automatiche con Telepass
 - 21 Telepass.

RISORSE UMANE

L'organico del personale a tempo indeterminato a fine 2014 risulta di 376 unità con un incremento di 1 unità rispetto all'anno precedente.

La tabella seguente evidenzia l'andamento dell'organico di fine periodo distinto per categoria:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	2	2	
<i>Quadri</i>	14	15	-1
<i>Impiegati</i>	124	125	-1
<i>Impiegati P.T.</i>	9	9	
<i>Esattori F.T.</i>	166	166	
<i>Esattori P.T.</i>	29	29	
<i>Operai</i>	29	29	
<i>Operai P.T.</i>	3	0	3
Totale	376	375	1

I contratti stipulati a tempo determinato sono stati pari a n° 3,36 unità/anno/uomo (n° 0,29 in più rispetto al 2013). L'organico medio del periodo è stato di 371,84 unità, evidenziando un decremento dello 0,17%, pari a 0,64 unità rispetto al 2013 (372,48), dovuto principalmente alle uscite del periodo, comprese quelle avvenute per decesso, parzialmente compensate dalle assunzioni e dall'incremento delle prestazioni part time.

L'organico medio, ripartito per categoria, è così composto:

	2014	2013	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	2,00	2,00	
<i>Quadri</i>	14,98	15,00	-0,02
<i>Impiegati</i>	130,88	130,59	0,29
<i>Esattori F.T.</i>	166,47	168,68	-2,21
<i>Esattori P.T.</i>	23,25	23,76	-0,51
<i>Operai</i>	30,90	29,38	1,52
<i>CTD.</i>	3,36	3,07	0,29
Totale	371,84	372,48	-0,64

Il costo del personale è risultato pari a Euro migliaia 24.658 con un incremento di Euro migliaia 109, pari allo 0,44%, sul corrispondente valore dell'anno precedente (Euro migliaia 24.549). Tale incremento è dovuto principalmente alla dinamica dell'organico medio (-0,64 unità), del costo unitario medio (+0,27%) e dei maggiori oneri per distacchi, compensi amministratori e PILT (+ Euro migliaia 87 rispetto all'anno precedente).

Il costo medio pro-capite passa da Euro migliaia 63,93 dell'anno 2013 a Euro migliaia 64,10 del 2014, con un incremento di Euro migliaia 0,17 pari allo 0,27%. Tale incremento, dovuto principalmente agli oneri connessi al rinnovo del CCNL di categoria, risulta contenuto in funzione dell'andamento delle prestazioni variabili, delle minori festività coincidenti con la domenica.

La progressiva diminuzione delle prestazioni variabili, che nel 2014 si attestano a 12.939 ore pagate con un decremento di 3.854 ore, pari al 22,95% del corrispondente valore del 2013 (16.793), è dovuta principalmente alla contrazione dei livelli di servizio in esazione ed alla riorganizzazione delle attività e delle risorse nei settori impiegatizi e negli operai con conseguenti benefici anche sul piano delle internalizzazioni.

Sul piano gestionale risultano lievemente decrementati gli indici di assenteismo per malattia (dal 4,52% del totale delle ore lavorabili 2013 al 4,37% nel 2014), per infortuni (dallo 0,33% del 2013 allo 0,31% del 2014) e per permessi sindacali (dallo 0,82% del 2013 allo 0,68% del 2014). Anche le ore di agitazione sindacale, rispetto i valori del 2013, risultano contenute passando dallo 0,20% del 2013 allo 0,08% del 2014.

GOVERNANCE SOCIETARIA

L'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 3 aprile 2014 ha confermato l'on. Paolo Cirino Pomicino in qualità di Consigliere. Il Consiglio di Amministrazione della Società, tenutosi nella medesima data, ha deliberato di nominare quale Vice Presidente l'On. Paolo Cirino Pomicino.

In data 22 luglio 2014 il componente dell'Organismo di Vigilanza avv. Daniele Ciccolo ha rassegnato le proprie dimissioni.

In pari data il dott. Rabuffi si è dimesso dalla carica di coordinatore dell'Organismo di Vigilanza restando nella carica di componente.

Il Consiglio di Amministrazione in data 24 luglio 2014 ha nominato quale componente e coordinatore dell'Organismo di Vigilanza il dott. Giandomenico Lepore.

In data 22 dicembre 2014 la Consob ha formulato al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale di Autostrade Meridionali S.p.A. una richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 115, comma 1 del D.Lgs. 58/1998. Le informazioni richieste sono relative (i) al requisito di indipendenza prescritto dall'art. 37 del Regolamento Mercati riferito ai componenti del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance della Società e (ii) alla politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, a prescindere dalla circostanza che nel caso di specie la politica adottata coincida con quella definita dalla Società quotata controllante. La Società ha riscontrato tale richiesta in data 20 gennaio 2015, sul punto (i) la Società ha confermato l'indipendenza dei componenti del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, rendendosi disponibile per le prossime elezioni consiliari, a provvedere all'identificazione puntuale dei propri consiglieri indipendenti, sul punto (ii) il Consiglio di Amministrazione prendendo atto delle osservazioni formulate dalla Consob, ha confermato che - nella redazione della Relazione sulle Remunerazioni per i prossimi esercizi - si atterrà puntualmente alle medesime, innalzando il livello di analiticità e dettaglio delle informazioni da includere nella citata Relazione, secondo quanto previsto nelle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Alla data della presente Relazione non è pervenuta alcuna richiesta integrativa da parte della Consob a fronte dei chiarimenti forniti.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, azioni di società controllanti o quote di società controllanti.

La Società non ha sedi secondarie.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Il capitale sociale della Società è costituito da n. 4.375.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,07 cadauna, interamente sottoscritte e versate.

Il 58,98% del capitale sociale è detenuto dalla controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., a sua volta controllata da Atlantia S.p.A.. Alla data di predisposizione della presente relazione finanziaria annuale, Sintonia S.p.A. è il principale azionista di Atlantia S.p.A., detenendo, direttamente e indirettamente, il 45,56% del capitale sociale di quest'ultima.

La compagine sociale al 31 dicembre 2014 risulta così composta:

AZIONISTI	AZIONI	%
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.	2.580.500	58,98%
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI	218.925	5,00%
DE CONCILIIIS RICCARDO	109.813	2,51%
FLOTTANTE	1.465.762	33,51%
TOTALE	4.375.000	100,00%

In data 25 marzo 2013 l'azionista Massimo de Conciliis, in proprio e per conto di tutti gli altri firmatari, ai sensi dell'art.131 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato) ha comunicato che talune azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. risultano vincolate al Patto Parasociale, come riportato nella seguente tabella:

PARTECIPANTI	N° AZIONI	% sul CAPITALE SOCIALE	% sulle AZIONI VINCOLATE
de Conciliis Massimo	8.382	0,192	3,810
de Conciliis Riccardo (1)	109.813	2,510	49,921
Fiorentino Paolo (2)	50.889	1,163	23,134
Fiorentino Sibilla (3)	50.890	1,163	23,135
TOTALE	219.974	5,028	100,000

(1) In tale quantità di azioni è compresa la nuda proprietà di n. 64.503 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. data in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo
(2) In tale quantità di azioni è compresa la nuda proprietà di n. 32.251 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. data in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo
(3) In tale quantità di azioni è compresa la nuda proprietà di n. 32.252 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. data in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo

L'estratto delle modifiche al patto parasociale sono state pubblicate in data 20 marzo 2013 sul quotidiano Italia Oggi.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E CORRELATE

Nell'esercizio 2014 sono stati intrattenuti rapporti con la controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., con la controllante indiretta Atlantia e con le seguenti società correlate e/o controllate dalla Capogruppo Atlantia S.p.A.:

- Essediesse S.p.A.;
- SPEA – Ingegneria Europea S.p.A.;
- Tangenziale di Napoli S.p.A.;
- AD Moving S.p.A.;
- Telepass S.p.A.;
- Autogrill S.p.A.;
- Società Autostrada Tirrenica S.p.A.;
- Pavimental S.p.A.;
- Autostrade Tech S.p.A.;
- Fondo di previdenza ASTRI.

I rapporti consistono in forniture di materiali e software (in genere impianti di esazione, la cui tecnologia è patrimonio delle società controllate da Autostrade per l'Italia S.p.A.), di servizi connessi alla progettazione ed alla direzione lavori di opere di mantenimento, adeguamento e potenziamento della struttura gestita in concessione, di outsourcing di attività operative di natura tecnica (gestione dei dati di traffico) o, più genericamente, amministrativa (contabilità, tesoreria, auditing, recupero crediti per mancato pagamento pedaggi), di operazioni di finanziamento.

Con riferimento alle specifiche disposizioni emanate dalla Consob in materia, si precisa che nessuna delle iniziative poste in essere ha natura non ricorrente, atipica e/o inusuale.

Inoltre la Società ha aderito al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale, per il triennio 2012 – 2014, con la Capogruppo Atlantia.

I rapporti intercorsi con le Società sopra elencate, tutti regolati secondo normali condizioni di mercato, sono ispirati all'ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione e condivisione di beni e servizi, nonché all'utilizzo delle professionalità specialistiche presenti nel Gruppo.

Il dettaglio di tali rapporti, nonché dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari e della loro incidenza rispetto a quelli complessivi della Società, è evidenziato nelle Note Illustrative al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 nel paragrafo "Altre Informazioni".

EVENTI SIGNIFICATIVI IN AMBITO REGOLATORIO

Scadenza della Concessione

Come già precedentemente indicato, in data 20 dicembre 2012 il Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in vista della scadenza della Convenzione di Concessione - fissata al 31 dicembre 2012 - ed in forza di quanto previsto dall'art. 5 della Convenzione di Concessione stessa ha disposto alla Società di proseguire, a far data dal 1° gennaio 2013, nella gestione della Concessione secondo i termini e le modalità previste della predetta Convenzione.

Quanto sopra nelle more del perfezionamento del subentro nella Concessione della A/3 Napoli – Pompei – Salerno del nuovo concessionario che sarà individuato in esito della esperita gara per l'affidamento in concessione della medesima autostrada, avviata dal Concedente con pubblicazione del bando di gara in data 10 agosto 2012, come illustrato nel seguito.

*

* * *

* * * *

Bando di gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli – Pompei – Salerno

Come è noto la vigente Convenzione Unica sottoscritta con l'ANAS é scaduta il 31 dicembre 2012.

Facendo seguito all'informativa presentata nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2012 ed in quella al 31 dicembre 2013, si evidenzia che l'ANAS ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 agosto 2012 il bando di gara DG 09/12 per la riassegnazione della concessione della attività di manutenzione e gestione dell'autostrada Napoli – Pompei – Salerno.

Il bando di gara prevede, per gli aspetti maggiormente rilevanti:

- l'affidamento in Concessione delle attività di gestione e manutenzione dell'autostrada, nonché il completamento della realizzazione di tutti gli interventi previsti nella Convenzione sottoscritta in data 28 luglio 2009 tra l'ANAS S.p.A. e Autostrade Meridionali;
- l'identificazione del concessionario mediante procedura ristretta, ai sensi degli artt. 55, comma 6, e 143, comma 1, e art. 144 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii., da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta "economicamente più vantaggiosa";
- il subentro del nuovo concessionario in tutti i rapporti attivi e passivi, con esclusione di quelli di natura finanziaria, esistenti alla data dell'effettivo subentro, previsto al 1° gennaio 2013, derivanti dalla Convenzione in essere tra l'ANAS e la Società Autostrade Meridionali, previo pagamento a quest'ultima di un valore di indennizzo di importo massimo non superiore ad Euro 410 milioni, relativo agli interventi

realizzati e non ancora ammortizzati a tale data (rappresentato dai diritti concessori finanziari iscritti nel bilancio della Società). I termini e le modalità dei suddetti pagamenti sono indicati nella lettera di invito;

- l'esperimento di una fase propedeutica di prequalifica dei soggetti potenzialmente idonei, in possesso di taluni specifici requisiti tecnici e finanziari, che abbiano manifestato il proprio interesse alla partecipazione alla gara entro il termine del 9 ottobre 2012;
- oltre al pagamento del suddetto valore di indennizzo, il bando di gara prevede ulteriori investimenti a carico del concessionario subentrante per complessivi Euro 389,2 milioni, di cui Euro 101 milioni per la prosecuzione degli investimenti in corso alla data del 31 dicembre 2012, ed Euro 288,2 milioni per nuovi interventi di manutenzione straordinaria lungo il periodo di durata prevista della nuova concessione;
- l'obbligo dell'aggiudicatario di costituire, successivamente all'aggiudicazione definitiva, una società di progetto in forma di società di capitali, anche consortile, per la realizzazione e gestione dell'opera, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 156 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., con un capitale sociale almeno pari ad Euro 130 milioni;
- l'obbligo per i soggetti partecipanti di presentare talune garanzie all'atto della presentazione dell'offerta ed ulteriori garanzie in caso di aggiudicazione definitiva;
- la definizione dei parametri per la valutazione dell'offerta "economicamente più vantaggiosa", rappresentati dai seguenti elementi, cui verranno attribuiti pesi complessivamente pari a 100:
 - Elementi di natura tecnica (qualitativi), complessivamente pari a 30, rappresentati da:
 - 1) Programmazione delle attività di manutenzione finalizzate al miglioramento della sicurezza stradale (10);
 - 2) Qualità del servizio offerto all'utente (10);
 - 3) Analisi trasportistica (10).
 - Elementi di natura economico-finanziaria (quantitativi), complessivamente pari a 70, rappresentati da:
 - 1) Corrispettivo di concessione non ammissibile ai fini tariffari (15);
 - 2) Durata della Concessione (15);
 - 3) Tariffe di pedaggio da applicare (20);
 - 4) Sostenibilità economico-finanziaria (DSCR medio) (20).

L'esperito avvio delle attività di gara per l'identificazione del soggetto che gestirà in futuro l'autostrada Napoli – Pompei – Salerno, previo pagamento a favore di Autostrade Meridionali dell'ammontare del "diritto di subentro" garantito dalla vigente Convenzione, evidenzia l'inapplicabilità (come già verificatosi per altre concessioni autostradali recentemente scadute) delle previsioni di cui al D.L. n. 98/2011, convertito in legge n. 111/2011, in base al quale ANAS S.p.A. a decorrere dal 1° gennaio 2012, provvede, tra l'altro, "nel limite delle risorse disponibili e nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica" a costruire e gestire le strade, ivi incluse quelle sottoposte a pedaggio, nonché le autostrade statali, anche per effetto di subentro alle concessioni in scadenza ovvero revocate incassandone tutte le entrate relative al loro utilizzo, nonché alla loro manutenzione ordinaria e straordinaria.

In data 8 ottobre 2012, facendo seguito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 settembre 2012, la Società ha presentato all'ANAS la propria richiesta di ammissione alla gara in oggetto, allegando la documentazione prescritta.

In relazione a quanto illustrato, la prosecuzione della gestione della tratta autostradale è correlata all'aggiudicazione in capo ad Autostrade Meridionali S.p.A. di una nuova concessione, in caso di partecipazione della Società alla fase di gara successiva alla prequalifica; inoltre la restituzione dei finanziamenti concessi alla Società trova completa copertura dall'incasso dell'indennizzo che sarà versato dal concessionario subentrante.

La Società, in pendenza della individuazione, a cura del Concedente, del nuovo concessionario ha proseguito, a far data dal 1° gennaio 2013, nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente (ipotesi prefigurata dall'art. 5.1 della Convenzione Unica); inoltre, ha posto in essere tutte le azioni necessarie al mantenimento del livello di servizio e, come precedentemente illustrato nel seguito, ha dato esecuzione alle attività di messa in sicurezza dell'asse autostradale.

Il DL 12 settembre 2014 n.133 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.212 del 12 settembre 2014) recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive" stabilisce al suo art. 5 – tra l'altro - che "Al fine di accelerare l'iter relativo al riaffidamento delle concessioni autostradali A3 "Napoli - Pompei -Salerno" sono approvati gli schemi di convenzione, come modificati secondo le prescrizioni del NARS rese con i pareri nn. 6 e 7 del 7 agosto 2014 da considerarsi parte integrante della Convenzione, e i relativi piani economici finanziari già trasmessi al CIPE".

Tale norma, di fatto ha comportato l'avvio delle fasi successive della gara per il riaffidamento della concessione Napoli-Pompei-Salerno. Infatti si è avuto contezza del fatto che è stato nominato il RUP e insediata la commissione deputata allo svolgimento della gara per l'individuazione del nuovo concessionario della A3 Napoli – Salerno previo svolgimento della fase di prequalifica dei concorrenti che hanno chiesto di partecipare alla gara.

Nel mese di febbraio 2015 la Società ha ricevuto la lettera di invio trasmessa agli operatori economici prequalificati.

Al momento non risulta possibile prevedere con esattezza quando si completerà il suddetto processo di gara e di subentro.

*

* * *

* * * *

Relativamente alle attività di potenziamento ed ammodernamento della rete, per le quali spetta alla Società il pagamento del "diritto di subentro", si ricorda che, come illustrato nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2013, dagli incontri intercorsi con il MIT derivava il convincimento che potesse essere riconosciuto alla Società (al netto della definizione di talune specifiche partite in fase di accertamento), per gli interventi svolti al 31 dicembre 2012 e per l'esecuzione del piano di messa in sicurezza (in una sua versione non definitiva e successivamente aggiornata per tenere conto degli interventi inerenti il Comune di Ercolano e di Portici Bellavista) un importo complessivo di Euro 398.513.688,26 che concorre alla definizione del Valore di Subentro

che dovrà essere pagato a favore della Società da parte del nuovo concessionario che sarà identificato ad esito della gara.

La Società ha provveduto, sulla base del mandato del Consiglio di Amministrazione, a predisporre nuove perizie, sottoposte al MIT in data 13 giugno 2013 ai fini della relativa approvazione, per aggiornare i progetti già approvati considerando le opere già realizzate e quelle da realizzare in esecuzione del Programma di Messa in sicurezza (nella sua versione finale).

Il valore complessivo degli investimenti (considerate anche le partite in fase di definizione con il MIT) è stato quindi valorizzato nelle anzidette perizie in Euro milioni 406,1.

In data 28 giugno 2013 il MIT con propria lettera prot. SVCA-MIT-0005627-P ha comunicato di aver ricevuto le Perizie presentate in data 13 giugno 2013 da parte della Società.

In relazione a tali perizie lo stesso MIT:

- ha confermato la valorizzazione degli interventi eseguiti al 31 dicembre 2012 integrati con il programma di messa in sicurezza a tutto il 17 aprile 2013 in complessivi € 398.513.688,26;
- ha intimato di “procedere senza ulteriori indugi alla conclusione dei lavori di messa in sicurezza del nastro autostradale secondo quanto già definito”;
- si è riservato un esame istruttorio sulle variazioni rilevate nelle perizie presentate dalla Società rispetto al programma condiviso in data 2 maggio 2013.

Lo stesso MIT ha chiesto alla Società di formalizzare il proprio impegno a ritirare i ricorsi a suo tempo presentati.

La Società ha riscontrato la nota del Concedente fornendo dei chiarimenti al MIT in merito agli importi che hanno determinato l'incremento del valore delle Perizie rispetto alla condivisione intervenuta il 2 maggio 2013, confermando che si provvederà al ritiro dei ricorsi all'atto della emissione dei provvedimenti di approvazione delle ultime Perizie presentate che confermi quanto rappresentato nella predetta nota del MIT in relazione agli importi ammessi ad investimento a fronte della realizzazione del programma di messa in sicurezza.

Il Concedente nel mese di ottobre del 2013 ha chiesto al Concessionario di integrare la documentazione presentata a supporto delle perizie depositate nel corso del mese di giugno. Tale documentazione è stata prodotta all'inizio del mese di dicembre 2013.

Ulteriori integrazioni sono state richieste dal Concedente nel mese di dicembre e la Società ha provveduto a riscontrarle. Come già precedentemente illustrato, alla data di predisposizione della presente Relazione non risultavano ancora emessi i provvedimenti approvativi delle perizie anzidette.

*

* * *

* * * *

Per quanto riguarda la gestione corrente, nel corso del 2014 la Società ha continuato a fornire al Concedente, su sua richiesta periodica, dati ed informazioni, finalizzate in particolare alle attività legate alla scadenza della Concessione.

*

* * *

* * * *

Per quanto attiene al tema inerente i rapporti con il Concedente in merito alla regolazione dell'adeguamento delle Tariffe si rinvia al precedente paragrafo "Tariffe".

ULTERIORI PRINCIPALI CONTENZIOSI PENDENTI

Risulta in essere un procedimento penale innanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata a seguito dell'incidente mortale verificatosi in data 6 ottobre 2007. Tale incidente è avvenuto in conseguenza dell'allagamento della rampa di uscita dello svincolo di Torre Annunziata Sud a seguito di eventi meteorologici eccezionali. Allo stato si sono conclusi gli accertamenti peritali di ufficio disposti dalla competente Procura della Repubblica. All'udienza del 29 novembre 2011 il GIP ha disposto il rinvio a giudizio di due dirigenti del gruppo per l'udienza del 22 febbraio 2012, rinviata al 15 giugno 2012 innanzi al Tribunale di Torre Annunziata. E' intervenuta la transazione sul danno. All'udienza del 15 giugno 2012 si è proceduto solo all'esame delle questioni preliminari ed alle richieste probatorie delle parti. Il 23 gennaio 2013 è iniziato il procedimento , è in corso la fase dibattimentale ed alla prossima udienza del 5 marzo 2015 sarà rinnovato l'intero dibattimento per avvenuto mutamento del Collegio Giudicante.

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2014

Come già descritto nel paragrafo “Eventi significativi in ambito regolatorio” si ricorda che nel 2015 si è avuto contezza del fatto che è stato nominato il RUP e insediata la commissione deputata allo svolgimento della gara per l'individuazione del nuovo concessionario della A3 Napoli – Salerno previo svolgimento della fase di prequalifica dei concorrenti che hanno chiesto di partecipare alla gara e che nel mese di febbraio 2015 la Società ha ricevuto la lettera di invito trasmessa agli operatori economici prequalificati.

In data 16 marzo 2015 l'azionista Massimo de Conciliis, in proprio e per conto di tutti gli altri firmatari, ai sensi dell'art.131 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato) ha comunicato che talune azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. risultano vincolate al Patto Parasociale, come riportato nella seguente tabella:

PARTECIPANTI	N° AZIONI	% sul CAPITALE SOCIALE	% sulle AZIONI VINCOLATE
de Conciliis Massimo	3.200	0,073	1,565
de Conciliis Riccardo (1)	99.503	2,274	48,661
Fiorentino Paolo (2)	50.889	1,163	24,887
Fiorentino Sibilla (3)	50.890	1,163	24,887
TOTALE	204.482	4,673	100,000

(1) In tale quantità di azioni è compresa la nuda proprietà di n. 64.503 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. data in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo
(2) In tale quantità di azioni è compresa la nuda proprietà di n. 32.251 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. data in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo
(3) In tale quantità di azioni è compresa la nuda proprietà di n. 32.252 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. data in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo

Non si ravvisano ulteriori fatti salienti intercorsi successivamente al 31 dicembre 2014.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Relativamente ai lavori nel corso del 2015 si prevede:

- per il lotto tra il km 5+690 ed il km 10+525 l'ultimazione degli interventi di rifinitura di un parcheggio da realizzare sulla galleria Canarde già completata;
- per il lotto tra il km 12+000 ed il km 17+087 il completamento della piattaforma autostradale in corrispondenza delle opere demolite e, quindi, per i raccordi a monte ed a valle con la piattaforma già adeguata alla terza corsia;
- relativamente al progetto unitario di pavimentazione il completamento dello stesso.

Come è noto la vigente Convenzione Unica sottoscritta con l'ANAS è scaduta al 31 dicembre 2012.

La Società sta comunque provvedendo alla prosecuzione nella gestione dell'autostrada oltre tale termine del 31 dicembre 2012, come stabilito dall'art. 5.1 della Convenzione Unica e come richiesto dal Concedente.

In tale scenario, pur non essendo chiaramente disciplinate le modalità con cui dovrà essere eseguita tale gestione, i ricavi della gestione dovranno comunque garantire ad Autostrade Meridionali i flussi economico – finanziari necessari per l'esercizio della tratta, oltre ad una congrua remunerazione del capitale investito, coerentemente con il modello di equilibrio stabilito dalla vigente normativa.

Relativamente alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 10 agosto 2012 del bando di gara DG 09/12 per la riassegnazione della concessione della attività di manutenzione e gestione dell'autostrada Napoli – Pompei – Salerno, nel mese di febbraio 2015, la Società ha ricevuto la lettera di invito trasmessa agli operatori economici prequalificati.

Al momento, comunque, non risulta possibile prevedere con esattezza quando si completerà il suddetto processo di gara e di subentro.

Si ricorda, al riguardo, che il Concedente ha chiesto al Concessionario di rinnovare la validità della fidejussione a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi concessori fino a tutto il 31 dicembre 2015 precisando, peraltro, che la richiesta di proroga della garanzia non costituisce affidamento sull'effettiva durata del periodo di ultrattività del rapporto concessorio.

In ogni caso, la prosecuzione dell'attività aziendale e la restituzione dei finanziamenti concessi alla Società sarà garantita o dall'aggiudicazione in capo ad Autostrade Meridionali di una nuova concessione, o dall'incasso dell'indennizzo versato dal concessionario subentrante.

In considerazione di un quadro macroeconomico poco favorevole e della invarianza tariffaria determinata dalle scelte del Concedente, si prefigura un andamento della gestione stabile condizionato dal mancato riconoscimento da parte del Concedente di incrementi tariffari legati alla remunerazione degli investimenti progressi, a fronte del quale la Società ha presentato ricorso al TAR, come già illustrato.

Inoltre, si è in attesa dell'emissione dei provvedimenti approvativi delle perizie di variante presentate al Concedente descritte nel paragrafo "Eventi significativi in ambito regolatorio".

Non si prevedono, in questo periodo di gestione ordinaria, altri elementi di possibile novità sotto il profilo della gestione dell'infrastruttura.

Al termine del periodo di ultrattività della Convenzione in essere la Società potrà risultare aggiudicataria della nuova concessione ed in tal caso proseguirà, nei termini previsti dal bando, nella gestione della infrastruttura ovvero potrà valutare, secondo le previsioni dello statuto sociale di prendere parte a gare per la realizzazione e/o gestione di infrastrutture autostradali.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione Vi invitiamo:

- a discutere ad approvare la Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società ed il bilancio al 31 dicembre 2014, da cui risulta un utile di Euro migliaia 3.247;
- a destinare quota parte dell'utile di esercizio, pari ad Euro migliaia 1.750, all'erogazione per ciascuna azione ordinaria di un dividendo di Euro 0,40 lordi per ciascuna delle 4.375.000 azioni;
- a stabilire che il dividendo sia messo in pagamento a partire dal 22 aprile 2015 con stacco della cedola n.26 a partire dal 20 aprile 2015, la record date è prevista per il 21 aprile 2015;
- a destinare l'utile residuo di esercizio, pari ad Euro migliaia 1.497, alla riserva straordinaria appostata in bilancio alla voce "Altre riserve".

Napoli, 25 febbraio 2015

Il Consiglio di Amministrazione

3. BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

PROSPETTI CONTABILI

Situazione patrimoniale - finanziaria			
<i>Migliaia di Euro</i>		31/12/2014	31/12/2013
ATTIVITA' NON CORRENTI	note		
Materiali	4.1	4.822	5.236
Immobili impianti e macchinari		4.783	5.197
Investimenti immobiliari		39	39
Immateriali	4.2	31	64
Altre attività immateriali		31	64
Partecipazioni	4.3	1	1
Attività finanziarie non correnti	4.4	26	26
Altre attività finanziarie non correnti		26	26
Attività per imposte anticipate	4.5	15.237	14.085
Totale attività non correnti		20.117	19.412
ATTIVITA' CORRENTI			
Attività commerciali	4.6	15.387	16.023
Rimanenze		315	244
Attività per lavori in corso su ordinazione		37	37
Crediti commerciali		15.035	15.742
<i>di cui v/parti correlate:</i>		13.424	14.239
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.7	2.713	3.113
Altre attività finanziarie correnti	4.8	402.664	391.281
Diritti concessori finanziari correnti		401.843	390.433
Altre attività finanziarie correnti		821	848
Attività per imposte correnti	4.9	2.831	2.910
<i>di cui v/parti correlate:</i>		1.735	1.826
Altre attività correnti	4.10	2.805	1.581
Totale attività correnti		426.400	414.908
TOTALE ATTIVITA'		446.517	434.320
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	5.1	112.016	109.521
Capitale emesso		9.056	9.056
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo		99.713	97.656
Utile (perdita) dell'esercizio		3.247	2.809
TOTALE PATRIMONIO NETTO		112.016	109.521
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi per accantonamenti non correnti	5.2	13.438	10.000
Altri fondi rischi e oneri non correnti		13.438	10.000
Totale passività non correnti		13.438	10.000
PASSIVITA' CORRENTI			
Fondi per accantonamenti correnti	5.3	18.074	14.827
Passività commerciali	5.4	32.624	28.422
<i>di cui v/parti correlate:</i>		13.976	11.051
Passività finanziarie correnti	5.5	257.393	256.264
Altre passività finanziarie correnti		257.393	256.264
<i>di cui v/parti correlate:</i>		12.953	256.151
Passività per imposte correnti	5.6	23	436
Altre passività correnti	5.7	12.949	14.850
Totale passività correnti		321.063	314.799
TOTALE PASSIVITA'		334.501	324.799
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		446.517	434.320

Conto Economico				Variazione	
<i>Migliaia di Euro</i>		31/12/2014	31/12/2013	Assoluta	%
	note				
RICAVI					
Ricavi netti da pedaggio	6.1	75.187	72.221	2.966	4,11%
Ricavi per servizi di costruzione	6.2	11.410	32.658	-21.248	-65,06%
Altri ricavi operativi	6.3	3.890	2.923	967	33,08%
<i>di cui v/parti correlate:</i>		795	937	-142	-15,15%
TOTALE RICAVI		90.487	107.802	-17.315	-16,06%
COSTI					
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	6.4	-984	-5.355	4.371	-81,62%
Acquisti di materiali		-1.054	-5.414	4.360	-80,53%
<i>di cui v/parti correlate:</i>		-81	-206	125	-60,68%
Variazione rimanenze materi prime, sussidiarie, consumo e merci		70	59	11	18,64%
Costi per servizi	6.5	-24.370	-38.403	14.033	-36,54%
<i>di cui v/parti correlate:</i>		-13.180	-9.735	-3.445	35,39%
Plusvalenze (minusvalenze) dismissione beni materiali	6.6	4	-7	11	-157,14%
Costo per il personale	6.7	-24.658	-24.549	-109	0,44%
<i>di cui v/parti correlate:</i>		-624	-492	-132	26,83%
Altri costi operativi	6.8	-20.078	-22.342	2.264	-10,13%
Oneri concessori		-11.001	-10.515	-486	4,62%
Costi per godimento beni di terzi		-596	-501	-95	18,96%
<i>di cui v/parti correlate:</i>		-413	-353	-60	17,00%
Accantonamenti a fondi per rischi, svalutazioni e ripristini di valore		-7.295	-10.288	2.993	-29,09%
Altri costi operativi		-1.186	-1.038	-148	14,26%
<i>di cui v/parti correlate:</i>		-7	-66	59	-89,39%
Ammortamenti	6.9	-617	-686	69	-10,06%
Ammortamenti attività materiali		-584	-653	69	-10,57%
Ammortamenti attività immateriali		-33	-33	0	0,00%
TOTALE COSTI		-70.703	-91.342	20.639	-22,60%
RISULTATO OPERATIVO		19.784	16.460	3.324	20,19%
Proventi da attività finanziarie	6.10	47	9	38	422,22%
Proventi finanziari		47	9	38	422,22%
<i>di cui v/parti correlate:</i>		26	0	26	-
Oneri finanziari	06:11	-12.898	-10.034	-2.864	28,54%
Oneri finanziari		-12.898	-10.034	-2.864	28,54%
<i>di cui v/parti correlate:</i>		-12.749	-9.990	-2.759	27,62%
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		-12.851	-10.025	-2.826	28,19%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		6.933	6.435	498	7,74%
(Oneri) proventi fiscali	06:12	-3.686	-3.626	-60	1,65%
Imposte correnti		-5.535	-6.241	706	-11,31%
Differenze su imposte correnti esercizi precedenti		697	48	649	1352,08%
Imposte anticipate e differite		1.152	2.567	-1.415	-55,12%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		3.247	2.809	438	15,59%
Proventi (oneri) netti da attività cessate/destinate ad essere cedute		-	-		
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		3.247	2.809	438	15,59%
(Euro)					
Utile/Perdita base per azione	7	0,74	0,64		
di cui:					
da attività in funzionamento		0,74	0,64		
da attività cessate/destinate ad essere cedute		-	-		
Utile/Perdita diluito per azione	7	0,74	0,64		
di cui:					
da attività in funzionamento		0,74	0,64		
da attività cessate/destinate ad essere cedute		-	-		

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013
Utile (perdita) dell'esercizio	3.247	2.809
Altri proventi (oneri)	-	-
Risultato complessivo dell'esercizio	3.247	2.809

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO (Migliaia di euro)	Capitale emesso	Riserve e utili portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
Saldo al 31-12-2012	9.056	97.823	-246	106.633
Risultato economico complessivo dell'esercizio			2.809	2.809
Operazioni con gli azionisti				
Destinazione del risultato complessivo dell'esercizio precedente		-246	246	-
Altre variazioni		79		79
Saldo al 31-12-2013	9.056	97.656	2.809	109.521
Risultato economico complessivo dell'esercizio			3.247	3.247
Operazioni con gli azionisti				
Distribuzione dividendi			-875	-875
Destinazione del residuo risultato complessivo precedente		1.934	-1.934	-
Altre variazioni		123		123
Saldo al 31-12-2014	9.056	99.713	3.247	112.016

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(Migliaia di Euro)</i>	note	31.12.2014	31.12.2013
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO			
Utile dell'esercizio		3.247	2.809
Rettificato da:			
Ammortamenti	6.9	617	686
Accantonamenti a fondi	6.8	7.444	10.495
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività non correnti		-4	7
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività correnti		1	-1
Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	4.5	-1.152	-2.568
Altri costi (ricavi) non monetari		123	79
Variazione del capitale di esercizio/altre variazioni		620	-5.172
Flusso di cassa netto generato da (per) attività di esercizio [a]	8.3	10.896	6.335
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in attività autostradali	4.2/4.4	-11.410	-32.658
Investimenti in attività materiali	4.1	-170	-34
Investimenti in attività immateriali	4.2	0	-94
Variazione di attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione		31	39
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]	8.3	-11.549	-32.747
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA			
Rimborsi di finanziamenti		-245.000	0
Nuovi finanziamenti	5.5	245.000	30.000
Dividendi corrisposti	5.1	-875	0
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		-710	-101
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]	8.3	-1.585	29.899
Incremento/(decremento) cassa ed equivalenti di cassa [a+b+c]	8.3	-2.238	3.487
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio del periodo		-8.002	-11.489
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti alla fine del periodo		-10.240	-8.002
RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI			
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio periodo		-8.002	-11.489
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	4.7	3.113	2.221
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	5.5	-11.115	-13.710
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo		-10.240	-8.002
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	4.7	2.713	3.113
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	5.5	-12.953	-11.115

NOTE ILLUSTRATIVE

1. ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Autostrade Meridionali S.p.A. (nel seguito anche “la Società”) ha come scopo sociale principale la progettazione, la costruzione e l'esercizio di tratte autostradali. La Società ha sede legale in Napoli, Via G. Porzio, 4, e non ha sedi secondarie.

Le azioni rappresentative del capitale sociale della Società sono quotate presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Il 58,98% del capitale sociale è detenuto dalla controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., a sua volta controllata da Atlantia S.p.A. Alla data di predisposizione del presente bilancio Sintonia S.p.A. è l'azionista che, direttamente e indirettamente, detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia. Sintonia S.p.A., che a sua volta è controllata da Edizione S.r.l., non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Atlantia S.p.A..

La compagine sociale al 31 dicembre 2014 risulta così composta:

AZIONISTI	AZIONI	%
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.	2.580.500	58,98%
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI	218.925	5,00%
DE CONCILIIS RICCARDO	109.813	2,51%
FLOTTANTE	1.465.762	33,51%
TOTALE	4.375.000	100,00%

L'attività della Società al momento è rappresentata dalla gestione della concessione relativa all' autostrada Napoli – Pompei – Salerno, sulla base della Convenzione Unica stipulata con la Concedente ANAS il 28 luglio e scaduta il 31 dicembre 2012, come nel seguito illustrato. Tale Convenzione Unica è stata approvata ex lege ai sensi dell'articolo 8-duodecies della Legge 101/2008 e s.m. ed è efficace, ai sensi dell'articolo 47, comma 3, del D.L. 78/2010, a seguito della sottoscrizione avvenuta in data 29 novembre 2010 tra ANAS e Autostrade Meridionali dell'atto di recepimento delle prescrizioni del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), rese col parere favorevole in data 13 maggio 2010.

La concessione prevede la costruzione, gestione, mantenimento e ripristino dell'autostrada. In base a quanto stabilito dalla Convenzione, che recepisce il disposto della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, la Società è soggetta al pagamento di un canone annuo del 2,4% sui proventi netti da pedaggio. La Società è altresì tenuta a corrispondere un canone annuo nella misura del 5% dei proventi riscossi in relazione alle subconcessioni accordate e ad altre attività collaterali. La misura del canone di sub concessione è elevata al 20% relativamente alle eventuali nuove concessioni, assentite dalla Società successivamente all'efficacia della convenzione, per lo svolgimento: (i) di nuovi servizi da svolgersi sulle aree di servizio; (ii) di servizi su aree di servizio di nuova realizzazione ovvero oggetto di rinnovo.

L'equilibrio economico e finanziario della gestione dell'autostrada è garantito dal contratto di concessione ed esplicitato con un piano finanziario allegato all'atto concessorio.

A fronte dello svolgimento di tutte le attività previste in Convenzione, la Società incamera gli introiti da pedaggio, pagati dagli utenti.

Le tariffe dei pedaggi sono state annualmente adeguate, nel periodo di vigenza della concessione, sulla base della formula tariffaria stabilita dal CIPE ed inserita nella Convenzione, in relazione all'andamento dell'inflazione programmata, ai fattori X di riequilibrio, e K legato all'entità degli investimenti realizzati nell'esercizio precedente, nonché al fattore legato alla qualità.

Alla scadenza, la concessione non è oggetto di rinnovo automatico, ma è nuovamente assegnata attraverso gara pubblica, salvo eventuale affidamento diretto ad ANAS da parte della Agenzia per le Infrastrutture stradali ed autostradali – che ai sensi del D.L. 98/2011 e ss.mm. subentra ad ANAS nel ruolo di concedente - , *“a condizione che ciò non comporti effetti negativi sulla finanza pubblica”*, così come stabilito dalla vigente normativa.

Alla scadenza della concessione, tutte le opere autostradali realizzate (cosiddetti “beni devolvibili”) devono essere gratuitamente trasferiti in buono stato al Concedente che provvede al trasferimento al nuovo concessionario, salvo il caso delle opere realizzate ai sensi della Direttiva Interministeriale n. 283/1988, per le quali è previsto il pagamento di un indennizzo (detto “diritto di subentro”), da pagarsi al concessionario uscente contestualmente al trasferimento della concessione. La Convenzione Unica ha stabilito che tale indennizzo a favore della Società è pari al valore degli investimenti realizzati per l'ampliamento a tre corsie dell'infrastruttura, al netto di taluni ammortamenti già contabilizzati a tutto il 31 dicembre 2008.

Come in precedenza illustrato, la Convenzione Unica sottoscritta con l'ANAS ha fissato la scadenza della stessa al 31 dicembre 2012, conseguentemente la stessa risulta ad oggi scaduta.

L'ANAS ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 agosto 2012 il bando di gara DG 09/12 per la riassegnazione della concessione della attività di manutenzione e gestione dell'autostrada Napoli – Pompei – Salerno.

Il bando di gara prevede, per gli aspetti maggiormente rilevanti:

- l'affidamento in Concessione delle attività di gestione e manutenzione dell'autostrada, nonché il completamento della realizzazione di tutti gli interventi previsti nella convenzione sottoscritta in data 28 luglio 2009 tra l'ANAS e Autostrade Meridionali;
- l'identificazione del concessionario mediante procedura ristretta, ai sensi degli artt. 55, comma 6, e 143, comma 1, e art. 144 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii., da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta “economicamente più vantaggiosa”;
- il subentro del nuovo concessionario in tutti i rapporti attivi e passivi, con esclusione di quelli di natura finanziaria, esistenti alla data dell'effettivo subentro, previsto al 1° gennaio 2013, derivanti dalla Convenzione in essere tra l'ANAS e la Società, previo pagamento a quest'ultima dell'indennizzo a fronte delle opere realizzate ai sensi della Direttiva Interministeriale n. 283/1988 (precedentemente descritto) di importo massimo non superiore ad Euro 410 milioni, relativo agli interventi realizzati e non ancora ammortizzati a tale data (contabilizzato nell'ambito dei diritti concessori finanziari iscritti nel bilancio della Società). I termini e le modalità dei suddetti pagamenti sono indicati nella lettera di invito;
- l'esperimento di una fase propedeutica di prequalifica dei soggetti potenzialmente idonei, in possesso di taluni specifici requisiti tecnici e finanziari, che abbiano manifestato il proprio interesse alla partecipazione alla gara entro il termine del 9 ottobre 2012;

- oltre al pagamento del suddetto valore di indennizzo, il bando di gara prevede ulteriori investimenti a carico del concessionario subentrante per complessivi Euro 389,2 milioni, di cui Euro 101 milioni per la prosecuzione degli investimenti in corso alla data del 31 dicembre 2012 ed Euro 288,2 milioni per nuovi interventi di manutenzione straordinaria nel periodo di durata della nuova concessione;
- l'obbligo dell'aggiudicatario di costituire, successivamente all'aggiudicazione definitiva, una società di progetto in forma di società di capitali, anche consortile, per la realizzazione e gestione dell'opera, ai sensi dalle disposizioni di cui all'art. 156 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., con un capitale sociale almeno pari ad Euro 130 milioni;
- l'obbligo per i soggetti partecipanti di presentare talune cauzioni e garanzie all'atto della presentazione dell'offerta ed ulteriori garanzie in caso di aggiudicazione definitiva;
- la definizione dei parametri per la valutazione dell'offerta "economicamente più vantaggiosa", rappresentati dai seguenti elementi, cui verranno attribuiti pesi complessivamente pari a 100:
 - Elementi di natura tecnica (qualitativi), complessivamente pari a 30, rappresentati da:
 - 1) Programmazione delle attività di manutenzione finalizzate al miglioramento della sicurezza stradale (10);
 - 2) Qualità del servizio offerto all'utente (10);
 - 3) Analisi trasportistica (10);
 - Elementi di natura economico-finanziaria (quantitativi), complessivamente pari a 70, rappresentati da:
 - 1) Corrispettivo di concessione non ammissibile ai fini tariffari (15);
 - 2) Durata della Concessione (15);
 - 3) Tariffe di pedaggio da applicare (20);
 - 4) Sostenibilità economico-finanziaria (DSCR medio) (20).

L'esperito avvio delle attività di gara per l'identificazione del soggetto che gestirà in futuro l'autostrada Napoli – Pompei – Salerno, previo pagamento a favore di Autostrade Meridionali dell'ammontare del "diritto di subentro", garantito dalla vigente Convenzione Unica, evidenzia l'inapplicabilità (come già verificatosi per altre concessioni autostradali recentemente scadute) delle previsioni di cui al D.L. n. 98/2011, convertito in Legge n. 111/2011, sopra illustrato, relativo all'ipotesi di subentro di ANAS nella gestione della tratta autostradale in oggetto.

In data 8 ottobre 2012, facendo seguito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 settembre 2012, la Società ha presentato all'ANAS la propria richiesta di ammissione alla gara in oggetto, allegando la documentazione prescritta.

In data 20 dicembre 2012 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel frattempo subentrato ad ANAS nelle funzioni di amministrazione concedente (ai sensi del combinato disposto della citata Legge n. 111/2011 e del D.L. n. 216/2001, come modificato dalla legge di conversione n. 14/2012 e dal D.L. n. 95/2012), ha comunicato alla Società la richiesta di proseguire, a far data dal 1° gennaio 2013, nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente (ipotesi prefigurata dall'art. 5.1 della Convenzione Unica), nonché di porre in essere tutte le azioni necessarie al mantenimento del livello di servizio, con particolare riferimento alla messa in sicurezza, per l'utenza, della struttura autostradale nelle aree interessate dai cantieri, da

verificare con l'Ufficio Territoriale di Roma del medesimo Ministero. Infine, ha precisato che sarà cura di quest'ultimo comunicare con un congruo preavviso la data dell'effettivo subentro nella gestione dell'autostrada.

Il D.L. 12 settembre 2014 n. 133 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 212 del 12 settembre 2014) recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione di opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive" stabilisce al suo art. 5 – tra l'altro – che "al fine di accelerare l'iter relativo al riaffidamento delle concessioni autostradali A3 "Napoli – Pompei – Salerno" sono approvati gli schemi di convenzione, come modificati secondo le prescrizioni del NARS rese con i pareri nn. 6 e 7 del 7 agosto 2014 da considerarsi parte integrante della Convenzione, e i relativi piani economici finanziari già trasmessi al CIPE".

Tale norma, di fatto, ha comportato l'avvio delle fasi successive della gara per il riaffidamento della concessione dell'autostrada Napoli – Pompei – Salerno. Infatti, si è avuto contezza del fatto che è stato nominato il RUP e insediata la commissione deputata allo svolgimento della gara per l'individuazione del nuovo concessionario della A3, previo svolgimento della fase di prequalifica dei concorrenti che hanno chiesto di partecipare alla gara. Nel mese di febbraio 2015 la Società ha ricevuto la lettera di invito trasmessa agli operatori economici prequalificati.

Al momento non risulta possibile prevedere quando si completerà il suddetto processo di gara e di subentro, previo pagamento a favore di Autostrade Meridionali dell'ammontare del "diritto di subentro" garantito dalla vigente Convenzione.

Tenuto conto di quanto illustrato, la prosecuzione dell'attività aziendale risulta nel breve termine supportata dalla suddetta richiesta del Ministero dei Trasporti di prosecuzione nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente, nonché di sviluppo delle attività di messa in sicurezza della struttura autostradale nelle aree interessate dai cantieri, definite nel corso del 2013 con l'Ufficio Territoriale di Roma del medesimo Ministero. In particolare, la prosecuzione della gestione della concessione secondo i termini previsti dalla concessione vigente comporta l'incasso da parte di Autostrade Meridionali degli introiti da pedaggio pagati dagli utenti, mentre per lo sviluppo delle attività di messa in sicurezza è stata concordata l'entità delle stesse, a concorrere sull'ammontare del "diritto di subentro", coerentemente con il modello di equilibrio stabilito dalla vigente normativa.

Successivamente a tale periodo di "ultrattività" della Convenzione, la prosecuzione dell'attività aziendale sarà condizionata o dall'aggiudicazione in capo ad Autostrade Meridionali di una nuova concessione (ad esito delle procedure di gara precedentemente illustrate) per la gestione della tratta Napoli – Pompei – Salerno, o dall'eventuale partecipazione ad altre gare per la realizzazione e/o gestione di arterie autostradali.

Nell'ipotesi in cui ad esito delle attività di gara la Società non dovesse risultare aggiudicataria della nuova concessione per la tratta autostradale in oggetto, non si ravvisano in ogni caso significativi rischi economici, patrimoniali e finanziari, atteso che:

- il nuovo soggetto dovrà subentrare ad Autostrade Meridionali in tutti i rapporti attivi e passivi, con esclusione di quelli di natura finanziaria, esistenti alla data dell'effettivo subentro;

- la restituzione dei finanziamenti concessi alla Società trova copertura dall'incasso dell'indennizzo versato dal concessionario subentrante. A tale riguardo, si evidenzia che la parte preponderante dei contratti di finanziamento in essere prevedono il loro rimborso da parte della Società il 31 dicembre 2015;
- quanto sopra premesso, l'eventuale adozione di criteri di valutazione in assenza del presupposto della continuità aziendale non comporterebbe impatti significativi sul bilancio.

In relazione a quanto illustrato, il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali ha ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio d'esercizio.

*
* * *
* * * *

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 25 febbraio 2015.

2. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, redatto sul presupposto della continuità aziendale (come illustrato nella precedente nota 1), è stato predisposto ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore a tale data. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni di riferimento sopra elencati sono di seguito definiti come gli "IFRS".

Inoltre si è fatto riferimento ai provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D. Lgs. 38/2005.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili (situazione patrimoniale – finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni del patrimonio netto) e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ed il criterio generale del costo, con l'eccezione delle eventuali voci che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci. La situazione patrimoniale – finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e in non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto. Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Conceptual Framework for Financial Reporting" e non si sono verificate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si evidenzia che la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l'inserimento nei citati prospetti di bilancio, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste nello IAS 1 e negli altri IFRS al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento: (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, (ii) relativamente al conto economico, i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi ed operazioni il cui accadimento non risulta ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, evidenziati distintamente dalle voci di riferimento. A tal fine, si evidenzia che nel corso del 2014 non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

In ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 2497 bis del Codice Civile, nelle presenti note illustrative sono riportati i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (chiuso al 31 dicembre 2013) di Autostrade per l'Italia S.p.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti di Autostrade Meridionali S.p.A..

Tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato. L'Euro rappresenta sia la valuta funzionale che quella di presentazione del bilancio.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio. Si precisa che tali valori comparativi non sono stati oggetto di rideterminazione e/o riclassifica rispetto a quelli già presentati nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, non essendo intervenuti fatti o modifiche rilevanti nei principi contabili applicati che abbiano comportato la necessità di richiedere tali rettifiche.

3. PRINCIPI CONTABILI UTILIZZATI

Nel seguito sono descritti i principali principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, che sono conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio del precedente esercizio, non essendo entrati in vigore, nel corso del 2014, nuovi principi contabili, nuove interpretazioni o modifiche ai principi e alle interpretazioni già in vigore che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio della Società.

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della stimata vita economico-tecnica, attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la stimata vita utile dei beni cui afferiscono. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono ammortizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

In sintesi, le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio 2014 sono quelle riportate nella seguente tabella:

Descrizione	Aliquota annua d'ammortamento
Fabbricati	4%
Attrezzature industriali e commerciali	12% -20% - 25%
Altri beni (macchine d'ufficio, apparati, ecc.)	12% - 20%

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore ("*impairment test*"), così come descritto nello specifico paragrafo.

Un'attività materiale non è più esposta in bilancio a seguito della cessione; l'eventuale perdita o utile, calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore netto contabile, è rilevata a conto economico dell'esercizio di cessione.

Investimenti immobiliari

Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, piuttosto che per l'uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, sono classificati come "investimenti immobiliari" e sono rilevati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali. Per tali attività è inoltre indicato il relativo *fair value*.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando l'attività immateriale: (i) è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella possibilità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita; (iii) è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Ad esclusione dei diritti concessori, le attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali, solo quando quest'ultimo può essere valutato attendibilmente e quando le stesse attività sono identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Per le attività immateriali rappresentate dai "diritti concessori", il costo corrisponde invece al fair value dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del Concedente, misurato come illustrato nel principio relativo ai "contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione", al netto della parte coperta sotto forma di contributo e di quella che sarà pagata dal concessionario subentrante al momento di scadenza della concessione, cosiddetto "diritto di subentro", rappresentate quali attività finanziarie; tale costo è recuperato attraverso i corrispettivi pagati dagli utenti per l'utilizzo delle infrastrutture. Il costo dei diritti concessori include i diritti maturati a fronte di servizi di costruzione resi, per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o da ampliamenti dell'infrastruttura per i quali sono attesi incrementi del numero degli utenti. Si evidenzia che, tenuto conto di quanto previsto dalla Convenzione Unica scaduta in data 31 dicembre 2012, a partire dal 2009 tutti i servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del Concedente danno luogo all'incremento dell'attività finanziaria relativa al credito per "diritto di subentro".

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla loro stimata vita utile. I diritti concessori sono ammortizzati, invece, lungo il periodo di durata della concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità con cui i benefici economici affluiscono all'impresa.

In sintesi, le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio 2014 sono quelle riportate nella seguente tabella:

Descrizione	Aliquota annua d'ammortamento
Diritti concessori	100% per quelli ammortizzati a partire dal 2012
Altre attività immateriali (costi di sviluppo)	16,7% - 33,3%

Le eventuali perdite di valore sono determinate come descritto nel paragrafo “*Impairment test*”, cui si rinvia.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il corrispettivo percepito, al netto dei costi di vendita, e il valore netto contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni detenute in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39, per le quali il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, sono valutate al costo. Tale valore è rettificato nei casi in cui sia accertata l'esistenza di perdite di valore, identificate come descritto nello specifico paragrafo.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori, secondo il criterio della percentuale di completamento, determinata attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori espletati, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore espletato dei contratti e quello degli eventuali acconti ricevuti è iscritta, rispettivamente, nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni dei lavori effettuati a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi nonché eventuali claims nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero nel momento in cui diviene nota, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Con specifico riferimento ai servizi di costruzione a favore del Concedente afferenti al contratto di concessione di cui è titolare la Società, anche questi sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, i ricavi per i servizi di costruzione e/o miglioria, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al *fair value*, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, costituiti principalmente dai costi per i materiali e servizi esterni e dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività. La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria è rappresentata dalle attività finanziarie (diritti concessori e/o contributi su opere) o dai diritti concessori delle attività immateriali, come illustrato in tale paragrafo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value del corrispettivo pattuito e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore riferite alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene di dover sostenere per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la svalutazione. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I crediti ed i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

I crediti e debiti in valuta diversa dall'euro sono allineati ai cambi di fine esercizio.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e di un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Altre attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, e le passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle attività e diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione (ad esempio: commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili alla acquisizione dell'attività e all'emissione della passività. Successivamente alla rilevazione iniziale, le altre attività e le altre passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con effetti rilevati a patrimonio netto.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, la Società non è più coinvolta nella loro gestione, né detiene rischi e benefici residui relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Benefici per i dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono iscritte per competenza per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative agli altri benefici ai dipendenti a medio-lungo termine sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, e sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato al Fondo di Tesoreria presso l'INPS o agli altri Fondi di previdenza. Per le quote maturande da questa data al datore di lavoro non ricade più l'onere della rivalutazione che rimane in capo ai suddetti Fondi ed è classificato, quindi, come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1° gennaio 2007 continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; tuttavia, in considerazione dell'intervenuta scadenza della concessione e del subentro nei rapporti di lavoro dipendente da parte del nuovo concessionario che sarà identificato ad esito della procedura di gara descritta nella nota n. 1, tale passività è rilevata al valore da liquidare ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile.

Fondi per accantonamenti

I fondi per accantonamenti sono rilevati quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che deriva da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro, in relazione al tempo. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati per competenza, sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi da pedaggi sulla base dei transiti autostradali;
- le vendite di beni quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- le prestazioni di servizi in base allo stato di completamento delle attività, secondo i medesimi criteri previsti per i "contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione", precedentemente illustrati, che includono anche i servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del Concedente, in applicazione dell'IFRIC 12. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- i canoni attivi e le *royalties* lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I proventi per interessi, così come gli oneri per interessi, sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Sono iscritte sulla base di una stima degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte anticipate e quelle differite risultanti dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività, determinato dall'applicazione dei criteri precedentemente descritti, e il valore fiscale delle stesse, derivante dall'applicazione della normativa vigente, sono iscritte:

- le prime solo se è probabile che nel futuro ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Si evidenzia che la Capogruppo Atlantia S.p.A. ha deciso di predisporre anche per il 2014 un proprio Consolidato Fiscale Nazionale cui hanno aderito Autostrade Meridionali nonché altre imprese del Gruppo. A tal fine, i rapporti tra le società sono regolati da apposito contratto che prevede, quale principio generale, che la partecipazione al consolidato fiscale non può, in ogni caso, comportare svantaggi economici e finanziari per le società che vi partecipano rispetto alla situazione che si avrebbe laddove non vi partecipassero; in tal caso, in contropartita all'eventuale svantaggio che dovesse verificarsi, alle società consolidate è riconosciuto un corrispondente indennizzo. Si precisa che la partecipazione al consolidato fiscale nazionale non ha comportato alcun svantaggio economico-finanziario nei confronti delle società partecipanti.

Il debito per imposte correnti in essere alla data di chiusura di periodo è esposto tra le passività correnti dello stato patrimoniale nella voce "Passività per imposte correnti", al netto degli acconti versati e degli eventuali crediti d'imposta spettanti, ed include sia le imposte sul reddito da versare direttamente all'Amministrazione Finanziaria, sia quelle oggetto di consolidamento fiscale. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività correnti nella voce "Attività per imposte correnti".

Contributi pubblici

I contributi pubblici ricevuti sono rilevati al fair value, quando: (i) il loro ammontare è attendibilmente determinabile e vi è la ragionevole certezza che (ii) saranno ricevuti e che (iii) saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nel periodo di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati.

I contributi ricevuti a fronte di investimenti nell'infrastruttura autostradale sono contabilizzati quali ricavi dei servizi di costruzione, secondo la metodologia precedentemente illustrata nel criterio di valutazione "Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione".

I contributi in conto capitale ricevuti a fronte di investimenti in altre attività immateriali sono esposti tra le passività dello stato patrimoniale; successivamente, vengono accreditati tra i ricavi operativi del conto economico, coerentemente con l'ammortamento dei beni cui sono riferiti.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime e l'elaborazione di ipotesi, che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività nonché delle informazioni fornite nelle note illustrative, anche in riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime sono utilizzate, in particolare, per la determinazione degli ammortamenti, dei test d'impairment delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici ai dipendenti, delle imposte correnti, anticipate e differite.

I risultati effettivi che si consuntiveranno potrebbero, quindi, differire da tali stime ed ipotesi; peraltro, le stime e le ipotesi sono riviste ed aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Riduzione di valore delle attività (impairment test)

Alla data di bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali e finanziarie è soggetto a verifica per determinare se vi sono indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore. Tenuto conto della non rilevanza del valore netto contabile delle attività materiali ed immateriali in essere alla data di bilancio, tale verifica è, di fatto, limitata alle attività finanziarie.

Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima dell'ammontare recuperabile di tali attività, per determinare l'importo della svalutazione. Per le eventuali attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'impairment test sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Qualora quest'ultimo risulta superiore, le attività sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Le stesse sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione che per l'avviamento e per gli strumenti finanziari di capitale valutati al costo qualora il relativo fair value non sia determinabile in modo attendibile.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato tenendo conto, sia per la quota di risultato economico che per la detta media ponderata, degli effetti connessi alla sottoscrizione/conversione totale di tutte le potenziali azioni che potrebbero essere emesse per effetto dell'esercizio di eventuali opzioni in circolazione.

Settori operativi

La Società ha identificato un unico settore operativo in cui la stessa opera, rappresentato dalla costruzione e gestione della tratta autostradale assegnata in concessione; in relazione a ciò, l'informativa prevista dall'IFRS 8 non risulta applicabile.

Valutazione del fair value e gerarchia di fair value

Per tutte le transazioni o saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richieda o consenta la misurazione al fair value e che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, la Società applica i seguenti criteri:

- a) identificazione della "unit of account", vale a dire il livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
- b) identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
- c) definizione, per le attività non finanziarie, dell'*highest and best use* (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'*highest and best use* coincide con l'uso corrente dell'attività;
- d) definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del fair value: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati di input osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;
- e) determinazione del fair value delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;

- f) inclusione del “*non performance risk*” nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del fair value per includere, oltre il rischio di controparte (*CVA- credit valuation adjustment*), il proprio rischio di credito (*DVA – debit valuation adjustment*).

In base ai dati di input utilizzati per le valutazioni al fair value, come richiesto dall'IFRS 13, è individuata una gerarchia di fair value entro la quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio:

- a) livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- b) livello 2: include dati di input osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; iii) altri dati di input osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);
- c) livello 3: utilizza input non osservabili. Il ricorso a tali dati di input è ammesso qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati di input non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del fair value riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alle note illustrative relative alle singole voci di bilancio per la definizione del livello di gerarchia di fair value in cui classificare i singoli strumenti valutati al fair value o per i quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio.

Non sono presenti attività o passività classificabili nel livello 3 della gerarchia di fair value.

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

Per gli eventuali strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il fair value è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e aggiustando il valore così ottenuto per includere il rischio di controparte nel caso di attività finanziarie e il proprio rischio credito nel caso di passività finanziarie.

Per gli strumenti finanziari a breve termine, il valore contabile, al netto di eventuali svalutazioni, ne approssima il fair value.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, o rivisitazioni e modifiche a principi esistenti, non ancora in vigore o non ancora omologati dall'Unione Europea

Come richiesto dallo IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori”, nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi ed alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio di Autostrade Meridionali.

IFRS 9 – Strumenti finanziari

Nel mese di luglio 2014 lo IASB ha emesso in via definitiva l'IFRS 9, principio volto a sostituire l'attuale IAS 39 per la contabilizzazione e valutazione degli strumenti finanziari.

L'IFRS 9 prevede la sua applicazione a partire dal 1° gennaio 2018; lo stesso è attualmente all'esame dell'Unione Europea, ai fini della sua omologazione.

Il principio introduce nuove regole di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e un nuovo modello di impairment delle attività finanziarie nonché di contabilizzazione delle operazioni di copertura definibili come "hedge accounting".

Classificazione e misurazione

Con riferimento alle attività finanziarie, l'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- a) il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- b) l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

L'attività finanziaria è valutata al fair value, con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo, se l'obiettivo del modello di gestione è quello di detenere l'attività finanziaria al fine di ottenerne i relativi flussi di cassa contrattuali, oppure quello di venderla.

E' prevista, infine, la categoria residuale delle attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico, che include le attività detenute per la loro negoziazione.

Un'attività finanziaria che soddisfi i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al fair value, con imputazione degli effetti nel conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "accounting mismatch"), che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, risulta possibile l'iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, se si tratta di investimenti azionari non detenuti per finalità di trading, bensì di tipo strategico, il nuovo principio prevede che in sede di rilevazione iniziale l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value, con imputazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall'attuale IAS 39 sono confermate dal nuovo IFRS 9, anche con riferimento alla relativa iscrizione e valutazione, al costo ammortizzato o, in specifiche circostanze, al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico.

Le modifiche rispetto alle attuali prescrizioni dello IAS 39 sono principalmente afferenti a:

- a) la rappresentazione degli effetti delle variazioni del fair value attribuibili al rischio di credito associato alla passività, che l'IFRS 9 prevede siano rilevate nel conto economico complessivo per talune tipologie di passività finanziarie, anziché nel conto economico come le variazioni di fair value attribuibili alle altre tipologie di rischio;
- b) l'eliminazione dell'opzione per la valutazione al costo ammortizzato delle passività finanziarie costituite da strumenti finanziari derivati che prevedano la consegna di titoli di capitale non quotati. Per effetto di tale cambiamento, tutti gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati al fair value.

Impairment

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle perdite attese sulle attività finanziarie. Il modello, in particolare, richiede di verificare e rilevare le eventuali perdite attese in ogni momento della vita dello strumento e di aggiornare l'ammontare di perdite attese ad ogni data di bilancio, per riflettere le variazioni nel rischio di credito dello strumento; non è, quindi, più necessario che si verifichi un particolare evento ("*trigger event*") per dover procedere alla verifica e alla rilevazione delle perdite su crediti.

I test di impairment devono essere applicati su tutti gli strumenti finanziari, ad eccezione di quelli valutati al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico.

Hedge accounting

Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 riguardano:

- a) la maggiore ampiezza delle tipologie di rischio oggetto di copertura, alle quali le attività e le passività non finanziarie sono esposte, consentendo inoltre di designare come oggetto di copertura un'esposizione aggregata, che includa anche eventuali strumenti derivati;
- b) la possibilità di designare come strumento di copertura anche uno strumento finanziario valutato al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico;
- c) la diversa modalità di contabilizzazione dei contratti forward e dei contratti di opzione, quando inclusi in una relazione di hedge accounting;
- d) le modifiche alla modalità di predisposizione dei test di efficacia delle relazioni di copertura, in quanto si introduce il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non è più richiesta la valutazione retrospettiva dell'efficacia della copertura;
- e) la possibilità di "ribilanciare" una copertura esistente qualora restino validi gli obiettivi di risk management.

IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti

In data 28 maggio lo IASB ha pubblicato il nuovo principio IFRS 15. L'IFRS 15 sostituisce il precedente principio IAS 18 e lo IAS 11, relativo ai lavori su ordinazione, oltre alle relative interpretazioni IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31.

L'IFRS 15 stabilisce i principi da seguire per la rilevazione dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti, ad eccezione di quei contratti che ricadono nell'ambito di applicazione degli Standard aventi ad oggetto i contratti di leasing, i contratti di assicurazione e gli strumenti finanziari.

Il nuovo principio definisce un quadro di riferimento complessivo per identificare il momento e l'importo dei ricavi da iscrivere in bilancio. In base al nuovo principio, l'ammontare che l'entità rileva come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali.

Inoltre, per l'iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per i lavori in corso su ordinazione, attualmente regolati dallo IAS 11, si introduce il requisito di procedere all'iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell'eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo.

L'IFRS 15 dovrà essere applicato a partire dal 1° gennaio 2017, una volta intercorsa la relativa omologazione da parte dell'Unione Europea. In sede di prima applicazione, qualora non risulti possibile procedere all'applicazione retrospettiva del nuovo principio, è previsto un approccio alternativo ("modified approach") in base al quale gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio devono essere rilevati nel patrimonio netto iniziale dell'esercizio di prima applicazione.

IAS 1 – Iniziativa sulle disclosures

Nel dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 1, con il fine di fornire vari chiarimenti alle informazioni da includere nelle note illustrative.

Più in particolare, sono state apportate alcune modifiche alle disclosures da fornire con riferimento a:

- a) il concetto di materialità, ossia la rilevanza delle informazioni da fornire in bilancio;
- b) le informazioni da presentare nei prospetti di bilancio;
- c) la struttura delle note;
- d) l'informativa sulle politiche contabili;
- e) modalità di presentazione in OCI delle partecipazioni contabilizzate ad equity

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016, ma è consentita un'applicazione anticipata, e sono attualmente all'esame dell'Unione Europea. Trattandosi di modifiche alle informazioni da fornire in bilancio, queste non comportano impatti sul bilancio della Società.

IAS 16 e IAS 38 – Chiarimento circa i metodi accettabili di ammortamento

In data 12 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche ai principi IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari, e IAS 38 – Attività immateriali.

Le modifiche mirano a chiarire quali metodologie di ammortamento risultano accettabili nell'ambito di tali principi. In particolare, ribadendo la necessità che il metodo di ammortamento utilizzato debba riflettere la modalità con cui i benefici economici futuri incorporati nell'attività si prevede che saranno consumati dall'impresa, si introduce la presunzione di non appropriatezza di un criterio di ammortamento basato sui ricavi che possono essere generati dall'attività (materiale o immateriale); ciò in quanto lo IASB ritiene che i ricavi che possono essere generati da un'attività riflettano fattori che non sono direttamente legati al consumo dei benefici economici incorporati nell'attività stessa.

Per quanto attiene alle attività immateriali, è inoltre specificato che nella scelta del criterio di ammortamento l'entità debba considerare i fattori limitanti predominanti che risultano inerenti all'attività immateriale stessa, e che

la summenzionata presunzione possa essere superata solamente in circostanze limitate, qualora (i) l'attività immateriale risulti espressa in funzione di un certo ammontare di ricavi ottenibili dalla medesima attività, oppure se (ii) può essere dimostrato che i ricavi ed il consumo dei benefici economici dell'attività immateriale siano altamente correlati.

Le modifiche dovranno essere applicate prospetticamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016; è consentita la loro applicazione anticipata. Tali modifiche non sono state ancora approvate dall'Unione Europea.

Annual Improvements to IFRS: 2010 – 2012 e 2011 – 2013

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti “*Annual Improvements to IFRSs: 2010 – 2012 cycle*” e “*Annual Improvements to IFRSs: 2011 – 2013 cycle*” che recepiscono le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti.

Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per la Società si riferiscono a:

- a) IFRS 2 -Pagamenti basati su azioni: sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “*vesting condition*” e di “*market condition*” e aggiunte le ulteriori definizioni di “*performance condition*” e “*service condition*” per la rilevazione dei piani di benefici basati su azioni;
- b) IFRS 13 – Misurazione al fair value: sono state modificate le *Basis for Conclusions* del principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e con le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali a breve senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.

La data di efficacia delle modifiche è prevista per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva; le stesse sono state omologate dall'Unione Europea in data 17 e 18 dicembre 2014.

Annual Improvements to IFRS: 2012 – 2014

Il 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2012 – 2014 cycle*”.

Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per la Società si riferiscono a:

- a) IFRS 7 – Informazioni sugli strumenti finanziari: le modifiche eliminano le incertezze su come l'informativa relativa alla compensazione delle attività e passività finanziarie (entrata in vigore a partire dagli esercizi che hanno avuto inizio dal 1° gennaio 2013 o con data successiva) debba essere inclusa nei bilanci intermedi; il documento chiarisce che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è esplicitamente richiesta per tutti i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa;
- b) IAS 19 – Benefici ai dipendenti: il documento chiarisce che le obbligazioni societarie di alta qualità utilizzati per determinare il tasso di sconto dei benefici relativi ai piani successivi al rapporto di lavoro devono essere denominati nella stessa valuta utilizzata per il pagamento dei benefici. Le modifiche precisano, inoltre, che l'ampiezza del mercato di tali obbligazioni da considerare nella determinazione del tasso deve essere esaminata facendo riferimento alla valuta;

- c) IAS 34 – Bilanci intermedi: sono introdotte delle modifiche al fine di chiarire i requisiti nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'*interim financial report* ma al di fuori del bilancio intermedio. In particolare, si precisa che tale informativa possa essere inclusa attraverso un rinvio dal bilancio intermedio ad altre sezioni dell'*interim financial report*, a condizione che quest'ultimo documento sia disponibile ai lettori del bilancio intermedio nella stessa modalità e con gli stessi tempi del bilancio intermedio.

La data di efficacia delle modifiche è prevista per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 o da data successiva; è consentita la loro applicazione anticipata. Tali modifiche non sono state ancora approvate dall'Unione Europea.

Per tutti i principi ed interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni o emendamenti ai principi esistenti, la Società sta valutando gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione futura.

4. Informazioni sulla situazione patrimoniale- finanziaria - Attivita'

Nel seguito vengono fornite le note di commento alle voci delle attività della situazione patrimoniale-finanziaria, con l'indicazione del valore al 31 dicembre 2014 e del corrispondente valore al 31 dicembre 2013 (indicato tra parentesi).

4.1 ATTIVITÀ MATERIALI / Euro migliaia 4.822 (5.236)

Al 31 dicembre 2014 le attività materiali presentano un saldo pari a Euro migliaia 4.822, in diminuzione di Euro migliaia 414 rispetto al 31 dicembre 2013, la variazione è essenzialmente riferibile agli ammortamenti dell'esercizio.

Nella TABELLA n. 1 *Attività Materiali* sono riportate le movimentazioni intercorse nell'esercizio 2014.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI / Euro migliaia 4.783 (5.197)

In tale voce sono rappresentati gli investimenti strumentali effettuati dalla Società attraverso l'acquisizione diretta di beni.

I beni in oggetto sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, come descritto nei "Principi contabili" cui si rinvia.

La voce si incrementa di Euro migliaia 170 per investimenti e si decrementa per Euro migliaia 385 per dismissioni; il fondo ammortamento si è invece incrementato di Euro migliaia 584 per ammortamenti dell'anno e decrementato per Euro migliaia 385 per dismissioni.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI / Euro migliaia 39 (39)

La voce accoglie investimenti non strumentali, valutati al costo. Nell'esercizio 2014 hanno generato proventi per affitti pari a Euro migliaia 16.

Per tali investimenti il relativo fair value è stimato in Euro migliaia 822 per i fabbricati ed Euro migliaia 51 per i terreni, sulla base di una perizia redatta da un esperto indipendente.

TABELLA N° 1
(Migliaia di Euro)

Attività materiali

	Costo	Contributi	Ammortamenti	Valore Netto	Costo				CONTRIBUTI		Ammortamenti		Costo	Contributi	Ammortamenti	Valore Netto	
	SALDO INIZIALE				Investimenti a titolo oneroso	Passaggi in esercizio	Riclassifiche	Alienazioni e dismissioni	Riclassifiche	Incrementi per accertamenti a CE	Incrementi per accertamenti a CE	Alienazioni e dismissioni	SALDO FINALE				
Immobili, impianti e macchinari:																	
Terreni	1267		0	1267									1267		0	1267	
Fabbricati	9.098		-5.696	3.402							-348		9.098		-6.044	3.054	
Attrezzature industriali e commerciali	2.050		-1.834	216	105			-381			-113	381	1.774		-1.566	208	
Altri beni	4.885		-4.573	312	65			-4			-123	4	4.946		-4.692	254	
Totale	17.300	0	-12.103	5.197	170			-385			-584	385	17.085	0	-12.302	4.783	
Investimenti immobiliari (terreni)	39			39									39			39	
Investimenti immobiliari (fabbricati)	74		-74	0									74		-74	0	
Totale	113		-74	39	0	0	0	0	0	0	0	0	113	0	-74	39	
Totale attività materiali	17.413	0	-12.177	5.236	170	0	0	-385	0	0	-584	385	17.198	0	-12.376	4.822	

4.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI / EURO MIGLIAIA 31 (64)

Nella TABELLA n. 2 *Attività Immateriali* sono riportate le movimentazioni dell'esercizio 2014.

ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI / Euro migliaia 31 (64)

Il saldo è rappresentato da licenze relative a software.

TABELLA N° 2

(Migliaia di Euro)

ATTIVITA' IMMATERIALI

	Costo	Ammortamenti cumulati	Valore Netto	Costo originario	Ammortamento		Costo	Ammortamenti cumulati	Valore Netto
	Saldo iniziale			Investimenti	Amm.to	Rettifiche	Saldo finale		
Diritti concessori immateriali	162.009	(162.009)	-				162.009	(162.009)	-
Altre attività immateriali:									
Diritti di brevetto e opere d'ingegno	946	(882)	64	0	(33)		946	(915)	31
								-	-
Totale	162.955	(882)	64	0	(33)		162.955	(162.924)	31

4.3 PARTECIPAZIONI / EURO MIGLIAIA 1 (1)

L'importo rappresenta la quota di partecipazione (1,19%) nel Consorzio Autostrade Italiane Energia. Tale partecipazione è valutata al costo, in quanto rappresentata da titoli di capitale classificabili tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita, relativi ad impresa non quotata e per i quali non può essere determinato in modo attendibile il fair value.

4.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 26 (26)

Tale voce accoglie i crediti di natura finanziaria a medio-lungo termine per cauzioni.

4.5 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE / EURO MIGLIAIA 15.237 (14.085)

Rappresenta il saldo tra il valore delle imposte anticipate e delle imposte differite relative a differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e passività ed i corrispondenti valori fiscali.

La voce accoglie essenzialmente imposte anticipate a fronte dei fondi per rischi e dei fondi di svalutazione dei crediti finanziari, iscritti in bilancio, e presenta un incremento netto di Euro migliaia 1.152 dovuto essenzialmente agli accantonamenti e svalutazioni effettuati nell'esercizio 2014, che saranno fiscalmente deducibili in futuri esercizi.

Nella tabella n. 3 sono riportate le movimentazioni dell'esercizio delle Imposte Anticipate e Differite.

TABELLA N.3

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

(Migliaia di Euro)

	2013				Saldo iniziale Imposta anticipata	Movimenti del periodo				31.12.2014				Saldo finale Imposta anticipata
	Diff Temp IRES	Diff Temp IRAP	Aliquota IRES	Aliquota IRAP		Stanziam enti IRES	Stanziam enti IRAP	Rilasci IRES	Rilasci IRAP	Saldo finale				
										Diff Temp IRES	Diff Temp IRAP	Aliquota IRES	Aliquota IRAP	
Accant a fdi rischi e oneri tassati	44.806	12.184	27,50%	4,18%	12.831	7.116	7.116	-1.194	-204	50.728	19.096	27,50%	4,05%	14.724
Altri accant rischi e oneri tassati	44.806	12.184	27,50%	4,18%	12.831	7.116	7.116	-1.194	-204	50.728	19.096	27,50%	4,05%	14.724
Altre differenze temporanee	4.599	2.288	27,50%	4,18%	1.361	132	0	-2.476	-2.288	2.255	0	27,50%	4,05%	620
Altre diff. temporanee	4.599	2.288	27,50%	4,18%	1.361	132	0	-2.476	-2.288	2.255	0	27,50%	4,05%	620
Totale imposte anticipate	49.405	14.472			14.192	7.248	7.116	-3.670	-2.492	52.983	19.096			15.344
Altre differenze temporanee	338	338	27,50%	4,18%	107	0	0	0	0	338	338	27,50%	4,05%	107
Altre diff. temporanee	338	338	27,50%	4,18%	107	0	0	0	0	338	338	27,50%	4,05%	107
Imposte differite	338	338			107	0	0	0	0	338	338			107
Imposte anticipate nette					14.085									15.237

4.6 ATTIVITÀ COMMERCIALI / EURO MIGLIAIA 15.387 (16.023)

RIMANENZE / Euro migliaia 315 (244)

Trattasi di scorte di materiali necessari alla funzionalità degli impianti e delle opere autostradali.

Il valore del magazzino si incrementa per Euro migliaia 71. La valorizzazione, effettuata con il metodo del costo medio ponderato, risulta inferiore al corrispondente costo di sostituzione.

ATTIVITA' PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE / Euro migliaia 37 (37)

L'importo si riferisce alla progettazione relativa al lavoro di costruzione (II^a stralcio) di una bretella di collegamento tra il nuovo svincolo di Torre del Greco e la viabilità comunale, per conto del Comune di Torre del Greco.

CREDITI COMMERCIALI / Euro migliaia 15.035 (15.742)

La voce comprende essenzialmente:

a) Crediti verso clienti / Euro migliaia 1.340 (1.273)

Trattasi, prevalentemente, di crediti verso terzi relativi a:

- crediti verso utenti per mancato pagamento pedaggi per Euro migliaia 1.884;
- crediti contrattuali per sub-concessioni, canoni per attraversamenti, fitti attivi ed altro per Euro migliaia 2.016.

L'importo in essere al 31 dicembre 2014 è al netto del relativo fondo svalutazione crediti commerciali, che presenta la seguente movimentazione:

(Euro migliaia)

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI

Saldo al 31/12/13	incrementi	decrementi	Saldo al 31/12/2014
2.367	193	0	2.560

La variazione in aumento del Fondo Svalutazione Crediti Commerciali pari ad Euro migliaia 193 è stata contabilizzata nell'esercizio ad Accantonamenti e svalutazioni per Euro migliaia 129 ed a riduzione dei Ricavi da pedaggio per Euro migliaia 64.

La consistenza del fondo svalutazione crediti in essere alla fine dell'esercizio tiene conto dell'aggiornamento delle stime di recupero dei crediti in essere alla medesima data.

b) Crediti verso controllanti ed altre società del Gruppo / Euro migliaia 13.424 (14.239)

Sono costituiti principalmente da crediti per rapporti commerciali con la controllante Autostrade per l'Italia per regolamento di pedaggi non contestuali.

c) *Risconti Attivi Commerciali* / Euro migliaia 271 (230)

Sono costituiti da costi di competenza di futuri esercizi.

4.7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI / EURO MIGLIAIA 2.713 (3.113)

La voce comprende:

a) ***Denaro e valori in cassa***, complessivamente pari ad Euro migliaia 1.127, costituiti essenzialmente da fondi di rotazione presso caselli autostradali e da pedaggi in corso di conta incassati negli ultimi giorni dell'anno;

b) ***Depositi bancari e postali liberi***, pari ad Euro migliaia 1.586, costituiti da disponibilità finanziarie esistenti a fine esercizio presso le Banche e presso l'Amministrazione P.T., di cui Euro migliaia 1.075 relativi alle disponibilità liquide vincolate presso banche a garanzia di alcuni contenziosi in essere nei confronti di dipendenti e di terzi.

4.8 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI / EURO MIGLIAIA 402.664 (391.281)

La voce è composta dalle sottovoci illustrate nel seguito.

DIRITTI CONCESSIONARI FINANZIARI – INDENNIZZO PER “DIRITTO DI SUBENTRO” / Euro migliaia 424.525 (413.115)

Rappresentano l'ammontare nominale del credito per l'indennizzo afferente al “diritto di subentro”, previsto dall'art. 5.2 della Convenzione Unica, che sarà regolato a favore della Società al momento di effettivo subentro da parte del concessionario subentrante che sarà identificato ad esito del processo di gara.

L'indennizzo, soggetto a verifica da parte del concedente, è determinato in accordo con quanto stabilito dalla Direttiva Interministeriale n. 283/1998, richiamata dalla Convenzione Unica, e che in base a quanto stabilito da quest'ultima comprende gli investimenti di ampliamento e potenziamento alla terza corsia del corpo autostradale nel tratto della A/3 tra la barriera di esazione di Barra-Ponticelli e Castellammare di Stabia effettuati dalla Società sulla base degli obblighi assunti, al netto degli ammortamenti effettuati.

(Migliaia di Euro)

ATTIVITA' FINANZIARIE

	<u>Saldo iniziale</u>	<u>Incrementi</u>	<u>Riclassifiche</u>	<u>Saldo finale</u>
Diritti concessori finanziari correnti	413.115	11.410		424.525
Totale	413.115	11.410	-	424.525

L'incremento del credito intercorso nell'esercizio 2014 deriva dai servizi di costruzione effettuati nell'esercizio.

In relazione ai lotti di lavori in corso per il potenziamento a tre corsie dell'autostrada A3 Napoli Salerno nel tratto Napoli – Castellammare di Stabia, si evidenzia che nel corso del 2012 sono stati emessi dal Concedente i provvedimenti approvativi delle perizie di variante presentate dalla Società nel 2011, che hanno disposto la riduzione di alcuni dei nuovi prezzi introdotti con le perizie e non hanno riconosciuto alcune lavorazioni ed alcuni degli importi previsti dalle somme a disposizione dei quadri economici di progetto, che in quanto investimenti, rappresentano un elemento incrementale del «diritto di subentro» di competenza della Società. Come ivi evidenziato, la Società ha proposto ricorso al TAR avverso i suddetti provvedimenti.

Si sono avuti successivi incontri con il MIT al fine di chiarire le posizioni in merito ai quadri economici associati ai progetti approvati. Nell'ambito di un incontro tenutosi in data 2 maggio 2013, a fronte dei chiarimenti proposti dalla Società, è apparso possibile conseguire la condivisione di alcune riconsiderazioni dei tagli operati dallo stesso Concedente con i provvedimenti di approvazione delle perizie di variante a suo tempo presentate dalla Società ed in base alle quali erano stati impostati i rapporti con le imprese esecutrici.

Le predette riconsiderazioni apparivano conseguibili anche a fronte dell'impegno della Società a rendere operativo un «Piano di Messa in Sicurezza» da eseguirsi nel corso del 2013 consistente nella realizzazione di un sottoinsieme delle opere previste in contratto ed aggiornate con le perizie che non si è potuto portare a compimento entro il 31 dicembre 2012.

Dagli incontri con il Concedente derivava il convincimento che potesse essere riconosciuto alla Società, al netto della definizione di talune specifiche partite in fase di accertamento, per gli interventi svolti al 31 dicembre 2012 e per l'esecuzione del piano di messa in sicurezza (in una sua versione non definitiva e successivamente aggiornata per tenere conto degli interventi inerenti il Comune di Ercolano e di Portici Bellavista) un importo complessivo di Euro 398.513.688,26, che concorre alla definizione del valore di "diritto di subentro" che dovrà essere pagato a favore della Società da parte del nuovo concessionario che sarà identificato ad esito della gara.

La Società ha provveduto, sulla base del mandato del Consiglio di Amministrazione, a predisporre nuove perizie, sottoposte al MIT in data 13 giugno 2013 ai fini della relativa approvazione, per aggiornare i progetti già approvati considerando le opere già realizzate e quelle da realizzare nel 2013 in esecuzione del Programma di Messa in sicurezza (nella sua versione finale).

Il valore complessivo degli investimenti (considerate anche le partite in fase di definizione con il Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) è stato quindi valorizzato nelle anzidette perizie in complessivi Euro milioni 406,1.

In data 28 giugno 2013 il MIT con propria lettera prot. SVCA-MIT-0005627-P ha comunicato di aver ricevuto le perizie presentate dalla Società in data 13 giugno 2013. In relazione a tali perizie lo stesso Ministero:

- ha confermato la valorizzazione degli interventi eseguiti al 31 dicembre 2012 integrati con il programma di messa in sicurezza a tutto il 17 aprile 2013 in complessivi € 398.513.688,26;
- ha intimato di “procedere senza ulteriori indugi alla conclusione dei lavori di messa in sicurezza del nastro autostradale secondo quanto già definito”;
- si è riservato un esame istruttorio sulle variazioni rilevate nelle perizie presentate dalla Società rispetto al programma condiviso in data 2 maggio u.s.

Lo stesso Concedente ha chiesto alla Società di formalizzare il proprio impegno a ritirare i ricorsi a suo tempo presentati. La Società ha riscontrato la nota del Concedente fornendo dei chiarimenti in merito agli importi che hanno determinato l'incremento del valore delle perizie rispetto alla condivisione intervenuta il 2 maggio 2013, confermando che si provvederà al ritiro dei ricorsi all'atto della emissione dei provvedimenti di approvazione delle ultime perizie presentate che confermi quanto rappresentato nella predetta nota del MIT in relazione agli importi ammessi ad investimento a fronte della realizzazione del programma di messa in sicurezza.

Il Concedente nel mese di ottobre del 2013 ha chiesto al Concessionario di integrare la documentazione presentata a supporto delle perizie depositate nel corso del mese di giugno. Tale documentazione è stata prodotta all'inizio del mese di dicembre del 2013.

Ulteriori integrazioni sono state richieste dal Concedente nel mese di dicembre e la Società ha provveduto a riscontrarle. Alla data di approvazione del presente bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Società non risultavano ancora emessi i provvedimenti approvativi delle perizie anzidette.

Con riferimento alle riserve sui lavori, iscritte dalle imprese esecutrici, si ricorda che la Convenzione prevede che “per quanto concerne le riserve da definire relative a lavori oggetto della Concessione faranno parte dell'investimento complessivo anche gli importi liquidati dal Concessionario all'impresa appaltatrice, o fornitrice, salvo che non vi siano specifiche responsabilità del Concessionario stesso a seguito di riserve definite in via amministrativa dal Concessionario su favorevole parere del collaudatore o della commissione collaudatrice, o in via arbitrale o giudiziale”.

A tal proposito sono state formalizzate le relazioni delle commissioni di collaudo, che determinano l'attribuzione ad investimento degli importi proposti quali riconoscimento per le riserve iscritte fatto salvo il finale parere che il Concedente si è riservato di esprimere al fine di verificare la congruità degli importi ammessi rispetto alle previsioni di approvazione delle perizie di variante.

Nel corso del 2014 non sono state liquidate riserve alle imprese appaltatrici. Al 31 dicembre 2014 risultano iscritte riserve nella contabilità di cantiere per Euro 154,6 milioni.

FONDO DI SVALUTAZIONE CREDITI FINANZIARI / Euro migliaia 22.682 (22.682)

La voce accoglie la stima della rettifica di valore, interamente contabilizzata nell'esercizio 2012, a fronte del rischio di parziale inesigibilità dei crediti finanziari per l'indennizzo che sarà liquidato a favore della Società al momento di subentro del nuovo concessionario, identificato ad esito della gara descritta nella nota 1. Nell'ambito della determinazione della consistenza del fondo, si è tenuto conto dei rischi e criticità illustrati nel commento della sottovoce "Diritti concessori finanziari – indennizzo per "diritto di subentro", nonché di quanto illustrato nel paragrafo "Eventi significativi in ambito regolatorio" della Relazione sulla gestione, cui si rimanda.

(Euro migliaia)

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI FINANZIARI

Saldo al 31/12/13	incrementi	decrementi	Saldo al 31/12/2014
22.682	0	0	22.682

ALTRE CREDITI FINANZIARI CORRENTI / Euro migliaia 821 (848)

I crediti di natura finanziaria a breve termine, che si riferiscono a prestiti pluriennali ai dipendenti, erogati a tassi di mercato, sono pari ad Euro migliaia 821.

4.9 ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI / EURO MIGLIAIA 2.831 (2.910)

La voce accoglie i crediti e gli interessi maturati relativamente ad istanze di rimborso IRES/IRPEG ed IRAP per gli esercizi dal 2003 al 2011 (per Euro migliaia 1.906), il credito IRES per consolidato fiscale (per Euro migliaia 752) e le imposte da recuperare (per Euro migliaia 173) relativi a crediti d'imposta IRPEG e ILOR per gli anni 1983, 1984 e 1985 e crediti d'imposta 1992. I crediti per gli anni 1983 e 1984 trovano fondamento nel passaggio in giudicato di due decisioni emesse nell'anno 2007 dalla Commissione Tributaria Centrale, mentre il credito 1985, emergente dalla dichiarazione 1986 redditi 1985, risulta tuttora dovuto e non prescritto in forza dell'art.2 comma 58 Legge 24.12.2003 n. 350.

4.10 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI / EURO MIGLIAIA 2.805 (1.581)

La voce è costituita essenzialmente dai crediti v/ Amministrazioni Pubbliche per Euro migliaia 641 e dal credito, rilevato nell'esercizio 2014, relativo al ristoro per lo squilibrio della mancata rimodulazione della tariffa differenziata nel corso del 2013 e del 2014 per Euro migliaia 1.852.

Con riferimento a quest'ultimo credito, si evidenzia che il Concedente ha convocato la Concessionaria per un incontro svoltosi in data 15 ottobre 2014 formalizzando, con apposita verbalizzazione il diritto del Concessionario ad ottenere un ristoro per lo squilibrio prodottosi nel corso dell'anno 2013.

In relazione al rimborso di tale importo si è evidenziato che lo stesso potrà trovare capienza nell'ambito del Diritto di Subentro della società ovvero, ove non ci fosse capienza nel valore di subentro posto a base di gara, la parte residua dovrà comunque essere posta a carico del Concessionario subentrante.

5. Informazioni sulla situazione patrimoniale- finanziaria - Patrimonio netto e Passività

Nel seguito vengono fornite le note di commento alle voci delle passività della situazione patrimoniale-finanziaria, con l'indicazione del valore al 31 dicembre 2014 e del corrispondente valore al 31 dicembre 2013 (indicato tra parentesi).

5.1 PATRIMONIO NETTO / EURO MIGLIAIA 112.016 (109.521)

Al 31 dicembre 2014 il patrimonio netto è così composto:

TABELLA N° 4 (Migliaia di euro)											
PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO											
	Capitale emesso	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve				Utili portati a nuovo	Totale riserve e utili portati a nuovo	Risultato del periodo	Totale
				Riserva straordinaria	Riserva per investimenti	Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti	Totale altre riserve				
Saldo al 31/12/2012	9.056	4.940	1.839	67.659	3.200	21.881	92.740	(1.696)	97.823	(246)	106.633
Movimenti del 2013											
Distribuzione dividendi									0		0
Destinazione utili residui		(246)					0		(246)	246	0
Altre variazioni								79	79		79
Risultato del periodo										2.809	2.809
Saldo al 31/12/2013	9.056	4.694	1.839	67.659	3.200	21.881	92.740	(1.617)	97.656	2.809	109.521
Movimenti del 2014											
Distribuzione dividendi										-875	-875
Destinazione utili residui		246		1.688			1.688		1.934	(1.934)	0
Altre variazioni								123	123		123
Risultato del periodo										3.247	3.247
Saldo al 31/12/2014	9.056	4.940	1.839	69.347	3.200	21.881	94.428	(1.494)	99.713	3.247	112.016

Il Capitale Sociale, costituito da n. 4.375.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,07 cadauna, interamente sottoscritte e versate, non risulta variato ed è pari ad Euro migliaia 9.056.

Le Riserve e Utili portati a nuovo ammontano complessivamente ad Euro migliaia 99.713 (97.656 al 31 dicembre 2012). Sono rappresentate dalle seguenti tipologie:

a) Riserve di rivalutazione / Euro migliaia 4.940 (4.694)

L'importo è relativo per Euro migliaia 4.080 alla riserva per la Legge 19 marzo 1983 n. 72 e per Euro migliaia 860 alla riserva per la Legge 30 dicembre 1991 n. 413. La variazione di Euro migliaia 246 è dovuta alla riclassifica dalla "Riserva Straordinaria" della perdita 2012.

b) Riserva legale / Euro migliaia 1.839 (1.839)

La riserva rimane immutata, avendo raggiunto il quinto del capitale sociale come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

c) Altre riserve / Euro migliaia 94.428 (92.740)

Sono costituite da:

- RISERVA STRAORDINARIA / Euro migliaia 69.347 (67.659)

Si tratta della riserva disponibile formata con utili di esercizi precedenti.

- RISERVA PER INVESTIMENTI / Euro migliaia 3.200 (3.200)

Rappresenta la destinazione di parte dell'utile 2003, disposta dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 5 aprile 2004, a garanzia della realizzazione del piano di investimenti previsto nella convenzione del 1999 con l'ANAS.

- RISERVA STRAORDINARIA VINCOLATA PER RITARDATI INVESTIMENTI / Euro migliaia 21.881 (21.881)

Rappresenta la Riserva deliberata dall'Assemblea degli Azionisti a seguito della richiesta dell'ANAS, pari alla stima, da parte di quest'ultima, del beneficio finanziario maturato dal 2000 sino al 31 dicembre 2009 per effetto degli asseriti ritardi nell'esecuzione degli investimenti rispetto alle previsioni originarie del piano finanziario.

Come previsto dall'art. 17 bis comma 1 della Convenzione Unica le somme accantonate diventeranno disponibili per il Concessionario al raggiungimento del valore dell'investimento previsto nel Piano Finanziario incrementato dell'importo iscritto nella riserva. Qualora l'importo di spesa di Piano finanziario incrementato dell'importo iscritto nella riserva sia superiore alla spesa consuntivata, detta eccedenza dovrà essere destinata alla riduzione del "valore di subentro". Sulla base delle analisi svolte si ritiene che la Società non rientri in questa ultima fattispecie, pertanto, tale riserva potrà essere svincolata ad esito delle verifiche che saranno effettuate dal Concedente.

d) Utili (Perdite) portati a nuovo / Euro migliaia - 1.494 (-1.617)

Rappresenta il saldo residuo delle rettifiche apportate direttamente al patrimonio in relazione (i) alla prima adozione degli IFRS (Euro migliaia -811), nonché (ii) agli utili e perdite accumulati derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale dei piani a benefici definiti per i dipendenti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (Euro migliaia -933), nonché (iii) alla rilevazione dei benefici assegnati a taluni amministratori e dipendenti in strumenti rappresentativi di azioni della capogruppo Atlantia (Euro migliaia 250), come illustrato nella nota 8.9 cui si rinvia.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

	Importo	Possibilità utilizzaz.	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	9.056				
Riserva di capitale					
Riserva da rivalutazione :					
-Legge 72/1983	4.080	A-B			
-Legge 413/1991	860	A-B			
Riserve di utili :					
Riserva legale (1)	1.839	B	28		
Riserva straordinaria	69.347	A-B-C	69.347	246	
Riserva per investimenti	3.200	A-B			
Riserva vincolo per ritard. Investimenti	21.881	A-B			
Utili perdite portati a nuovo	-1.494	B			
Utile dell'esercizio	3.247				
TOTALE	112.016		69.347	246	0
di cui : Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile			69.347		

Legenda

- A : per aumento di capitale
- B : per copertura perdite
- C : per distribuzione ai soci

NOTA (1)

Di cui disponibile la quota eccedente 1/5 del Capitale Sociale pari a Euro migliaia 28.

5.2 FONDI PER ACCANTONAMENTI NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 13.438 (10.000)

Nella TABELLA n. 5 *Fondi per Accantonamenti* sono riportate le movimentazioni dell'esercizio.

La voce è composta dalla seguente tipologia di fondi:

ALTRI FONDI RISCHI E ONERI NON CORRENTI / EURO MIGLIAIA 13.438 (10.000)

Sono rappresentati dagli accantonamenti effettuati per rischi ed oneri da sostenere, essenzialmente in relazione a vertenze e contenziosi in essere alla data di chiusura del bilancio (principalmente contenziosi e vertenze di lavoro, fiscali e civili).

La voce si incrementa di Euro migliaia 3.438 in relazione all'effetto combinato (i) degli accantonamenti del periodo, pari ad Euro migliaia 3.724 e (ii) degli utilizzi e rilascio fondi nell'esercizio pari ad Euro migliaia 374. I fondi in essere alla chiusura dell'esercizio risultano congrui rispetto alla stima degli oneri derivanti dall'evoluzione delle vertenze e contenziosi in essere.

Nella tabella seguente sono riportate le movimentazioni e le consistenze ad inizio e fine esercizio 2014 dei fondi per accantonamenti, con evidenza della quota non corrente e di quella corrente.

TABELLA N° 5

FONDI PER ACCANTONAMENTI

	Saldo 31/12/13	VARIAZIONI DEL PERIODO								Saldo 31/12/14	Di cui non corrente	Di cui corrente		
		Incrementi per accertamenti a CE	Incrementi attualizzazione finanziaria	Riclassifiche	Incrementi per valut. IFRS differite a PN	Decremento per utilizzo e rilascio fondi	Decrementi per liquidazioni e anticipazione TFR	Decrementi per valutazione IFRS differita a PN	Decrementi per imposta sostitutiva TFR					
Fondi per benefici per dipendenti:														
Trattamento di fine rapporto	6.397	219	0						-316		-10	6.290	0	6.290
	6.397	219	0	0	0	0	0	0	-316	0	-10	6.290	0	6.290
Altri fondi rischi	18.430	7.166						-374				25.222	13.438	11.784
TOTALE	24.827	7.385	0	0	0	0	0	-374	-316	0	-10	31.512	13.438	18.074

5.3 FONDI PER ACCANTONAMENTI CORRENTI / EURO MIGLIAIA 18.074 (14.827)

Il valore al 31 dicembre 2014 è riferito a:

a) **Fondi per benefici per dipendenti**, per 6.290 Euro migliaia.

L'incremento di Euro migliaia 107 dell'esercizio 2014 è dovuto all'effetto combinato di:

- incrementi per accantonamenti operativi, finanziari e riclassifiche, complessivamente pari a Euro migliaia 219;
- decrementi per utilizzi dell'esercizio, per liquidazioni ed anticipi, pari a Euro migliaia 326.

b) **Fondo rischi fiscali**, per Euro migliaia 64, relativo ai rischi derivanti da contenziosi per imposte indirette.

c) **Fondi per rischi ed oneri per vertenze ed impegni contrattuali**, pari ad Euro migliaia 11.654, a fronte della stima degli oneri da sostenere per tali fattispecie. La Società, infatti, è parte di vertenze e contenziosi in ambito giuslavoristico, fiscale e di responsabilità extracontrattuale e vertenze relative alla normale gestione aziendale e societaria (risarcimento danni, clausole contrattuali, ecc.).

d) **Fondi rischi per sanzioni e penali da Convenzione Unica**, pari ad Euro migliaia 66, derivante dalla stima degli oneri da sostenere a fronte di penali comminate nel corso del 2012 e 2014 dal Concedente.

5.4 PASSIVITÀ COMMERCIALI / EURO MIGLIAIA 32.624 (28.422)

La voce è costituita da:

a) **Debiti commerciali**, derivanti principalmente da debiti verso fornitori per l'esecuzione di contratti d'appalto per manutenzioni e per lavori relativi alle nuove opere, per acquisti e prestazioni di servizi, professionali ed altre (Euro migliaia 31.776);

b) **Ritenute a garanzia** su lavori appaltati (Euro migliaia 848).

5.5 PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI / EURO MIGLIAIA 257.393 (256.264)

La voce è costituita da:

ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI / Euro migliaia 257.393 (256.264)

Le "Passività finanziarie correnti" sono costituite:

- per Euro migliaia 244.343 al costo ammortizzato della quota utilizzata al 31 dicembre 2014 per Euro migliaia 245.000 del finanziamento sottoscritto con il Banco di Napoli S.p.A. in data 18 dicembre 2014, con scadenza al 18 dicembre 2015, per complessivi 300 milioni di Euro;

- per Euro migliaia 12.953 da debiti finanziari a breve verso la Controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A. per effetto dell'accentramento della tesoreria di Gruppo;
- da dividendi da pagare per Euro migliaia 97.

Nel corso del 2014 la Società ha provveduto all'integrale rimborso del finanziamento sottoscritto con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. in data 20 dicembre 2012, per complessivi 300 milioni di euro ed utilizzato per 245 milioni di euro e contemporaneamente ha sottoscritto un nuovo finanziamento con il Banco Napoli in data 18 dicembre 2014, per le caratteristiche di quest'ultimo si fa rinvio alla nota 8.1.

La descrizione dei rischi finanziari della Società e delle politiche di gestione degli stessi è riportata nella nota 8.1 "Gestione dei rischi finanziari".

5.6 PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI / EURO MIGLIAIA 23 (436)

Il saldo si riferisce allo stanziamento dell'IRAP di competenza dell'esercizio al netto degli acconti versati.

5.7 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI / EURO MIGLIAIA 12.949 (14.850)

Sono costituite da:

- a) ratei e risconti passivi non commerciali (Euro migliaia 571);
- b) debiti verso il personale per retribuzioni e competenze accessorie (Euro migliaia 1.725);
- c) debiti per espropri (Euro migliaia 3.026);
- d) debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale (Euro migliaia 1.040);
- e) altri debiti tributari (Euro migliaia 1.072);
- f) debito verso Anas per canoni da versare (Euro migliaia 926);
- g) debiti verso Amministrazioni locali per protocolli d'intesa sottoscritti (Euro migliaia 3.328);
- h) quota Ministeriale L. 537/93 (Euro migliaia 917);
- i) diversi di minore entità (Euro migliaia 344).

6. Informazioni sul Conto Economico

Si riportano di seguito l'analisi della composizione e delle principali variazioni dei valori economici dell'esercizio 2014 ed i corrispondenti valori dell'esercizio 2013 (indicati tra parentesi).

6.1 RICAVI NETTI DA PEDAGGIO / EURO MIGLIAIA 75.187 (72.221)

I "Ricavi netti da pedaggio" del 2014 sono pari a Euro migliaia 75.187 e presentano un incremento complessivo di Euro migliaia 2.966 euro (+4,11%) rispetto al 2013 (Euro migliaia 72.221), determinato essenzialmente dall'effetto combinato dell'incremento del traffico del 2014, in cui i transiti totali hanno registrato un aumento del 4,47% rispetto all'anno precedente, con un effetto positivo stimabile in Euro migliaia 3.377, parzialmente compensato dal decremento (Euro migliaia 448) dovuto all'aumento dell'IVA con decorrenza dal 1° ottobre 2013 dal 21% al 22%, che non avendo comportato un incremento delle tariffe all'utenza è stato, di fatto, assorbito dalla Società, quale riduzione dei ricavi da pedaggio di propria competenza.

6.2 RICAVI PER SERVIZI DI COSTRUZIONE / EURO MIGLIAIA 11.410 (32.658)

Rappresentano i servizi di costruzione/ampliamento realizzati nell'esercizio, sia per investimenti in "Nuove Opere", sia per investimenti sul corpo autostradale esistente. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla minore entità dei lavori afferenti gli investimenti in "Nuove Opere", che ha comportato inoltre una diminuzione dei costi per servizi.

6.3 ALTRI RICAVI OPERATIVI / EURO MIGLIAIA 3.890 (2.923)

Nella presente voce sono ricompresi i ricavi accessori alla gestione operativa, rappresentati principalmente da ricavi per royalties dai gestori delle aree di servizio.

La variazione positiva pari ad Euro migliaia 967 deriva essenzialmente dall'effetto combinato dell'iscrizione dei ricavi relativi al ristoro per lo squilibrio della mancata rimodulazione della tariffa differenziata nel corso del 2013 e del 2014 (illustrato nella nota n. 4.10, cui si rinvia), parzialmente compensato dal decremento delle royalties dei gestori delle aree di servizio; inoltre, l'esercizio 2013 beneficiava dell'iscrizione del provento una tantum relativo al contributo a carico dell'Ente Autonomo Volturmo, per Euro migliaia 775.

6.4 MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI / EURO MIGLIAIA 984 (5.355)

Acquisti di materiali /Euro migliaia 1.054 (5.414)

Questa voce comprende i costi sostenuti per acquisti di materiali e prodotti edili, elettrici ed elettronici, cartacei e simili e per consumi energetici, di carburanti e lubrificanti, ed i costi sostenuti per nuovi investimenti in "Diritti concessori finanziari" per Euro migliaia 120.

Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci/ Euro migliaia 70 (59)

Le rimanenze non risultano significativamente variare rispetto all'esercizio precedente.

6.5 COSTI PER SERVIZI / EURO MIGLIAIA 24.370 (38.403)

Trattasi di costi per lavori di manutenzione, assicurazioni, prestazioni professionali, emolumenti a Sindaci ed altri, nonché i costi sostenuti per nuovi investimenti in "Diritti concessori finanziari" per Euro migliaia 11.290. La riduzione registrata rispetto al valore dell'esercizio 2014 è essenzialmente attribuibile alla minore entità dei costi di costruzione per investimenti in "Nuove Opere" (si veda quanto riportato nella nota 6.2).

6.6 PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) DISMISSIONI BENI MATERIALI / EURO MIGLIAIA 4 (-7)

Trattasi di minusvalenze relative alla dismissione di cespiti.

6.7 COSTO PER IL PERSONALE / EURO MIGLIAIA 24.658 (24.549)

Il costo del personale è risultato pari a Euro migliaia 24.658 con un incremento di Euro migliaia 109, pari allo 0,44%, sul corrispondente valore dell'anno precedente (Euro migliaia 24.549). Tale incremento è dovuto principalmente alla dinamica dell'organico medio (-0,64 unità), del costo unitario medio (+0,27%) e dei maggiori oneri per distacchi, compensi amministratori e PILT (+ Euro migliaia 87 rispetto all'anno precedente).

Il costo per il personale risulta così ripartito:

(valori in Euro migliaia)	<u>2014</u>	<u>2013</u>
Salari e stipendi	17.069	17.102
Oneri sociali	5.023	5.043
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.286	1.245
Compensi ad Amministratori	538	524
Personale distaccato netto	162	133
Altri costi	580	502
	24.658	24.549

L'organico medio dell'esercizio, suddiviso per categorie, è così composto:

	2014	2013	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	2,00	2,00	
<i>Quadri</i>	14,98	15,00	-0,02
<i>Impiegati</i>	130,88	130,59	0,29
<i>Esattori F.T.</i>	166,47	168,68	-2,21
<i>Esattori P.T.</i>	23,25	23,76	-0,51
<i>Operai</i>	30,90	29,38	1,52
<i>CTD.</i>	3,36	3,07	0,29
Totale	371,84	372,48	-0,64

6.8 ALTRI COSTI OPERATIVI / EURO MIGLIAIA 20.078 (22.342)

Oneri concessori / Euro migliaia 11.001 (10.515)

Rappresenta la quota a carico dell'esercizio del canone di concessione a favore dell'Anas per Euro migliaia 1.581, pari al 2,4% dei ricavi da pedaggio, e del canone di subconcessione a favore dell'Anas e del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per Euro migliaia 45, pari al 5% delle royalties spettanti. Tale voce accoglie altresì la quota di sovrapprezzo, per Euro migliaia 9.375, riclassificata a partire dal 5.8.2009 ai sensi del D. L. 78/79.

La voce risulta incrementata per effetto dell'aumento di traffico registrato nell'anno 2014.

Costi per godimento beni di terzi / Euro migliaia 596 (501)

Comprende essenzialmente costi per licenze d'uso di prodotti software.

Accantonamenti a fondi per rischi, svalutazioni e ripristini di valore / Euro migliaia 7.295 (10.288)

Rappresenta l'ammontare complessivo degli stanziamenti e rilasci ai fondi per rischi ed oneri, e delle svalutazioni operate nell'esercizio 2014, ed è composto essenzialmente dall'effetto combinato delle seguenti poste:

- per Euro migliaia 129 alla svalutazione di crediti commerciali, tramite accantonamento al relativo "Fondo svalutazione crediti commerciali" illustrato nella precedente nota 4.6, cui si rinvia;
- per Euro migliaia 7.166 ad accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri per la copertura di talune rischiosità e vertenze in essere alla data di chiusura del bilancio, come illustrato nelle note 5.2 e 5.3, cui si rinvia.

Altri costi operativi / Euro migliaia 1.186 (1.038)

La voce riguarda principalmente costi per quote e contributi associativi, risarcimenti, transazioni e tributi diversi.

6.9 AMMORTAMENTI / EURO MIGLIAIA 617 (686)

Ammortamento immobili, impianti e macchinari / Euro migliaia 584 (653)

Rappresenta la quota di ammortamento di tali beni, calcolata in funzione della vita utile dei cespiti.

Ammortamento attività immateriali / Euro migliaia 33 (33)

Rappresenta la quota di ammortamento delle attività immateriali (costi software).

6.10 PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE / EURO MIGLIAIA 47 (9)

Sono relativi principalmente ad interessi attivi su depositi bancari ed a interessi su prestiti a dipendenti.

6.11 ONERI FINANZIARI / EURO MIGLIAIA 12.898 (10.034)

Oneri finanziari / Euro migliaia 12.898 (10.034)

Sono rappresentati essenzialmente dagli interessi passivi (Euro migliaia 12.370) sui finanziamenti concessi dalla Controllante nel corso del 2013 ed integralmente rimborsati in data 18 dicembre 2014, come illustrato nella nota n. 5.5, cui si rinvia.

6.12 ONERI (PROVENTI FISCALI) / EURO MIGLIAIA 3.686 (3.626)

Rappresenta il saldo tra le imposte correnti, le imposte anticipate e differite e le differenze su imposte correnti di esercizi precedenti, così come nel seguito esposto.

Imposte correnti / Euro migliaia 5.535 (6.241)

Rappresenta la stima del carico fiscale dell'esercizio, determinato in base alle aliquote fiscali in vigore.

Differenze su imposte correnti esercizi precedenti / Euro migliaia 697 (48)

Si tratta di proventi derivanti da rettifiche alle imposte correnti stanziata in esercizi precedenti.

***Imposte anticipate e differite / Euro migliaia* 1.152 (2.567)**

La voce è relativa alla variazione netta positiva intercorsa nel periodo nelle attività per imposte anticipate e nelle passività per imposte differite.

Nella tabella seguente è evidenziata la riconciliazione tra il carico fiscale teorico e quello effettivamente sostenuto.

Autostrade Meridionali Spa
PERIODO D'IMPOSTA 2014
DETERMINAZIONE IMPOSTE AL 31.12.2014

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO

(Migliaia di euro)

IRES	2014		
	Imponibile	Imposta	Incidenza
UTILE RISULTANTE DAL CONTO ECONOMICO	7.628		
Onere fiscale teorico (aliquota del 27,5%)		2.098	27,50%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:			
Ammortamento avviamento dedotto in via extracontabile	0		
Totale	0	0	0,00%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:			
Acc.ti fondo spese ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili	0		
Accantonamenti a fondi	7.224		
altre variazioni	24		
Totale	7.248	1.993	26,13%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:			
Utilizzo fondi	-1.194		
altre variazioni	-207		
Totale	-1.401	-385	-5,05%
Differenze permanenti:			
Dividendi non imponibili (1)	0		
Altre differenze permanenti	-2.339		
Totale	-2.339	-643	-11,14%
Imponibile fiscale IRES	11.135		
Onere fiscale IRES		3.062	
IRES corrente dell'esercizio		3.062	40,14%

(1) Esclusione dalla tassazione del 95% dei dividendi percepiti.

(Migliaia di euro)

IRAP	2014		
	Imponibile	Imposta	Incidenza
Risultato operativo	19.895		
Valori non rilevanti ai fini IRAP	24.087		
Totale	43.982		
Onere fiscale teorico		2.186	4,97%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:			
Ammortamento avviamento dedotto in via extracontabile	0		
Totale	0	0	0,00%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:			
Acc.ti fondo spese ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili	0		
Accantonamenti a fondi	7.091		
altre variazioni	25	354	0,80%
Totale	7.116	354	0,80%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:			
Utilizzo Fondi	-204		
Altre variazioni	-206		
Totale	-410	-20	-0,05%
Differenze permanenti			
Altre differenze permanenti	-930		
Totale	-930	-46	-0,10%
Imponibile fiscale IRAP	49.758		
IRAP corrente dell'esercizio		2.473	5,62%

RIEPILOGO GENERALE

		IMPOSTE	TAX RATE
Imposte correnti		-4.838	63,42%
- IRES	-3.062		
- IRAP	-2.473		
Differenze su imposte correnti	697		
Imposte differite		1.152	-15,11%
- Imposte anticipate	1.152		
- Imposte differite	0		
TOTALE		-3.686	48,32%

7. UTILE PER AZIONE

Nella tabella seguente è riportato l'utile/(perdita) base per azione. Per i due esercizi oggetto di comparazione si evidenzia che in assenza di opzioni e di obbligazioni convertibili, l'utile/(perdita) diluito per azione coincide con l'utile/(perdita) base per azione; inoltre, non essendovi utili / perdite da attività cessate, l'utile/(perdita) base per azione coincide con l'utile/(perdita) base per azione da attività in funzionamento.

Descrizione	31/12/14	31/12/13
Utile/(perdita) esercizio (Euro migliaia)	3.247	2.809
N° medio azioni (migliaia)	4.375	4.375
Utile/(perdita) base per azioni (Euro)	0,74	0,64
Utile/(perdita) netto da attività in funzionamento (Euro migliaia)	3.247	2.809
N° medio azioni (migliaia)	4.375	4.375
Utile/(perdita) base per azioni da attività in funzionamento (Euro)	0,74	0,64

8. ALTRE INFORMAZIONI

8.1 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Per quanto riguarda l'esposizione ai rischi finanziari della Società, si può affermare che il principale rischio identificato e gestito è attinente al rischio di tasso di interesse.

A riguardo si rende noto che la Società intrattiene un rapporto di conto corrente con la Controllante Autostrade per l'Italia, attivato a seguito dell'adesione alla Tesoreria Centralizzata di Gruppo. Il rapporto è regolato ad un tasso variabile pari all'Euribor + 1,00. Tale rapporto di conto corrente consente di far fronte a tutte le esigenze di liquidità che si possono manifestare nella normale gestione operativa. Tale rapporto di finanziamento non è soggetto a scadenza.

Tenuto conto del tipo di operatività della Società e della sua struttura finanziaria, non si riscontrano altri rischi finanziari (prezzo, cambio, credito) da monitorare e gestire.

Per quanto riguarda, invece, l'esposizione al rischio di variabilità del fair value, ovvero al rischio di variazione nei flussi di cassa, la Società in data 18 dicembre 2014 ha sottoscritto con il Banco di Napoli un finanziamento a breve di 300 milioni di euro, utilizzato per 245 milioni di euro.

Il costo medio di tale finanziamento è regolato ad un tasso Euribor 6 mesi, più uno spread del 0,50%, con un costo medio di circa il 1,181%; il rimborso di tale importo è stato fissato in un'unica soluzione al 18 dicembre 2015.

In considerazione delle citate fonti di finanziamento, che assicurano una struttura finanziaria adeguata agli impieghi in essere, in termini di durata e di esposizione al rischio tassi di interesse, non si è ritenuto di dover stipulare contratti derivati di copertura.

Gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico dell'esercizio in esame nel caso di variazioni dei tassi di interesse sono di seguito esposti.

In particolare la sensitivity analysis rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione ai tassi per gli strumenti finanziari in essere alla data di bilancio, ipotizzando uno shift della curva dei tassi di 10 bps all'inizio dell'anno.

In base alle analisi effettuate una inattesa e sfavorevole variazione di 10 bps dei tassi di mercato avrebbe determinato un incremento di oneri a conto economico pari a circa Euro migliaia 254.

8.2 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta della Società con il dettaglio delle sue principali componenti e delle posizioni di debito e credito verso parti correlate, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Al 31 dicembre 2014 la posizione finanziaria netta complessiva della Società, inclusiva delle attività finanziarie non correnti, presenta un saldo positivo per Euro migliaia 148.010, mentre al 31 dicembre 2013 ammontava ad Euro migliaia 138.156. Escludendo le attività finanziarie non correnti, così come raccomandato dall'European Securities and Markets Authority - ESMA (ex CESR), la posizione finanziaria netta complessiva è positiva per Euro migliaia 147.984, contro Euro migliaia 138.130 al 31 dicembre 2013.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

<i>(Migliaia di euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013
Passività finanziarie correnti	(12.953)	(11.115)
Scoperti di conto corrente con istituti di credito	0	0
Finanziamenti a breve termine dalla Controllante	(12.953)	(11.115)
Disponibilità liquide	2.713	3.113
Denaro e valori in cassa	1.127	1.011
Depositi bancari e postali	1.586	2.102
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti	(10.240)	(8.002)
Finanziamenti a breve termine dalla Controllante	0	(245.000)
Finanziamenti a breve termine da Banco di Napoli	(244.343)	0
Altre passività finanziarie	(97)	(149)
Diritti concessori finanziari correnti	401.843	390.433
Altre attività finanziarie correnti	821	848
Altre attività e passività correnti	158.224	146.132
Credit finanziari/(Indebitamento finanziario netto) a breve termine	147.984	138.130
Passività finanziarie non correnti	0	0
Indeb. Finanz. netto come da raccomandazione ESMA	147.984	138.130
Attività finanziarie non correnti	26	26
Altre attività finanziarie non correnti	26	26
Indebitamento finanziario netto complessivo	148.010	138.156

8.3 INFORMAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO

Al 31 dicembre 2014 le Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti evidenziano un saldo negativo di Euro migliaia 10.240, contro un saldo negativo di Euro migliaia 8.002 al 31 dicembre 2013, come già indicato in sede di analisi della posizione finanziaria della Società a breve e medio-lungo termine, illustrata nel precedente paragrafo di commento della “Struttura patrimoniale – finanziaria riclassificata”.

Rispetto al 31 dicembre 2013, nell’esercizio 2014 si evidenzia una variazione negativa delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti pari ad Euro migliaia 2.238 determinata dai seguenti flussi:

- “Flusso di cassa netto da attività d’esercizio”, positivo per Euro migliaia 10.896 (rispetto ad un valore positivo per Euro migliaia 6.335 del periodo 2013). Tale cifra rappresenta essenzialmente il saldo tra l’utile del periodo, gli ammortamenti del periodo, la variazione del capitale d’esercizio, nonché la variazione dei fondi e delle attività e passività delle imposte anticipate e differite;
- “Flusso di cassa netto per attività di investimento”, che evidenzia un impiego di risorse pari a Euro migliaia 11.549 (Euro migliaia 32.747 nel 2013);
- “Flusso di cassa netto per attività finanziaria”, negativo per Euro migliaia 1.585, di cui euro 875 relativi al dividendo corrisposto.

8.4 EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2014

Con riferimento agli eventi successi al 31 dicembre 2014 si rimanda a quanto dettagliatamente riportato nella relazione sulla gestione.

8.5 RISERVE

La Società, in relazione all’attività di investimento autostradale, ha riserve per lavori da definire con le imprese appaltatrici pari a Euro migliaia 154.660. Sulla base dei confronti e delle verifiche in corso con le imprese interessate ed alla luce delle risultanze del recente passato si ritiene che la Società potrebbe sostenere parte di tali oneri, con percentuali di riconoscimento variabili a favore dell’appaltatore a seconda delle tipologie di lavorazioni effettuate, ad esito dell’esame delle competenti Commissioni. Gli impegni eventualmente riconosciuti saranno imputati ad incremento del valore dei servizi di costruzione prestati a favore del Concedente, e considerati nella determinazione del diritto di subentro.

8.6 IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA

Al 31 dicembre 2014 risultano in essere impegni di acquisto per Euro migliaia 18.703 relativi a contratti in essere per acquisti o prestazioni che saranno eseguiti nel prossimo esercizio.

8.7 EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Non si segnalano eventi di tale natura intercorsi nell'esercizio 2014.

8.8 POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Non si segnalano attività di tale natura nell'esercizio 2014.

8.9 COMPENSI AL COLLEGIO SINDACALE

Nell'esercizio 2014 il compenso maturato per il Collegio Sindacale della Società è pari a Euro migliaia 71.

8.10 INFORMATIVA SUI PIANI DI COMPENSI BASATI SU AZIONI

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione, dedicato agli amministratori e/o dipendenti del Gruppo Atlantia operanti in posizioni e con responsabilità di maggior rilievo in Atlantia o nelle società del Gruppo e volto a promuovere e diffondere la cultura della creazione del valore in tutte le decisioni strategiche e operative, nonché ad incentivare la valorizzazione del Gruppo, oltre che l'efficienza gestionale del management, sono stati definiti dei piani di incentivazione basati su azioni di Atlantia, regolati tramite azioni o per cassa, e correlati al conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati.

Nell'ambito di tali piani, sono stati identificati tra i beneficiari anche l'attuale Amministratore delegato di Autostrade Meridionali e l'attuale Direttore Generale. Nel seguito sono descritti gli elementi salienti dei piani di incentivazione in essere al 31 dicembre 2014, con evidenza dei diritti attribuiti a tali beneficiari e delle variazioni intercorse nell'esercizio 2014.

Le caratteristiche dettagliate di ciascun piano sono oggetto di specifici documenti informativi redatti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicati nella sezione "Remunerazione" del sito internet di Atlantia (<http://www.atlantia.it/it/corporate-governance/documenti-informativi-remunerazione.html>).

In via generale, per tutti i piani in essere si evidenzia che i diritti assegnati sono intrasferibili inter vivos da parte dei beneficiari, non possono essere assoggettati a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo e decadono in caso di recesso unilaterale del rapporto di lavoro o di licenziamento per giusta causa dell'assegnatario entro il termine del periodo di vesting (maturazione) dei diritti assegnati.

Piano di stock grant 2011

Il piano, deliberato dall'Assemblea degli azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 e modificato dall'Assemblea degli azionisti di Atlantia in data 30 aprile 2013, prevede l'assegnazione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011,

2012 e 2013), di massimi n. 920.000 diritti ("units"), ciascuno dei quali attribuisce ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione ordinaria di Atlantia, dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Le units attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle units ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione di Atlantia), di un FFO cumulato degli ultimi tre esercizi precedenti lo scadere del periodo di vesting, rettificato di alcune poste specifiche (somma del cash flow operativo alternativamente – in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano – del Gruppo, di Atlantia o di una o più società controllate), superiore ad un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione di Atlantia. Le units maturate sono convertite in azioni, in parte, trascorso un anno dallo scadere del periodo di vesting e, per la restante parte, trascorsi due anni dallo scadere del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero di units convertibili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

In data 13 maggio 2014 è scaduto il periodo di vesting del primo ciclo di assegnazione dei diritti. Coerentemente con quanto stabilito nel Regolamento di tale piano, previa verifica dell'effettivo raggiungimento dell'obiettivo ("gate"), i diritti già assegnati sono stati pertanto convertiti in "units maturate", che potranno a loro volta essere convertite in azioni ordinarie Atlantia a partire dal 13 maggio 2015.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti del piano di incentivazione in oggetto relativamente all'attuale Amministratore delegato ed all'attuale Direttore Generale di Autostrade Meridionali, con indicazione del fair value unitario (alla data di assegnazione) dei diritti in essere, determinato da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo e i parametri evidenziati nel seguito.

	Numero diritti assegnati	Scadenza maturazione	Scadenza esercizio/ assegnazione	Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato	Volatilità attesa (pari a quella storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione
PIANO DI STOCK GRANT 2011									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2014									
- assegnazione del 13 maggio 2011	8.795	13 maggio 2014	14 maggio 2016	N/A	12,90	4,0 - 5,0	2,45%	26,3%	4,09%
- assegnazione del 14 ottobre 2011	440	13 maggio 2014	14 maggio 2016	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazione del 14 giugno 2012	461	13 maggio 2014	14 maggio 2016	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazione del 14 giugno 2012	14.921	14 giugno 2015	15 giugno 2017	N/A	7,12	4,0 - 5,0	1,12%	29,9%	5,05%
- assegnazione dell'8 novembre 2013	4.604	8 novembre 2016	9 novembre 2018	N/A	8,28	4,0 - 5,0	0,69%	28,5%	5,62%
	<u>29.221</u>								
Variazione dei diritti nel 2014									
	-								
Diritti in essere al 31 dicembre 2014	<u>29.221</u>								

(*) Trattasi diritti assegnati in relazione ad aumenti gratuiti di capitale sociale di Atlantia, che pertanto non rappresentano un'assegnazione di nuovi benefici

Piano di stock option 2011

Il piano di stock option 2011, così come deliberato dall'Assemblea degli azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 e modificato dall'Assemblea degli azionisti di Atlantia del 30 aprile 2013, prevede l'assegnazione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli

aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massime n. 2.500.000 opzioni, ciascuna delle quali attribuisce ai beneficiari il diritto di acquistare n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., dedotto il complessivo ammontare del prezzo di esercizio; quest'ultimo corrisponde alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie di Atlantia nel mese antecedente alla data in cui il Consiglio di Amministrazione di Atlantia individua il beneficiario e il numero delle opzioni allo stesso offerte.

Le opzioni attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un FFO cumulato degli ultimi tre esercizi precedenti lo scadere del periodo di vesting, rettificato di alcune poste specifiche (somma del cash flow operativo alternativamente – in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano – del Gruppo, della Società o di una o più società controllate degli ultimi tre esercizi precedenti lo scadere del periodo di vesting, rettificato di alcune poste specifiche) superiore ad un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione di Atlantia, che ha anche la facoltà di assegnare ulteriori obiettivi ai beneficiari. Le opzioni maturate sono esercitabili, in parte, a decorrere dal primo giorno immediatamente successivo al periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno successivo allo scadere del periodo di vesting e comunque nei tre anni successivi alla scadenza del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero di opzioni esercitabili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del prezzo di esercizio, nonché dei dividendi distribuiti, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

In data 13 maggio 2014 è scaduto il periodo di vesting del primo ciclo di assegnazione dei diritti del piano. Coerentemente con quanto stabilito nel Regolamento di tale piano, si è pertanto proceduto, previa verifica dell'effettivo raggiungimento dell'obiettivo ("gate"), alla determinazione del valore finale del titolo (media aritmetica del titolo nei quindici giorni precedenti lo scadere del periodo di vesting) e delle conseguenti opzioni aggiuntive derivanti dai dividendi distribuiti nel corso del periodo di vesting. Si evidenzia che in data 7 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti una modifica al Regolamento del piano in oggetto al fine di prevedere che il medesimo Consiglio potesse avere facoltà, di volta in volta per ciascun ciclo di assegnazione, di attribuire ai beneficiari, in luogo delle dette di tali opzioni aggiuntive, un corrispondente ammontare di opzioni "phantom" in modo tale che, al momento di esercizio delle stesse da parte dei beneficiari, a questi ultimi sia corrisposto un importo lordo in denaro calcolato in misura tale da consentire agli stessi di percepire un importo netto pari a quello che avrebbero percepito in caso di esercizio delle opzioni aggiuntive (con conseguente assegnazione delle azioni Atlantia e pagamento del prezzo di esercizio) e contestuale cessione sul mercato delle medesime azioni. Tale modifica è stata approvata dall'Assemblea degli azionisti di Atlantia del 16 aprile 2014.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti del piano di incentivazione in oggetto relativamente all'attuale Amministratore delegato ed all'attuale Direttore Generale di Autostrade Meridionali, con indicazione del fair value unitario (alla data di assegnazione) dei diritti in essere, determinato da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo e i parametri evidenziati nel seguito.

	Numero diritti assegnati	Scadenza maturazione	Scadenza esercizio/ assegnazione	Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato	Volatilità attesa (pari a quella storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione
PIANO DI STOCK OPTION 2011									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2014									
- assegnazione dell'8 novembre 2013	27.567	8 novembre 2016	9 novembre 2019	16,02	2,65	6,0	0,86%	29,5%	5,62%
	<u>27.567</u>								
Variazione dei diritti nel 2014	-								
Diritti in essere al 31 dicembre 2014	<u>27.567</u>								

Piano di phantom stock option 2014

In data 16 aprile 2014 l'Assemblea degli azionisti di Atlantia ha approvato il nuovo piano di incentivazione denominato "Piano di Phantom Stock Option 2014", successivamente approvato, per quanto di competenza, anche dal Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali del 24 luglio 2014, presso cui prestano la propria attività lavorativa alcuni dei beneficiari. Il piano prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2014, 2015 e 2016), di "phantom stock option", ovvero di opzioni che conferiscono il diritto alla corresponsione di un importo lordo in denaro calcolato sulla base dell'incremento di valore delle azioni ordinarie di Atlantia nel triennio di riferimento.

Le opzioni attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare, solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione dei diritti ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un obiettivo minimo di performance economico/finanziaria ("gate") relativo alla Società. Le opzioni maturate sono esercitabili a decorrere, in parte, dal primo giorno immediatamente successivo al periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno successivo allo scadere del periodo di vesting e comunque nei tre anni successivi alla scadenza del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero di opzioni esercitabili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente, del valore obiettivo e del prezzo di esercizio, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

In data 9 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha identificato i beneficiari del 1° ciclo del piano in oggetto, assegnando complessivamente all'attuale Amministratore delegato ed all'attuale Direttore Generale di Autostrade Meridionali n. 46.044 opzioni "phantom", con maturazione nel periodo 9 maggio 2014 – 9 maggio 2017 ed esercitabili nel periodo 10 maggio 2017 – 9 maggio 2020.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti del piano di incentivazione in oggetto relativamente all'attuale Amministratore delegato ed all'attuale Direttore Generale di Autostrade Meridionali, con indicazione del fair value unitario (alla data di assegnazione) dei diritti assegnati, determinato da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo e i parametri evidenziati nel seguito.

	Numero diritti assegnati	Scadenza maturazione	Scadenza esercizio/ assegnazione	Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato	Volatilità attesa (pari a quella storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione
PIANO DI PHANTOM STOCK OPTION 2014									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2014	-								
Variazione dei diritti nel 2014									
- assegnazione del 9 maggio 2014	46.044	9 maggio 2017	9 maggio 2020	N/A	2,88	6,0	1,10%	28,9%	5,47%
Diritti in essere al 31 dicembre 2014	<u>46.044</u>								

Si riepilogano di seguito i prezzi delle azioni ordinarie Atlantia nei diversi periodi di interesse ai fini dei piani sopra indicati:

- prezzo al 31 dicembre 2014: euro 19,39;
- prezzo al 9 maggio 2014 (data di assegnazione dei nuovi diritti, come illustrato): euro 18,43;
- prezzo medio ponderato dell'esercizio 2014: euro 18,78;
- prezzo medio ponderato del periodo 9 maggio 2014 – 31 dicembre 2014: euro 19,14.

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 2, per effetto dei piani di incentivazione in essere, nel 2014 è stato rilevato nel costo per il personale un ammontare pari a 123 migliaia di euro, corrispondente al valore maturato nell'esercizio del fair value dei diritti attribuiti e sopra illustrati; la contropartita di tale valore è costituita dalle riserve di patrimonio netto.

9. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati intrattenuti con la Atlantia S.p.A. e con la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. rapporti finanziari regolati a mezzo di conti correnti di corrispondenza, remunerati a tasso di mercato. Attraverso i conti di cui sopra, avviene il regolamento delle partite finanziarie e dei servizi resi o ricevuti nonché la regolazione delle quote di pedaggi riscossi con sistemi automatici di esazione (apparecchiature Telepass e tessere VIACARD rilasciate da Autostrade per l'Italia S.p.A. e utilizzate sull'Autostrada A3 Napoli - Salerno).

La controllante Autostrade per l'Italia nell'esercizio ha fornito, in base ad appositi contratti, l'attività di internal auditing ed il servizio di Tesoreria Centralizzato.

Nel corso del 2014 la Società si è rivolta ad Autostrade per l'Italia e Autostrade Tech anche per l'acquisizione di beni e servizi e la gestione dei dati di traffico.

La Essediese, società di servizi del Gruppo, ha gestito in outsourcing le attività di service amministrativo, le attività di controllo sui processi amministrativi rilevanti.

La SPEA, società di ingegneria del Gruppo, ha intrattenuto con Autostrade Meridionali rapporti per quanto riguarda incarichi di progettazione, direzione lavori ed attività di sorveglianza delle opere d'arte e delle pendici incombenti sulla sede autostradale.

La società Pavimental ha intrattenuto con Autostrade Meridionali rapporti relativi a servizi di costruzione.

Inoltre agli effetti dello IAS 24 è da considerare parte correlata anche la società Autogrill S.p.A.. Per quanto attiene ai rapporti intercorsi tra Autostrade Meridionali ed Autogrill S.p.A., sono stati intrattenuti nel corso del 2014 i seguenti rapporti:

- la gestione delle attività di ristorazione nelle quattro aree di servizio esistenti lungo la tratta autostradale Napoli-Salerno. Tale gestione, disciplinata da apposita convenzione, ha generato nel 2014 ricavi per royalties ammontanti ad Euro migliaia 208.
- la gestione, su base contrattuale, del Servizio Titoli. Nel 2014 il corrispettivo del periodo per tale attività è ammontato ad Euro migliaia 74.

Relativamente al key management personnel, si precisa che nel 2014 gli emolumenti e gli altri benefici all'Amministratore Delegato di Autostrade Meridionali S.p.A. e al Presidente di Autostrade Meridionali S.p.A. ammontano rispettivamente a complessivi Euro migliaia 309 e Euro migliaia 66.

Di seguito sono indicati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate ed è indicata la natura delle operazioni più rilevanti.

Rapporti commerciali e diversi

I rapporti commerciali e diversi dell'esercizio 2014 sono di seguito analizzati:

RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI

Denominazione	31.12.2014		31.12.2013	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
- Atlantia	1.735	79	1.826	-
- Autostrade per l'Italia	12.216	807	12.038	654
- AD Moving	8	-	10	5
- SPEA Ingegneria Europea	187	4.984	198	6.894
- Autostrade Tech		320		401
- EsseDiesse	295	454	242	215
- Società Autostrada Tirrenica	131	-	80	
- Tangenziale di Napoli	514	363	1.446	399
- Telepass	2	-	3	
- Autogrill	60	-	63	
- Pavimental	11	6.969	18	2.483
- TowerCo (1)	-		141	
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	15.159	13.976	16.065	11.051
TOTALE RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI	17.867	32.624	18.652	28.422
INCIDENZA PERCENTUALE	84,8	42,8	86,1	38,9

(Importi in Euro migliaia)

Denominazione	31.12.2014		31.12.2013	
	Costi dell'esercizio	Ricavi dell'esercizio	Costi dell'esercizio	Ricavi dell'esercizio
- Atlantia	85			
- Autostrade per l'Italia	1.337	16	1.356	5
- AD Moving	-	16	5	20
- SPEA Ingegneria Europea	957	76	1.847	43
- Autostrade Tech	2.018	2	2.333	-
- EsseDiesse	276	-	276	-
- Tangenziale di Napoli	-	30	45	359
- Telepass	6	4	7	3
- Pavimental	9.678	21	5.108	18
- Autogrill		280	-	348
- Società Autostrada Tirrenica	-	131	-	124
- Fondo di Previdenza ASTRI	109			
- TowerCo (1)	-		-	141
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	14.305	795	10.853	937
TOTALE COSTI E RICAVI DELL'ESERCIZIO	70.703	90.487	91.342	107.802
INCIDENZA PERCENTUALE	20,2	0,9	11,9	0,9

(Importi in Euro migliaia)

NOTA (1)

Dal 31.3.2014 la società Tower Co non è qualificabile come parte correlata.

Tra le garanzie esistono fidejussioni per Euro migliaia 14.628 rilasciate dalla Spea a garanzia di impegni contrattuali.

Rapporti finanziari

I rapporti finanziari dell'esercizio 2014 sono di seguito analizzati:

RAPPORTI FINANZIARI

Denominazione	31.12.2014		31.12.2013	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
- Autostrade per l'Italia	-	12.953		256.151
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	-	12.953	-	256.151
TOTALE RAPPORTI FINANZIARI IN ESSERE	2.713	257.393	3.113	256.264
INCIDENZA PERCENTUALE	-	5,0	-	99,96

(Importi in Euro migliaia)

Denominazione	31.12.2014		31.12.2013	
	Oneri	Proventi	Oneri	Proventi
- Atlantia	-	26	-	-
- Autostrade per l'Italia	12.749	-	9.990	
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	12.749	26	9.990	-
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI	12.896	47	10.034	9
INCIDENZA PERCENTUALE	98,9	55,3	99,6	-

(Importi in Euro migliaia)

Incidenza delle operazioni e posizioni con parti correlate sui flussi finanziari

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

	31.12.2014			31.12.2013		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa netto generato da (per) attività di esercizio	10.896	2.019	18,5	6.335	3.647	57,6
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento	- 11.549	- 9.538	82,6	- 32.747	- 6.583	20,1
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria	- 1.585	- 245.000	15.457,4	29.899	30.000	100,3

(Importi in Euro migliaia)

Nota: per i dettagli si rinvia al rendiconto finanziario

10. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2497 BIS C.C.

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.	
DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2013	
	(Migliaia di euro)
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA	
Attività non correnti	19.685.369
Attività correnti	4.483.643
Totale Attività	24.169.012
Patrimonio netto	2.304.278
<i>di cui capitale sociale</i>	622.027
Passività non correnti	15.984.267
Passività correnti	5.880.467
Totale Patrimonio netto e Passività	24.169.012
CONTO ECONOMICO	
Ricavi operativi	3.565.855
Costi operativi	-2.112.734
Risultato operativo	1.453.121
Risultato dell'esercizio	809.810

Prospetto allegato al bilancio di esercizio ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti di Consob n. 11971/1999

Società di revisione	KPMG S.p.A.	DELOITTE & TOUCHE S.p.A.
	<i>Importo (Euro migliaia)</i>	<i>Importo (Euro migliaia)</i>
Servizi forniti dalla società di revisione		
a) Attività di revisione contabile	60	13
b) Altre attività di attestazione	11	0
c) Altri servizi fiscali (*)	6	0
<i>Subtotale da società di revisione</i>	77	13
Altri servizi forniti da entità appartenenti alla rete del revisore		
d) Altri servizi	-	
TOTALE	77	13

(*) Tale voce include l'attività di attestazione del Modello Unico e del Modello 770

Informativa ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'art. 37 del Regolamento Mercati n.16191 del 29/10/2007 di Consob, attesta l'inesistenza di condizioni che inibiscono la quotazione delle azioni della società in quanto sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A..

In particolare, con riferimento al comma 1 lett. c) dell'art. 37 del citato Regolamento, il Consiglio di Amministrazione dichiara che il rapporto di Tesoreria accentrata instaurato con la Controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. è rispondente all'interesse sociale in quanto regolato a condizioni di mercato ed è ispirato all'ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie.

25 febbraio 2015

Il Consiglio di Amministrazione

Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giulio Barrel e Arnaldo Musto, in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Autostrade Meridionali S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del 2014.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Autostrade Meridionali S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio d'esercizio, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta. La relazione sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni con parti correlate.

25 febbraio 2015

Amministratore Delegato

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Giulio Barrel

Arnaldo Musto



AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E DI COORDINAMENTO DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

Sede legale: Via G. Porzio, 4 - Centro Direzionale Isola A/7 – 80143 - NAPOLI

RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ANNO 2014

redatta ai sensi dell'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza.

Modello di Amministrazione e Controllo: TRADIZIONALE

Data di approvazione della Relazione: 25 febbraio 2015

www.autostrademeridionali.it

INDICE

PREMESSA

1. PROFILO DI AUTOSTRADE MERIDIONALI

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF)

a) Struttura del capitale sociale

b) Partecipazioni rilevanti nel capitale

c) Accordi fra azionisti

d) Attività di Direzione e Coordinamento

3. COMPLIANCE

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE

Piani di successione

4.2. COMPOSIZIONE

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Attività del Consiglio di Amministrazione

Valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione

4.4. ORGANI DELEGATI

Comitato Esecutivo

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

Amministratore Delegato

4.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

4.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

7. COMITATO PER LE NOMINE

8. COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

10. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E CORPORATE GOVERNANCE

10.1 Composizione del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance

10.2 RUOLO E FUNZIONAMENTO

Attività del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Attività dell'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT

- *PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA*
- *FASI DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA*
- *VALUTAZIONE SULL'ADEGUATEZZA, EFFICACIA ED EFFETTIVO FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO*

11.3. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate

Interessi degli Amministratori

13. NOMINA DEI SINDACI

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

Procedura informazioni al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 150 comma 1 del d.lgs. n. 58/1998

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

16. ASSEMBLEA

TABELLE ALLEGATE

Tab. 1: Informazioni sugli assetti proprietari di Autostrade Meridionali S.p.A.

Tab. 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati di Autostrade Meridionali S.p.A.

Tab. 3: Struttura del Collegio Sindacale di Autostrade Meridionali S.p.A.

Tab. A/1: Anzianità di carica ricoperta dagli Amministratori a partire dalla prima nomina in Autostrade Meridionali S.p.A.

Tab. A/2: Elenco altri incarichi degli Amministratori in altre Società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in Società finanziarie, bancarie, assicurative di rilevanti dimensioni.

Tab. B/2: Sintesi delle caratteristiche personali e professionali dei consiglieri in carica al 31 dicembre 2014

Tab. B/3: Sintesi delle caratteristiche personali e professionali dei Sindaci in carica al 31 dicembre 2014

PREMESSA

La presente Relazione intende fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da Autostrade Meridionali S.p.A.

Adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari in materia, la Relazione contiene altresì le informazioni sugli assetti proprietari, sull'adesione ai Codici di Comportamento e sull'osservanza degli impegni conseguenti, evidenziando le scelte che la Società ha effettuato nell'applicazione dei principi di autodisciplina.

Il testo della presente Relazione è pubblicato sul sito internet della Società (www.autostrademeridionali.it all'interno della Sezione Investor Relation – Corporate Governance) ed è diffusa al pubblico con le modalità e nei termini previsti dalle norme e dai regolamenti applicabili.

1. PROFILO DI AUTOSTRADE MERIDIONALI

Autostrade Meridionali S.p.A. è stata costituita il 21 maggio 1925 ed ha come scopo principale: la progettazione, la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Napoli-Salerno, ad essa già assentita in concessione dall'ANAS; la promozione, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di altre autostrade o tratte autostradali da ottenersi in concessione a norma di legge; la realizzazione e la gestione, in regime di concessione, delle infrastrutture di sosta e corrispondenza e relative adduzioni purché connesse alla rete autostradale e finalizzate agli interscambi con sistemi di trasporto collettivo di cui all'art.10 della Legge 24.3.1989 n.122; l'assunzione e la cessione di interessenze e partecipazioni in altre Società, imprese, consorzi, costituiti e costituendi, aventi oggetto analogo o comunque connesso direttamente o indirettamente al proprio.

Le vigenti disposizioni statutarie stabiliscono un sistema di amministrazione e di controllo di tipo tradizionale. La gestione aziendale è affidata in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione, le funzioni di vigilanza sono attribuite al Collegio Sindacale e quelle di controllo contabile alla Società di Revisione Legale dei conti nominata dall'Assemblea degli Azionisti.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis del TUF)

a) Struttura del capitale sociale

Alla data del 31/12/2014 il capitale sociale di Autostrade Meridionali è pari ad euro 9.056.250 interamente sottoscritto e versato ed è rappresentato da n. 4.375.000 azioni ordinarie con diritto di voto, del valore nominale di euro 2,07 ciascuna.

Al 31/12/2014 le azioni ordinarie di Autostrade Meridionali sono quotate al Mercato Telematico Azionario.

b) Partecipazioni rilevanti nel capitale

La Società Autostrade Meridionali alla data del 31/12/2014 è controllata per il 58,98% da Autostrade per l'Italia S.p.A.; sulla base delle informazioni disponibili e sulle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art.120 del D.Lgs. 24.02.1998, n. 58, quote superiori al 2% del capitale sociale sono detenute, dall'Amministrazione Provinciale di Napoli (5,00%) e dal Signor Riccardo de Conciliis (2,51%); la restante parte del capitale sociale è flottante sul mercato (vedere Tabella 1).

c) Accordi fra azionisti

La Società ha avuto notizia in data 24 febbraio 2010 che i signori Massimo de Conciliis, Riccardo de Conciliis, Giovanna Diamante de Conciliis e Paolo Fiorentino hanno stipulato, ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24.02.1998, n. 58 e s.m.i., un patto parasociale avente ad oggetto n.246.395 azioni ordinarie pari al 5,633% del capitale sociale della Autostrade Meridionali S.p.A.

I Partecipanti al Patto Parasociale e le azioni ordinarie vincolate al suddetto Patto sono:

PARTECIPANTI	N° AZIONI	% sul CAPITALE SOCIALE	% sulle AZIONI VINCOLATE
de Conciliis Massimo - usufruttuario	129.006	2,949	52,357
de Conciliis Massimo - piena proprietà	8.382	0,192	3,402
de Conciliis Riccardo (*)	70.000	1,600	28,410
de Conciliis Giovanna Diamante (*)	20.369	0,466	8,267
Fiorentino Paolo	18.638	0,426	7,564
TOTALE	246.395	5,633	100,000

(*) Titolari, inoltre, ciascuno della nuda proprietà di n. 64.503 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo

I soggetti aderenti al Patto Parasociale si sono impegnati ad esercitare uniformemente il loro diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie degli azionisti della Autostrade Meridionali S.p.A., conferendo delega al rappresentante comune.

Il Patto Parasociale ha la durata di anni tre con decorrenza dalla data di sottoscrizione e termine al 24 febbraio 2013, tacitamente rinnovabile per un ulteriore triennio.

Il Patto Parasociale è stato depositato in data 24 febbraio 2010 presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Napoli, comunicato alla Consob ed alla Società in pari data e pubblicato per estratto sul quotidiano Italia Oggi sempre in data 24 febbraio 2010.

In data 8 novembre 2010 l'azionista Massimo de Conciliis, in proprio e per conto di tutti gli altri firmatari, ai sensi dell'art.131 del Regolamento Consob n. 11971 del 14.05.1999 (come successivamente modificato) ha comunicato che le azioni ordinarie Autostrade Meridionali S.p.A. risultano vincolate al Patto Parasociale come di seguito riportato nella tabella:

PARTECIPANTI	N° AZIONI	% sul CAPITALE SOCIALE	% sulle AZIONI VINCOLATE
de Conciliis Massimo	8.382	0,192%	3,454
de Conciliis Riccardo (*)	114.503	2,617%	47,185
de Conciliis Giovanna Diamante (*)	82.503	1,886%	33,999
Fiorentino Paolo	18.638	0,426%	7,681
Fiorentino Sibilla	18.638	0,426%	7,681
TOTALE	242.664	5,547%	100,000

(*) In tale quantità di azioni è compresa la nuda proprietà di n. 64.503 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. date in usufrutto a favore del sig. Massimo de Conciliis.

L'estratto delle modifiche al patto parasociale è stato pubblicato in data 9 novembre 2010 sul quotidiano Italia Oggi.

In data 13 ottobre 2011 l'azionista Massimo de Conciliis, in proprio e per conto di tutti gli altri firmatari, ai sensi dell'art.131 del Regolamento Consob n. 11971 del 14.05.1999 (come successivamente modificato) ha comunicato che le azioni ordinarie Autostrade Meridionali S.p.A. risultano vincolate al Patto Parasociale come di seguito riportato nella tabella:

PARTECIPANTI	N° AZIONI	% sul CAPITALE SOCIALE	% sulle AZIONI VINCOLATE
de Conciliis Massimo	8.382	0,192	3,468
de Conciliis Riccardo (1)	114.503	2,617	47,381
Fiorentino Paolo (2)	59.389	1,357	24,575
Fiorentino Sibilla (3)	59.390	1,358	24,575
TOTALE	241.664	5,524	100,000

(1) In tale quantità di azioni è compresa la nuda proprietà di n. 64.503 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. data in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo
(2) In tale quantità di azioni è compresa la nuda proprietà di n. 32.251 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. data in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo e n. 8.500 a favore di de Conciliis Giovanna Diamante
(3) In tale quantità di azioni è compresa la nuda proprietà di n. 32.252 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. data in usufrutto al sig. de Conciliis Massimo e n. 8.500 a favore di de Conciliis Giovanna Diamante

L'estratto delle modifiche al patto parasociale è stato pubblicato in data 14 ottobre 2011 sul quotidiano Italia Oggi.

In data 18 marzo 2013 l'azionista Massimo de Conciliis, in proprio e per conto di tutti gli altri firmatari, ai sensi dell'art.131 del Regolamento Consob n. 11971 del 14.05.1999 (come successivamente modificato) ha comunicato le seguenti modifiche apportate al Patto Parasociale, sottoscritto il 24 febbraio 2010 e già modificato l'8 novembre 2010 ed il 13 ottobre 2011, relativo alle azioni ordinarie della Società per azioni "Autostrade Meridionali" S.p.A." quotate nella Borsa Italiana:

1. Proroga tacita del Patto Parasociale per un ulteriore triennio dal 24 febbraio 2010 al 24 febbraio 2016;
2. Riduzione da n. 114.503 a n. 109.813 delle azioni ordinarie intestate a de Conciliis Riccardo;
3. Riduzione da n. 59.389 a n. 50.889 delle azioni ordinarie intestate a Fiorentino Paolo;
4. Riduzione da n. 59.390 a n. 50.890 delle azioni ordinarie intestate a Fiorentino Sibilla.

Pertanto le azioni ordinarie Autostrade Meridionali S.p.A. risultano vincolate al Patto Parasociale come di seguito riportato nella tabella:

PARTECIPANTI	N° AZIONI	% sul CAPITALE SOCIALE	% sulle AZIONI VINCOLATE
de Conciliis Massimo	8.382	0,192%	3,810
de Conciliis Riccardo (*)	109.813(1)	2,510%	49,921
Fiorentino Paolo	50.889(2)	1,163%	23,134
Fiorentino Sibilla	50.890(3)	1,163%	23,135
TOTALE	219.974	5,028%	100,000

(1) di cui n. 64.503 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. date in usufrutto a favore del sig. Massimo de Conciliis.
(2) di cui n. 32.251 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. date in usufrutto a favore del sig. Massimo de Conciliis.
(3) di cui n. 32.252 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. date in usufrutto a favore del sig. Massimo de Conciliis.

L'estratto delle modifiche al patto parasociale è stato pubblicato in data 20 marzo 2013 sul quotidiano Italia Oggi.

Alla data del 31 dicembre 2014 la Società non è venuta a conoscenza di altre comunicazioni al riguardo.

d) Attività di Direzione e Coordinamento

Autostrade Meridionali è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile.

In virtù di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato, in data 20 febbraio 2008, di dar corso agli adempimenti prescritti dall'art. 2497-bis del Codice Civile.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) (*“gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto”*) sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) (*“le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva”*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE

Il Sistema di Corporate Governance di Autostrade Meridionali S.p.A. è fondato su un complesso di regole in linea con gli indirizzi definiti dagli organi regolatori e con gli standard più elevati raccomandati dal mercato. Tale sistema è stato realizzato ed aggiornato nel tempo attraverso l'introduzione di regole di comportamento sostanzialmente rispondenti all'evoluzione dell'attività ed alle indicazioni previste dai principi e dai criteri espressi nel Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate – fatta eccezione per le specificità più avanti illustrate.

Come si evince dalle Relazioni sul governo societario e gli assetti proprietari degli scorsi anni, la Società, sin dalla fine del 2007 aveva comunque già sostanzialmente recepito le principali raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana del 2006 avendo approvato, in data 18 dicembre 2007, un proprio Codice di Autodisciplina che è stato aggiornato nel corso degli anni, tenendo conto anche degli intervenuti emendamenti al Codice di Autodisciplina delle società quotate da parte del Comitato per la Corporate Governance delle Società quotate. Detto Codice è finalizzato a fornire agli Azionisti ed agli altri stakeholders un utile strumento per comprendere con maggiore facilità e immediatezza la struttura di governance di Autostrade Meridionali S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali S.p.A. nel corso del 2014, ha dato attuazione, come di seguito riportato nel testo della presente Relazione, alle delibere conseguenti alle prescrizioni indicate nel Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali S.p.A.

Il testo completo del Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali S.p.A. è pubblicato sul sito internet della Società, all'indirizzo www.autostrademeredionali.it nella sezione governance.

Completano la disciplina del sistema di governance della Società le norme contenute nello Statuto Sociale.

Autostrade Meridionali S.p.A. è soggetta a disposizioni di legge italiane.

La presente Relazione è stata redatta tenendo conto delle indicazioni di cui al Format elaborato da Borsa Italiana per la relazione sul governo societario (V Edizione - gennaio 2015).

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione

Le modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione sono stabilite dall'art. 17 dello Statuto.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono eletti sulla base di liste presentate dagli Azionisti che, al momento della presentazione della lista, siano titolari del diritto di voto. Le liste presentate dai soci e da essi sottoscritte (anche per delega ad uno di essi), corredate dalle informazioni relative agli stessi soci, alla percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta e dalle informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, dovranno essere depositate presso la sede legale almeno venticinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste depositate dai soci, corredate dalle sopra citate informazioni, sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la società di gestione del mercato e sono pubblicate sul sito internet della Società senza indugio e comunque almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione.

Ogni socio potrà presentare una sola lista, fermo restando che avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino, alla data in cui le liste sono depositate presso la Società, la quota di partecipazione minima richiesta dalle norme di legge e regolamentari vigenti (alla luce della capitalizzazione di borsa delle azioni Autostrade Meridionali, alla data della presente relazione tale quota risulta pari almeno al 2,5% del capitale sociale). Nell'avviso di convocazione sarà indicata la quota di partecipazione per la presentazione delle liste. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni lista dovrà contenere un numero di candidati, elencati mediante un numero progressivo, non superiore al numero indicato nello Statuto, vale e dire non superiore a sette.

Almeno un candidato per ciascuna lista deve possedere i requisiti di indipendenza richiesti dalla normativa vigente nonché dal Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali.

Inoltre, le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre dovranno includere candidati di genere diverso, secondo quanto sarà specificamente indicato nell'avviso di convocazione dell'assemblea, in modo tale da garantire che il nuovo Consiglio di Amministrazione risulti composto:

a) almeno per un quinto da componenti del genere meno rappresentato per il primo mandato successivo all'entrata in vigore della legge n. 120 del 12 luglio 2011;

b) almeno per un terzo da componenti del genere meno rappresentato per il secondo e terzo mandato successivo,

con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

Tutti i candidati devono possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli Organi di controllo dalla normativa vigente, nonché i requisiti di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire. Unitamente a ciascuna lista, ovvero comunque entro il termine di venticinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, per ciascun candidato dovrà depositarsi presso la sede sociale la dichiarazione con la quale accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità personale, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e fornisce la dichiarazione a qualificarsi eventualmente come indipendente. Al fine di comprovare la titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste, gli Azionisti dovranno presentare e/o recapitare presso la sede sociale della Società, al momento della presentazione della lista, certificazioni rilasciate dai rispettivi intermediari ai sensi della normativa applicabile. Gli azionisti, collegati in qualunque

modo tra loro, nel rispetto della normativa applicabile, potranno presentare una sola lista. Unitamente alla lista dovrà essere presentata dagli azionisti di minoranza una dichiarazione che attesti l'assenza di collegamento con gli azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa.

All'elezione degli Amministratori si procederà come segue:

a) ai fini del riparto degli amministratori da eleggere non si tiene conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse;

b) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soggetti ai quali spetta il diritto di voto, sono tratti - nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa e nel rispetto della normativa vigente di equilibrio tra i generi - un numero di Amministratori pari al numero dei componenti da eleggere meno uno;

c) l'Amministratore rimanente è tratto dalla lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti;

d) in caso di presentazione di una sola lista, ovvero, in caso di mancato raggiungimento da parte delle altre liste del quorum richiesto di partecipazione al capitale sociale, gli Amministratori saranno eletti nell'ambito della unica lista presentata o che ha raggiunto il quorum fino a concorrenza dei candidati in essa presentati.

Lo Statuto prevede, inoltre, un apposito meccanismo di "scorrimento" all'interno delle liste, al quale è previsto che si ricorra qualora, ad esito delle votazioni, non risulti rispettata la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsto dalla normativa applicabile.

Qualora, per qualsiasi ragione, ad esito del procedimento del "voto di lista", la composizione del Consiglio di Amministrazione non rispetti le previsioni dell'art. 17 dello Statuto in materia di equilibrio tra i generi e di requisiti di indipendenza o l'art. 37 del Regolamento Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007 e s.m., l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge, assicurando la presenza del numero necessario di Amministratori previsto dalla normativa applicabile.

Dell'avvenuta nomina degli Amministratori è data pubblicità con le modalità e l'informativa previste a norme di legge e regolamento.

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli Amministratori sono rieleggibili.

La sostituzione degli amministratori è regolata dalle disposizioni di legge. In ogni caso la sostituzione dei consiglieri cessati viene effettuata da parte del consiglio di amministrazione assicurando la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, nonché garantendo il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi; se viene meno la maggioranza dei consiglieri nominati dall'assemblea, si intende dimissionario l'intero consiglio e l'assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

PIANI DI SUCCESSIONE

In ottemperanza al criterio 5.C.2 del Codice di Autodisciplina, si precisa che il Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alla particolare struttura della compagine azionaria nonché all'attuale sistema di deleghe di potere attuato in seno al Consiglio di Amministrazione, alla data di approvazione della presente Relazione non ha ritenuto per il momento necessario adottare uno specifico piano per la successione degli amministratori esecutivi; nel caso di cessazione anticipata di un amministratore rispetto alla originaria scadenza dalla carica trova applicazione la disciplina legale della cooptazione prevista dall'art. 2386 del Codice Civile,

sempre nel rispetto dei criteri di composizioni del Consiglio di Amministrazione previsti dalla legge vigente e dallo Statuto.
Modalità e tempi sono in funzione del concreto verificarsi della suddetta fattispecie.

4.2 Composizione

L'Assemblea degli Azionisti di Autostrade Meridionali S.p.A. tenutasi in prima convocazione il giorno 5 aprile 2012 ha, tra l'altro, deliberato di determinare in sette il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2012, 2013 e 2014 eleggendo sei amministratori dalla lista di maggioranza presentata dal socio Autostrade per l'Italia S.p.A. e il settimo amministratore dalla lista presentata dagli Azionisti di Minoranza aderenti al patto parasociale di cui al paragrafo 2 lett. c) (sigg.ri Riccardo de Conciliis, Massimo de Conciliis, Giovanna Diamante de Conciliis, Sibilla Fiorentino e Paolo Fiorentino), che ha dichiarato l'inesistenza dei rapporti di collegamento con l'azionista di maggioranza. Sono pertanto risultati:

- nominati fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 i signori:
 - ✓ dalla lista presentata dal Socio di Maggioranza Autostrade per l'Italia S.p.A.:
 - dott. Giulio Barrel;
 - avv. Vittorio Brun;
 - dott. Piero Di Salvo;
 - avv. Pietro Fratta;
 - dott. Gianpiero Giacardi;
 - dott. Roberto Ramaccia;con la percentuale dei voti pari al 58,98% del capitale votante;
 - ✓ dall'unica lista presentata dagli Azionisti di Minoranza aderenti al patto parasociale di cui al paragrafo 2 lett. c) (sigg.ri Riccardo de Conciliis, Massimo de Conciliis, Giovanna Diamante de Conciliis, Sibilla Fiorentino e Paolo Fiorentino):
 - avv. Domenico de Berardinis;con la percentuale dei voti pari al 5,52% del capitale votante;
 - nominato come Presidente del Consiglio di Amministrazione l'avv. Pietro Fratta.

Il Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2012 ha nominato come Vice Presidente il dott. Piero Di Salvo e come Amministratore Delegato (CEO) il dott. Giulio Barrel ed ha attribuito agli stessi i relativi poteri. Il Consiglio di Amministrazione in pari data ha altresì nominato Direttore Generale l'arch. Michele Donferri Mitelli.

Il Consiglio di Amministrazione ha periodicamente verificato l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed il possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la carica di amministratore.

I Consiglieri avv. de Berardinis e avv. Vittorio Brun si sono qualificati come indipendenti sia ai sensi delle prescrizioni previste nel Codice di autodisciplina della Società sia ai sensi dell'art. 148 del TUF. Successivamente, anche il dott. Di Salvo ha rilasciato la medesima attestazione. Per quanto ulteriori informazioni circa gli Amministratori Indipendenti, si fa rinvio a quanto indicato al successivo paragrafo 4.5.

In data 1° luglio 2013 il Consigliere Giacardi ha presentato le proprie dimissioni.

In data 11 luglio 2013 il dott. Di Salvo si è dimesso dalla carica di Vice Presidente.

In data 23 luglio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato ai sensi dell'art. 2386 del c.c. l'on. dott. Paolo Cirino Pomicino in sostituzione del dimissionario dott. Giacardi, nominandolo Vice Presidente.

L'Assemblea Ordinaria del 3 aprile 2014 ha confermato quale componente del Consiglio di Amministrazione l'on. Paolo Cirino Pomicino sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione in carica. Il Consiglio di Amministrazione in data 3 aprile 2014 ha confermato la nomina di Vice Presidente nella persona dell'on. Cirino Pomicino fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione e gli ha conferito i relativi poteri.

L'allegata Tabella 2 riepiloga la struttura del Consiglio di Amministrazione.

Dall'esame dei *curriculum* dei Consiglieri, si evince che nel Consiglio di Amministrazione sono presenti Amministratori con professionalità differenziate, in grado di apportare le loro specifiche competenze alle discussioni consiliari e di contribuire all'assunzione di decisioni equilibrate, prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse.

Gli Amministratori non esecutivi (avv. Fratta, on. Cirino Pomicino, dott. Ramaccia, avv. de Berardinis, avv. Brun e dott. Di Salvo) sono, per numero e autorevolezza, tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle deliberazioni consiliari apportando le loro specifiche competenze e professionalità nelle discussioni consiliari e contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Solo il dott. Barrel è da considerarsi Amministratore esecutivo sulla base delle deleghe ricevute in quanto ricopre la carica di Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione, su parere del Comitato, Controllo, Rischi e Corporate Governance, ha stabilito di valutare di volta in volta in merito all'opportunità o meno procedere all'eventuale concentrazione delle cariche sociali in una sola persona (cfr. principio di cui all'art. 2.P.4. - "è opportuno evitare la concentrazione di cariche sociali in una sola persona"). Con riferimento al Consiglio di Amministrazione in carica tale concentrazione non è stata operata posto che la Carica di Presidente e quella di Amministratore Delegato sono ricoperte da soggetti diversi; come evidenziato in precedenza solo l'Amministratore Delegato è da considerarsi Amministratore esecutivo.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, Controllo, Rischi e Corporate Governance, ha mantenuto nel proprio Codice di Autodisciplina la facoltà di esprimere il proprio orientamento sul numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco che i Consiglieri possono rivestire in società quotate, anche estere, in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni anche tenendo conto della partecipazione dei Consiglieri ai Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione, chiarendo che il Consiglio di Amministrazione considera tra le prerogative necessarie per ricoprire la carica di Amministratore o Sindaco che i soggetti investiti del predetto incarico dispongono di tempo adeguato per poter svolgere in modo efficace il compito loro affidato (cfr. criterio applicativo 1.C.3). Allo stato la Società non ha peraltro adottato un regolamento al riguardo, non ritenendolo necessario avuto riguardo alla particolare struttura della compagine azionaria nonché all'attuale sistema di deleghe di potere attuato in seno al Consiglio di Amministrazione e al limitato numero di cariche storicamente ricoperto dai soggetti che si sono di tempo in tempo avvicendati nella carica.

Tra l'altro, tale valutazione è effettuata dagli Azionisti al momento della selezione dei candidati da includere nella lista per la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori hanno accettato la carica in quanto ritengono di poter dedicare allo svolgimento dei loro compiti il tempo necessario, anche tenuto conto del numero di cariche di Amministratore o Sindaco da essi ricoperte in altre Società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in Società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato che effettivamente il limitato numero di incarichi in altre Società ricoperto dai Consiglieri assicura che ciascuno possa dedicare sufficiente tempo allo svolgimento delle proprie funzioni e possa agire in maniera informata avendo tempo per approfondire adeguatamente le materie poste all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

A tal proposito nella Tabella A/2 viene riportato per ciascun Amministratore l'elenco degli incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (oltre all'incarico rivestito in Autostrade Meridionali).

L'anzianità di carica ricoperta dagli Amministratori a partire dalla prima nomina in Autostrade Meridionali viene riportata nella Tabella A/1 allegata. Al riguardo si evidenzia che quattro degli attuali Consiglieri sono al primo mandato. Le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore in carica al 31/12/2014 sono riportate nell'allegata Tabella 2b.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'Organo Collegiale preposto al governo della Società ed ha, pertanto, la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi della Società ed esclusiva competenza e pieni poteri ai fini della gestione dell'impresa sociale, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione del valore per gli azionisti nel rispetto delle applicabili discipline di legge e di regolamento, nonché delle regole statutarie vigenti e del Codice di Autodisciplina della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nello svolgimento di tali attività, si conforma ai principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale, nel rispetto di ogni applicabile disposizione normativa e regolamentare e delle prescrizioni del Codice Etico.

Il Consiglio di Amministrazione sorveglia la corretta esecuzione e attuazione dei poteri delegati ed ha il potere di impartire istruzioni in relazione alle deleghe conferite e di avocare a sé operazioni in esse comprese.

Il Consiglio di Amministrazione resta, in ogni caso, titolare del potere di indirizzo e controllo sulla generalità dell'attività della Società nelle sue varie componenti.

I poteri di rappresentanza legale nonché i poteri di vigilanza su tutte le attività aziendali sono conferiti al Presidente. In caso di assenza o impedimento del Presidente, tali poteri sono esercitati dal Vice Presidente.

Le deleghe esecutive sono, invece, attribuite all'Amministratore Delegato che esercita i poteri gestori nel rispetto dei limiti d'impegno in materia contrattuale. Peraltro, l'attribuzione delle deleghe non costituisce un modo per attribuire competenze esclusive, bensì la soluzione adottata dalla Società per assicurare, dal punto di vista dell'organizzazione dell'organo amministrativo di vertice, la migliore flessibilità operativa.

Pur in presenza di deleghe di poteri attribuite all'Amministratore Delegato per la gestione operativa della Società, le operazioni caratterizzate da una particolare rilevanza sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione verifica, attraverso il rapporto con le funzioni di riferimento, l'esistenza e l'adeguatezza delle procedure e dei presidi necessari per controllare l'andamento della Società.

Il Consiglio di Amministrazione è destinatario, in conformità alle disposizioni del Codice di Autodisciplina, di puntuale e tempestiva informazione da parte dei titolari di deleghe all'interno della Società in relazione all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe stesse e, in ogni caso, in merito al generale andamento della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società.

Così come previsto dall'art. 23 dello Statuto gli Amministratori ai quali sono stati conferiti specifici poteri, riferiscono al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società ed in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse per conto proprio o di terzi.

Quanto ai flussi informativi attraverso i quali gli Amministratori rendono conto al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe, si evidenzia che la Società ha adottato una procedura a presidio della correttezza nella gestione delle operazioni poste in essere con parti correlate come di seguito illustrato.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno quattro volte l'anno e, comunque, ogni qual volta il Presidente lo reputi opportuno. Si riunisce altresì su richiesta scritta di almeno due Consiglieri e/o di Sindaci ai sensi di legge e di statuto.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione cura che tutti gli Amministratori abbiano avuto una adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera Autostrade Meridionali. In particolare sono state organizzate nelle date di 24/2/2014, 6/5/2014, 24/10/2014 e

16/12/2014 delle riunioni di approfondimento nelle quali sono state fornite ai Consiglieri una serie di informazioni sulla valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sulle previsioni di spesa per l'anno 2014, sulle perizie di variante, sul Decreto "sblocca Italia" e sul contratto di finanziamento.

Gli Amministratori sono tenuti ad agire sempre in modo informato e consapevole ed a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica. A tal fine il Presidente si assicura che tutta la documentazione correlata agli argomenti oggetto delle riunioni del Consiglio di Amministrazione sia inviata in largo anticipo corredata di analisi dettagliate e tabelle di approfondimento, ponendo particolare attenzione alle dinamiche aziendali ed alla loro evoluzione, nonché al quadro normativo ed autoregolamentare di riferimento. Prima di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione si svolgono, di norma, incontri di approfondimento, su specifiche materie oggetto poi di delibere consiliari e/o approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno, cui partecipano i Consiglieri. A detti incontri di approfondimento partecipano anche i componenti del Collegio Sindacale, il Direttore Generale ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Ogni Consigliere ha facoltà di proporre argomenti di discussione per le riunioni successive del Consiglio di Amministrazione e ha la facoltà di sollevare, durante la riunione, questioni non all'ordine del giorno. La trattazione di argomenti che non sono all'ordine del giorno sarà in ogni caso rimessa alla decisione unanime dei Consiglieri presenti.

Il Presidente, inoltre, con l'accordo degli intervenuti, può invitare a presenziare alle riunioni, come uditori ovvero con funzioni di supporto o di consulenza, altri soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione.

E' data preventiva notizia al pubblico entro il primo mese dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio delle date delle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'esame della Relazione finanziaria annuale, dei Resoconti intermedi di gestione infrannuali, nonché della data dell'Assemblea che approva la Relazione finanziaria annuale.

Il Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2012 su proposta del Comitato, Controllo, Rischi e Corporate Governance, ha previsto che la condotta del Consiglio di Amministrazione nel caso in cui si dovesse verificare l'ipotesi che l'Assemblea autorizzi in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza dovrà essere coerente con le disposizioni normative vigenti in merito all'autorizzazione deliberata dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2390 c.c.

Peraltro finora l'Assemblea degli azionisti non ha mai autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

Ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione nelle materie non delegabili ai sensi della normativa vigente, ed il potere del Consiglio di impartire istruzioni in relazione alle deleghe conferite e di avocare a sé operazioni in esse comprese, il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità a quanto previsto dall'art. 1.3 del Codice di Autodisciplina della Società, in via esclusiva:

- a) redige ed adotta le regole di corporate governance aziendale della Società;
- b) nomina l'Organismo di Vigilanza dallo stesso istituito ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ed approva il Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo adottato dalla Società;
- c) approva i piani strategici, industriali e finanziari anche pluriennali della Società, monitorandone periodicamente l'attuazione;
- d) applica con riferimento alle operazioni con parti correlate, che restano attribuite alla sua esclusiva competenza, le disposizioni emanate in materia dalla Consob, così come recepite nelle norme procedurali interne alla Società ed al gruppo;
- e) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente;
- f) approva il budget annuale della Società;

g) approva le operazioni della Società aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario;

h) esamina, valuta ed approva, ai sensi di statuto, di legge e del presente Codice, la documentazione di rendiconto periodico e l'informativa contemplata dalla normativa vigente, da sottoporre al Collegio Sindacale in conformità anche alla specifica procedura adottata dalla Società;

i) attribuisce, determinandone il contenuto, e revoca, le deleghe al Presidente, al Vice Presidente, all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale (ove nominato) e ad eventuali amministratori investiti di particolari deleghe; nomina i componenti il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità con la quale gli organi delegati (almeno trimestralmente) ed il Comitato in parola (di norma semestralmente) devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite o delle funzioni loro attribuite;

j) determina, sentito il Collegio Sindacale ai sensi di legge, la remunerazione del Presidente, del Vice Presidente, se nominato, dell'Amministratore Delegato e degli amministratori che ricoprono particolari cariche e, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio nonché ai componenti il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance;

k) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società esamina e valuta il generale andamento della Società confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati; esamina e valuta le situazioni di conflitto di interessi; effettua tali valutazioni sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati, dal management della Società e dalla funzione di controllo interno, e tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Presidente, dall'Amministratore Delegato e dal Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance;

l) provvede ad assicurare l'osservanza della procedura per l'informativa al Collegio Sindacale prevista dall' art. 150 D.Lgs. 58/98;

m) riferisce, in conformità alle disposizioni di legge e di regolamento ad esso applicabili, agli Azionisti in Assemblea;

n) su proposta dell'Amministratore Delegato determina le attribuzioni e le facoltà del Direttore Generale della Società ove nominato e

o) nomina il Responsabile della funzione internal audit come previsto di seguito nell'apposito paragrafo.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance:

a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ne valuta con cadenza almeno annuale l'adeguatezza rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia affidando all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi il compito di istituire e mantenere un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

b) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di internal audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

c) valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, nonché sentito il Collegio Sindacale:

i) nomina e revoca il responsabile della funzione di internal audit;

ii) assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;

iii) ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, su proposta avanzata dagli organi amministrativi delegati, d'intesa con il Presidente, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 dicembre 2012, su proposta del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, non ha recepito il criterio 1.C.1 lett. h) del Codice di Autodisciplina delle società quotate relativo all'espressione da parte dello stesso, tenuto conto degli esiti della valutazione sul funzionamento, dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione, relativamente all'espressione agli Azionisti, prima della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna.

Ciò in quanto a seguito delle valutazioni effettuate periodicamente - da ultimo in data 9 gennaio 2015 e 25 febbraio 2015- circa il funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione, non sono state riscontrate criticità nella libera determinazione della composizione del Consiglio di Amministrazione attraverso il meccanismo del voto di lista che giustificano l'espressione di detti orientamenti.

Attività del Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'anno 2014 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto sette riunioni (la partecipazione degli Amministratori nelle quali viene indicata nella Tabella 2) della durata media di circa tre ore alle quali ha sempre partecipato il Collegio Sindacale. Nel corso di tali riunioni gli argomenti trattati sono stati verbalizzati nell'apposito libro e - ai sensi dell'art. 2381 comma 5. c.c., del comma 3 e 4 dell'art. 23 dello Statuto sociale e dell'art.150 del d.lgs. n. 58/1998 - l'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio 2014, hanno partecipato il Direttore Generale, il Chief Financial Officer, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, nonché ogni altro Dirigente di cui il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto utile la partecipazione in virtù della sua competenza. La partecipazione di detti soggetti alle riunioni del Consiglio di Amministrazione si ritiene coerente con una gestione dell'attività sociale attenta alla creazione di valore per gli Azionisti. Fra i vari argomenti trattati nel corso del 2014 vi è stato il tema del sistema di controllo interno e della gestione dei rischi.

Al fine di garantire la tempestività e la completezza dell'informativa pre-consiliare al Consiglio di Amministrazione è stata inviata, nel corso dell'esercizio 2014, la documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno nel rispetto, per quanto possibile e fatta salva la procedura per la gestione di informazioni riservate o "price sensitive" di preventiva ed adeguata informativa ed istruttoria documentale, almeno tre giorni prima della data della riunione del Consiglio di Amministrazione.

In data 16 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il calendario delle riunioni da tenersi nel corso del 2015. Il calendario finanziario è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.autostrademeridionali.it.

Il calendario degli eventi societari fissati per il 2015 prevede quattro riunioni di Consiglio di Amministrazione. Alla data di approvazione del presente documento, nell'esercizio 2015, si è tenuta una riunione.

I componenti il Consiglio di Amministrazione hanno presenziato all'Assemblea degli Azionisti tenuta nel corso dell'anno 2014.

L'art.19 dello Statuto sociale consente che le riunioni consiliari si tengano per conferenza telefonica o videoconferenza.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 22 febbraio 2013, su proposta dell'Amministratore Delegato incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, su parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, sentito il parere del Collegio Sindacale ha nominato il Responsabile della funzione di Internal Audit. Il Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 24 febbraio 2014 e 24 luglio 2014 ha approvato le previsioni economiche del primo e del secondo semestre 2014 della Società.

In data 24 febbraio 2014, il Consiglio di Amministrazione, inoltre:

- su parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e sentito il Collegio Sindacale, ha approvato la proposta di piano di audit 2014 formulata dal Responsabile Internal Audit e dall'Amministratore Incaricato;
- ha approvato e definito la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, nonché le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sentito il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 25 febbraio 2015:

- su parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e sentito il Collegio Sindacale, su proposta del Responsabile Internal Audit e dell'Amministratore Incaricato, ha approvato il piano di audit relativo all'esercizio 2015 della Società;
- su parere del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato, ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ed ha valutato positivamente per l'anno 2014 il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, che ha consentito di ottenere un soddisfacente livello di efficienza e di affidabilità delle diverse attività di gestione allineandole agli standard di controllo interno e di gestione dei rischi di comune riferimento;
- ha definito la natura ed il livello del rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società.

Anche nel corso del 2014, nello svolgimento della propria attività, il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche alla luce delle risultanze della relazione del Responsabile di Internal Audit sullo stato di attuazione delle attività di controllo e delle attività predisposte dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari fornite al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance sulla base delle prassi vigenti e delle procedure e che sono in continua implementazione ed aggiornamento per migliorare l'assetto contabile e amministrativo della Società.

Per quanto riguarda l'approvazione dei piani strategici industriali e finanziari si fa presente che la Convenzione Unica SAM/ANAS, sottoscritta il 28 luglio 2009 ed approvata per legge n. 191/2009, aveva termine al 31 dicembre 2012.

ANAS ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 agosto 2012 il bando di gara DG 09/12 per la riassegnazione della concessione della attività di manutenzione e gestione dell'autostrada Napoli – Pompei – Salerno.

Il Bando di Gara prevede a carico del vincitore della gara medesima il subentro in tutti i rapporti attivi e passivi inerenti la concessione ad eccezione dei soli rapporti di natura finanziaria e l'obbligo di corrispondere in favore di Autostrade Meridionali l'ammontare del "diritto di subentro" determinato, in tale atto, con un valore massimo di 410 milioni di Euro.

In data 8 ottobre 2012, facendo seguito a quanto deliberato dal proprio Consiglio di Amministrazione in data 26 settembre 2012, la Società ha presentato la documentazione prescritta per la prequalifica alla gara in oggetto.

Si precisa che il Concessionario uscente resta obbligato a proseguire nella ordinaria amministrazione dell'autostrada assentita in concessione fino al trasferimento della gestione stessa che avrà luogo contestualmente alla corresponsione dell'indennizzo ai sensi di quanto espressamente stabilito dall'art. 5, comma 1 della convenzione vigente.

In data 20 dicembre 2012 il Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in vista della scadenza della Convenzione di Concessione - fissata al 31 dicembre 2012 - ed in forza di quanto previsto dall'art. 5 della Convenzione di Concessione stessa ha disposto alla società di proseguire, a far data dal 01 gennaio 2013 nella gestione della Concessione secondo i termini e le modalità previste della predetta Convenzione.

In tale scenario, pur non essendo chiaramente disciplinate le modalità con cui dovrà essere eseguita tale gestione, i ricavi della gestione dovranno comunque garantire ad Autostrade Meridionali i flussi economico – finanziari necessari per l'esercizio della tratta, oltre ad una congrua remunerazione del capitale investito, coerentemente con il modello di equilibrio stabilito dalla vigente normativa.

Relativamente alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 10 agosto 2012 del bando di gara DG 09/12 per la riassegnazione della concessione della attività di manutenzione e gestione dell'autostrada Napoli – Pompei – Salerno, nel mese di febbraio 2015, la Società ha ricevuto la lettera di invito trasmessa agli operatori economici prequalificati.

Al momento, comunque, non risulta possibile prevedere con esattezza quando si completerà il suddetto processo di gara e di subentro.

In ogni caso, la prosecuzione dell'attività aziendale e la restituzione dei finanziamenti concessi alla Società sarà garantita o dall'aggiudicazione in capo ad Autostrade Meridionali di una nuova concessione, o dall'incasso dell'indennizzo versato dal concessionario subentrante.

In considerazione di un quadro macroeconomico poco favorevole e della invarianza tariffaria determinata dalle scelte del Concedente, si prefigura un andamento della gestione stabile condizionato dal mancato riconoscimento da parte del Concedente di incrementi tariffari legati alla remunerazione degli investimenti pregressi, a fronte del quale la Società ha presentato ricorso al TAR, come già illustrato.

Inoltre, si è in attesa dell'emissione dei provvedimenti approvativi delle perizie di variante presentate al Concedente.

Non si prevedono, in questo periodo di gestione ordinaria, altri elementi di possibile novità sotto il profilo della gestione dell'infrastruttura.

Al termine del periodo di ultrattività della Convenzione in essere la Società potrà risultare aggiudicataria della nuova concessione ed in tal caso proseguirà, nei termini previsti dal bando, nella gestione della infrastruttura ovvero potrà valutare, secondo le previsioni dello statuto sociale di prendere parte a gare per la realizzazione e/o gestione di infrastrutture autostradali.

Valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione

In linea con quanto disposto dall'art. 1.4 del Codice di Autodisciplina della Società, il Consiglio di Amministrazione provvede periodicamente alla valutazione della dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati.

L'autovalutazione sulla composizione, dimensione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione è stata condotta da ultimo sulla base di un questionario inviato a tutti gli Amministratori nel mese di gennaio 2015.

Il questionario era relativo ai diversi aspetti attinenti la composizione, la dimensione ed il funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati ed i risultati sono stati elaborati al fine di poter individuare eventuali margini di miglioramento. In particolare sono stati valutati i seguenti aspetti:

- ruolo e responsabilità del Consiglio di Amministrazione;
- adeguatezza del numero dei componenti e della composizione, tenendo conto della presenza di amministratori indipendenti e di minoranza, l'anzianità di carica, nonché del complesso delle competenze da ciascuno apportate;
- qualità, organizzazione e guida delle riunioni di Consiglio di Amministrazione e loro incidenza sulla formazione delle decisioni;
- rilevanza delle materie riservate al Consiglio di Amministrazione e del relativo dibattito;
- grado di informazione sulle materie e dinamiche aziendali;
- utilità e frequenza delle riunioni al fine di ampliare la visibilità e la comprensione dei più rilevanti aspetti strategici ed operativi;
- ruolo, competenze e funzionamento dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione;
- adeguatezza del livello di comunicazione tra Consiglio di Amministrazione e Alta Direzione;
- efficacia della governance.

Dall'esame delle risposte al questionario è emerso:

- la continuità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione;
- che il Consiglio di Amministrazione della Società svolge appieno la sua funzione di indirizzo strategico, di verifica circa l'attuazione dei piani, di controllo circa l'andamento gestionale, di valutazione e delibera in merito alle operazioni di particolare rilevanza;
- la conformità alla legge della Composizione del Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento alla presenza del numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 147-ter TUF, e dall'art. 37, comma 1, lett. d) del Regolamento Mercati.

4.4 ORGANI DELEGATI

Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione non ha deliberato l'istituzione di un Comitato Esecutivo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

In aggiunta ai poteri ed alle attribuzioni derivanti dalla carica per legge e per statuto al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta il compito di esercitare la sorveglianza sull'andamento della gestione aziendale e sul raggiungimento dell'oggetto sociale.

Il Presidente ha la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio, nonché l'uso della firma sociale.

Al Presidente, cui non sono state conferite deleghe gestionali, sono demandate le seguenti competenze:

- a) curare che venga trasmessa ai Consiglieri la documentazione più idonea, in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, a consentire un'efficace partecipazione degli stessi ai lavori dell'organo collegiale;
- b) far sì che siano assicurati adeguati flussi informativi fra il Consiglio di Amministrazione della Società e gli altri organi societari;
- c) regolare lo svolgimento delle riunioni consiliari e gestire le votazioni, curando, insieme al Segretario del Consiglio, la verbalizzazione delle riunioni;
- d) seguire, d'intesa con l'Amministratore Delegato, in coerenza con i programmi approvati dagli Organi Collegiali, le iniziative generali per la promozione dell'immagine della Società;
- e) rappresentare, in attuazione delle deliberazioni degli Organi Collegiali competenti, la Società nelle Assemblee ordinarie e straordinarie delle società partecipate (ove sussistenti) alle quali la Società partecipi, con la facoltà di conferire procure speciali ai dipendenti della Società o a terzi per l'esercizio di detti poteri;
- f) curare i rapporti della Società con Autorità nazionali ed estere, Enti ed Organismi anche di carattere sovranazionale;
- g) curare che venga trasmessa ai Consiglieri, con un anticipo di almeno 3 giorni prima della data della riunione del Consiglio di Amministrazione la documentazione più idonea in relazione alle materie all'ordine del giorno al fine di consentire un'efficace partecipazione degli Amministratori della Società ai lavori dell'Organo collegiale;
- h) far sì che siano assicurati adeguati flussi informativi fra il Consiglio di Amministrazione della Società e gli altri organi amministrativi e societari.

Il Presidente nel corso delle riunioni consiliari ha sempre incoraggiato un costruttivo dibattito e il contributo da parte di tutti i Consiglieri.

Il Presidente non ricopre la carica di Chief Executive Officer e non si identifica nell'Azionista di controllo della Società.

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Vice Presidente spettano i poteri e le attribuzioni derivanti dalla carica per Statuto ed, in particolare, la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio nonché l'uso della firma sociale.

Tali poteri vengono esercitati in caso di assenza o di impedimento del Presidente.

Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ed è il principale responsabile della gestione dell'impresa.

D'intesa con il Presidente, compete all'Amministratore Delegato la definizione delle proposte agli Organi Collegiali in merito alla politica aziendale ed ai piani di intervento e di investimento per l'attività della Società.

L'Amministratore Delegato ha la responsabilità, nell'ambito degli indirizzi stabiliti dagli Organi Collegiali competenti, del rapporto istituzionale con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

L'Amministratore Delegato, inoltre, è tenuto a:

- a) curare l'adeguatezza, avuto riguardo alla natura ed alle dimensioni della Società, dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della stessa nonché degli opportuni presidi a tutela della riservatezza delle informazioni;
- b) monitorare con costanza e continuità l'andamento della Società;
- c) curare e gestire i rapporti fra la Società e gli investitori istituzionali;
- d) informare e proporre in Consiglio in merito alle materie di propria competenza.

Sono conferiti all'Amministratore Delegato tutti i poteri per la gestione ordinaria della Società che non sono riservati alla competenza del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, ai sensi di legge, dello statuto e del Codice di Autodisciplina della Società.

Le deleghe operative relativamente alla gestione sono state conferite all'Amministratore Delegato nella riunione di Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12/04/2012 e vengono esercitate con potere di firma singola. Esse sono articolate per materie e per soglie di valore come di seguito specificato:

- risoluzione di controversie: fino ad un importo di euro 250.000;
- acquisti di beni mobili e di servizi in genere: fino ad un importo di euro 500.000;
- contratti di appalto: fino ad un importo di euro 500.000;
- incarichi professionali di tipo specialistico: fino ad un importo di euro 100.000;
- consulenze di durata non superiore ad un anno: fino ad euro 26.000.

Le operazioni che superano i limiti indicati sono sottoposte al preventivo esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali S.p.A.

Ai sensi dell'art. 2381, comma 5, del codice civile, del comma 3 e 4 dell'art.23 dello Statuto sociale e dell'art. 150 del d.lgs. n. 58/1998, l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, con periodicità trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società.

Assicura inoltre che sia fornita al Consiglio di Amministrazione adeguata informazione in merito alle operazioni significative, atipiche, inusuali o con parti correlate, nonché in merito alle operazioni nelle quali egli abbia un interesse proprio o per conto di terzi, affinché lo stesso Consiglio ne faccia oggetto di formale informativa ai Sindaci.

In occasione della riunione del 19 dicembre 2012, su proposta del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che all'Amministratore Delegato della Società non è fatto divieto assoluto di assumere l'incarico di Amministratore di un altro emittente non appartenente al gruppo della Società, di cui sia *Chief Executive Officer* un Amministratore della Società, ma che la decisione circa detto cumulo degli incarichi sia rimessa al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione valuterà, con riferimento a detta ipotesi, caso per caso, verificando che l'Amministratore Delegato disponga di tempo adeguato per poter svolgere in maniera efficace il compito lui assegnato, così come stabilito anche dall'art. 1.5 del Codice di Autodisciplina della Società.

Attualmente non si è mai verificata detta ipotesi.

In aggiunta, a quanto sopra, gli Amministratori, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2391 c.c., devono dare notizia agli altri Amministratori ed al Collegio Sindacale di ogni interesse che per conto proprio o di terzi abbia in una determinata operazione della Società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata.

Se si tratta dell'Amministratore Delegato dovrà altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'Organo Collegiale.

Nella riunione del 19 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema controllo interno e di gestione dei rischi l'Amministratore Delegato.

4.5 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Ad un numero adeguato di Amministratori non esecutivi è stato riconosciuto il requisito di Amministratori indipendenti.

In base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società, un Amministratore si considera, di norma, non indipendente nelle seguenti ipotesi non tassative:

a) direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;

b) direttamente o indirettamente ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale (i) con l'emittente, una sua controllata o alcuno dei relativi esponenti di rilievo, (ii) con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero (trattandosi di società o ente) con i relativi esponenti di rilievo;

c) è, o è stato, nei precedenti 3 esercizi, lavoratore dipendente dell'emittente o di una sua controllata o del soggetto che controlla l'emittente tramite patto parasociale ovvero dei relativi esponenti di rilievo;

d) è o è stato nei precedenti 3 esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente o di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole; sono considerati esponenti di rilievo il Presidente, il rappresentante legale, gli amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche;

e) riceve, o ha ricevuto nei precedenti 3 esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;

f) riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;

g) è socio o amministratore di una società o di una entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;

h) è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

i) è stato Amministratore della società per più di nove anni negli ultimi dodici anni.

L'Amministratore indipendente che, successivamente alla nomina, perda i requisiti d'indipendenza deve darne immediatamente comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decade dalla carica.

L'indipendenza degli Amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle dichiarazioni fornite, esamina le relazioni commerciali, finanziarie e professionali eventualmente intrattenute, anche indirettamente, dall'Amministratore con la Società, valutando la loro significatività sia in termini assoluti che con riferimento alla situazione economico finanziaria dell'interessato. Saranno prese in considerazione anche quelle relazioni che, sebbene non significative dal punto di vista economico, sono particolarmente rilevanti per il prestigio dell'interessato. L'esito delle valutazioni del Consiglio di Amministrazione è comunicato al mercato. I criteri quantitativi e qualificativi da utilizzare per valutare la significatività dei rapporti oggetto di valutazioni sono già ampiamente indicati nel testo del Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali al punto 3.2.cui si fa rinvio. L'eventuale utilizzo di parametri di valutazione dell'indipendenza

differenti da quelli indicati nel Codice di Autodisciplina della Società sarà valutato all'occorrenza dal Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori in seno al Consiglio di Amministrazione che sono in possesso dei requisiti di indipendenza sono il dott. Di Salvo, l'avv. De Berardinis e l'avv. Brun. La valutazione circa i requisiti di indipendenza in capo ai suddetti Consiglieri è avvenuta per l'avv. De Berardinis e l'avv. Brun in occasione della prima riunione successiva alla nomina, per il Dott. Di Salvo in data 9 gennaio 2015, fermo restando che nell'opinione dello Consiglio di Amministrazione, il Consigliere Di Salvo nella sostanza ha dimostrato, per l'intera durata del suo mandato, di essere in possesso di ogni occorrente requisito per poter operare con piena indipendenza ed autonomia di giudizio. Circa il Consigliere Di Salvo si segnala che nonostante questi sia stato, nei precedenti 3 esercizi, un esponente di rilievo della Società e ciò, ai sensi del Codice di Autodisciplina della Società possa costituire un indice di "non indipendenza", si è ritenuto nella specie di riconoscere a quest'ultimo la qualità di Amministratore Indipendente in virtù:

- a) della comprovata ed ultratrentennale esperienza professionale nell'ambito della revisione contabile di grandi Gruppi;
- b) dell'affidamento del prestigioso incarico di Segretario Generale della Fondazione OIC (Organismo Italiano di Contabilità);
- c) della circostanza che il Consigliere P. Di Salvo non ricopre ulteriori ruoli nell'ambito del Gruppo di cui la Società fa parte e che, sulla base delle informazioni fornite, non intrattiene né con il Gruppo medesimo né con la Società relazioni commerciali, finanziarie e professionali di qualsiasi natura.

La permanenza dei requisiti di indipendenza in capo ai predetti Consiglieri è stata verificata dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 22 febbraio 2013, del 24 febbraio 2014, del 9 gennaio 2015 e del 25 febbraio 2015, avvalendosi delle informazioni fornite dagli Amministratori (quali curricula, elenchi degli incarichi assunti nonché le dichiarazioni rilasciate dai medesimi) nonché facendo riferimento alle relazioni commerciali finanziari e professionali intrattenute, anche indirettamente, dagli stessi con la Società. I suddetti Amministratori hanno, infatti, dichiarato di non intrattenere né di avere intrattenuto, neppure indirettamente con la Società o con soggetti correlati all'emittente relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio. In tale dichiarazione si sono anche impegnati a comunicare tempestivamente ogni atto o fatto successivo che modifichi le informazioni rese con tale dichiarazione. Nel corso di tali riunioni il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei suoi componenti. L'esito di tale verifica è comunicata al mercato.

Il Codice di Autodisciplina della Società prevede che gli Amministratori Indipendenti si riuniscano almeno una volta l'anno, in assenza degli altri Amministratori.

Per il 2014 gli Amministratori indipendenti si sono riuniti, in assenza degli altri Amministratori, in data 16 dicembre 2014 ed hanno approfondito la tematica del contratto di finanziamento tra Autostrade Meridionali S.p.A. e Banca Intesa e dell'evoluzione dei ricorsi amministrativi presentati dalla Società.

4.6 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Sulla base delle disposizioni previste all'art. 27 dello Statuto, il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno la rappresentanza della Società.

La separazione delle cariche di Presidente e di Amministratore Delegato non rende necessaria la nomina di un Lead Independent Director.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali S.p.A., nella seduta del 9 ottobre 2009, ha fatto propria la Procedura per l'informazione societaria al mercato, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia del 17 settembre 2009, che regola la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate da parte di Atlantia S.p.A. e delle Società controllate (intendendosi per tali le Società Controllate direttamente o indirettamente dalla stessa), così come previsto dalla normativa di riferimento e in conformità a quanto disposto dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina della Società e del capitolo 7 del Codice Etico di Gruppo. In particolare viene previsto che la gestione delle informazioni riservate sia curata dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, in coerenza con quanto stabilito nel Codice di Autodisciplina di Atlantia (artt. 6.3 lett. c e 8.1) ed i poteri conferiti. Il Presidente è responsabile della corretta e puntuale comunicazione alle Autorità competenti per il controllo dei mercati e l'Amministratore Delegato dell'aggiornamento degli elementi inerenti l'andamento della gestione.

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 58/98 s.m.i, viene disciplinata la tenuta del registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso ad informazioni privilegiate o suscettibili di diventare tali. Il testo completo della Procedura per l'informazione Societaria al Mercato è visionabile sul sito internet www.atlantia.it/it/corporate-governance/.

La procedura per l'informazione societaria al mercato è completata ed integrata da quanto previsto dal **Codice di Comportamento in materia di internal dealing**, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2010, in attuazione delle previsioni di cui all'art. 114 comma 7 del D. Lgs. n. 58/1998 e agli artt. 152 sexies, 152 septies e 152 octies del Regolamento Consob n. 11971. Il Codice disciplina gli obblighi informativi nei confronti di Autostrade Meridionali S.p.A. e del Mercato, relativi alle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni emesse da Autostrade Meridionali o di strumenti finanziari collegati alle azioni che raggiungono l'importo di Euro 5.000 entro la fine di ciascun anno.

Il Codice della Società individua i Soggetti Rilevanti e "Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti", definendo, inoltre, la competenza dei Soggetti Rilevanti nell'indicare gli ulteriori Soggetti che, in relazione all'attività svolta o all'incarico assegnato, anche per periodi di tempo limitati, sono assoggettati alla medesima disciplina prevista per i Soggetti Rilevanti.

Sono previsti periodi di blocco, nei quali è fatto divieto di compiere le operazioni indicate.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Società ha ritenuto allo stato di soprassedere alla costituzione del Comitato per le Remunerazioni non ricorrendo la necessità e potendo far riferimento per le specifiche problematiche di competenza al corrispondente Comitato Risorse Umane e Remunerazione istituito presso Atlantia S.p.A., come meglio specificato di seguito.

Non è previsto il Comitato per le Nomine per le ragioni espresse di seguito.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ed in seguito ad opportuna valutazione, ha ritenuto di confermare la scelta operata sin dalla introduzione dei principi del Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali di non istituire un Comitato per le nomine, in considerazione sia del fatto che la Società ha un azionariato a proprietà concentrata sia in quanto il ruolo e l'autorevolezza degli Amministratori indipendenti e non esecutivi ed il procedimento di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione consentono di assolvere alle funzioni attribuite dal Codice di Autodisciplina per le società quotate al Comitato per le nomine.

8. COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

La Società ha ritenuto allo stato di soprassedere alla costituzione del Comitato per le Remunerazioni non ricorrendo la necessità e potendo far riferimento per le specifiche problematiche di competenza al corrispondente Comitato Risorse Umane e Remunerazione istituito presso la capogruppo Atlantia S.p.A..

Il Comitato Risorse Umane e Remunerazione di Atlantia è composto da 5 amministratori non esecutivi. La composizione, i compiti e le modalità di funzionamento di tale Comitato sono disciplinati dal Codice di Autodisciplina di Atlantia e da un apposito Regolamento di cui il Comitato si è dotato a partire dal gennaio 2013.

Il Comitato, nominato dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia del 10 maggio 2013, è attualmente composto dagli amministratori non esecutivi Carlo Bertazzo, Alberto Clò, Gianni Coda, Massimo Lapucci, Monica Mondardini. Il Presidente del Comitato Alberto Clò e i componenti Gianni Coda e Monica Mondardini sono in possesso del requisito di indipendenza. Alle riunioni del Comitato partecipa anche il Presidente del Collegio Sindacale di Atlantia (o altro sindaco effettivo da lui designato) ogniqualvolta vengano trattati temi per i quali è richiesto il parere favorevole dello stesso. Tutti i membri del Comitato hanno specifiche e adeguate competenze in materia finanziaria e almeno uno ha anche competenze in materia di politiche retributive. Tali competenze sono state valutate dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia all'atto della nomina.

Il Comitato Risorse Umane e Remunerazione di Atlantia valuta, almeno annualmente, l'adeguatezza e la concreta applicazione della Politica di Remunerazione della Società, nonché formula proposte al Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali circa la definizione di una politica generale per la remunerazione degli Amministratori Esecutivi e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche di Autostrade Meridionali – anche al fine della predisposizione della Relazione annuale che descrive tale Politica – da sottoporre annualmente all'Assemblea degli Azionisti della Società.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali, sin dal 2011, ha adottato una Politica di Remunerazione su proposta del Comitato Risorse Umane e Remunerazione della capogruppo Atlantia.

Nella seduta del 24 febbraio 2014 il Consiglio ha approvato, su proposta del suddetto Comitato, l'aggiornamento della Politica adottata, applicabile per l'anno 2014.

La Politica di Autostrade Meridionali è definita in coerenza con il modello di governance adottato dalla Società e con la Politica di Remunerazione di Atlantia, nonché in adempimento dei vigenti obblighi normativi e regolamentari, tra cui i principi e criteri applicativi di cui all'art. 6 del Codice di Autodisciplina delle società quotate nel testo aggiornato al luglio 2014).

Essa è finalizzata a perseguire, a fronte di una performance sostenibile, condizioni di equità all'interno dell'organizzazione e di competitività rispetto ad altre realtà aziendali di settori comparabili per business e dimensione.

Tale Politica - come esposta nell'ambito della "Relazione sulla Remunerazione" e pubblicata sul sito internet della Società (www.autostrademeridionali.it) - è stata sottoposta al voto consultivo e non vincolante dell'Assemblea del 3 aprile 2014, ai sensi dell'art. 123 *ter*, comma 6, del TUF, che si è espressa in senso favorevole.

Tutte le informazioni relative alle remunerazioni corrisposte nell'esercizio 2014, da esporre nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, ivi incluse le informazioni previste dall'art. 123-bis del TUF, sono contenute nella suddetta Relazione, alla quale si fa rinvio.

10. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E CORPORATE GOVERNANCE

10.1 Composizione del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno a decorrere dall'anno 2003 un Comitato per il Controllo interno e per la Corporate Governance (ora Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance) previsto dal Codice di Autodisciplina della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, in data 19 dicembre 2012 ha previsto che i componenti di tale Comitato siano scelti fra gli Amministratori non esecutivi. Almeno uno dei componenti deve possedere un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.

Il Comitato elegge al suo interno il Presidente stesso.

Detto orientamento è volto a consentire al Consiglio di Amministrazione la più ampia valutazione sui requisiti di esperienza, professionalità ed autonomia di giudizio degli Amministratori non esecutivi che lo stesso ritiene più idonei a costituire il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance.

In tal modo il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di individuare al suo interno gli Amministratori non esecutivi che, per vari motivi (quali le competenze specifiche nelle materie affidate al Comitato, l'esperienza professionale maturata, etc) siano i più idonei ad assicurare il migliore funzionamento del Comitato sulle delibere afferenti le materie di sua competenza.

In data 12 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che il Comitato si sarebbe composto di tre Consiglieri, nelle persone di:

- dott. Piero Di Salvo;
- avv. Domenico de Berardinis;
- avv. Vittorio Brun.

In data 4 maggio 2012 il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ha successivamente nominato Presidente il dott. Piero Di Salvo.

Nel rispetto di quanto disposto dall'art. 10.1 del Codice di Autodisciplina della Società:

a) l'avv. Domenico de Berardinis è stato estratto dalla lista presentata dagli Azionisti di Minoranza;

b) il dott. Piero Di Salvo, vanta un'esperienza ultra-trentennale in materia contabile, finanziaria e di gestione dei rischi, ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione al momento della sua nomina.

Circa la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai componenti il Comitato si fa rinvio a quanto indicato al successivo paragrafo 4.5.

Il Collegio Sindacale in pari data ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure utilizzate dal Consiglio di Amministrazione.

La scelta optata dalla Società in merito alla composizione del detto Comitato non ha precluso al Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali di avere una composizione che è del tutto conforme alla raccomandazione contenuta nel principio 7.P.4 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate, nella sua previsione più restrittiva ("Il Comitato Controllo e Rischi è composto da amministratori indipendenti.") e di soddisfare le condizioni di cui all'art 37 del Regolamento Consob n.16191 del 29 ottobre 2007 e s.m., in quanto i componenti il Comitato in carica sono tutti in possesso del requisito di indipendenza.

10.2 Ruolo e funzionamento

In Autostrade Meridionali il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate è stato denominato "Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance" e svolge le funzioni ad esso delegate dal Consiglio di Amministrazione anche in materia di corporate governance.

Il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance si riunisce di norma una volta ogni due mesi su istanza di uno dei suoi membri.

Nell'esercizio 2014, il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ha tenuto tre riunioni (la partecipazione alle suddette da parte dei componenti del Comitato è indicata nella Tabella 2) della durata di circa un'ora. Per l'esercizio 2015 sono state programmate quattro riunioni, delle quali la prima si è tenuta in data 25 febbraio 2015.

Il Comitato si è dotato di un Regolamento al fine di disciplinare le attività ed il funzionamento delle riunioni del Comitato stesso, adottato nel 2006. Ogni riunione viene regolarmente verbalizzata dal Segretario del Comitato ed il relativo verbale viene, di norma, approvato dai membri del Comitato seduta stante. Ogni riunione è stata regolarmente verbalizzata.

Ai sensi di quanto previsto nel Codice di Autodisciplina della Società, all'art. 10.1, ai lavori del Comitato partecipano il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco Effettivo, su richiesta dello stesso) e, ove ritenuto opportuno, in relazione agli argomenti da trattare, possono essere invitati a partecipare anche il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, l'Amministratore Incaricato, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, tutti i Sindaci Effettivi, il Responsabile Internal Audit ed i Dirigenti la cui presenza è ritenuta opportuna in relazione agli argomenti trattati. Il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato alla quasi totalità delle riunioni del Comitato tenutesi nell'esercizio 2014. Il Presidente del Collegio Sindacale, l'Amministratore Delegato e l'Amministratore Incaricato sono sempre stati invitati a partecipare alle riunioni del Comitato. Su tre riunioni complessive, il Presidente del Consiglio di Amministrazione è stato presente una sola volta mentre l'Amministratore Delegato e l'Amministratore Incaricato tre volte. Le funzioni del Comitato sono del tutto indipendenti da quelle dell'Organismo di Vigilanza con il quale è previsto un ampio scambio di informazioni.

Il Comitato:

- (i) potrà richiedere informazioni all'Organismo di Vigilanza e;
- (ii) fornirà le informazioni richieste dall'Organismo di Vigilanza.

Il Comitato altresì vigila sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di corporate governance e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del Codice Etico adottati dalla Società.

Il Comitato potrà richiedere informazioni all'Organismo di Vigilanza e fornirà le informazioni richieste dall'Organismo di Vigilanza. Il Comitato ed il Collegio Sindacale si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Il Comitato:

- a) assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti di cui all'articolo 9.2 del Codice di Autodisciplina della Società;
- b) su richiesta dell'Amministratore Delegato, esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- c) valuta il piano di lavoro preparato dal responsabile internal audit, esamina le relazioni periodiche predisposte dallo stesso e monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit;

d) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale dei conti ed il Collegio Sindacale, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati, il loro corretto utilizzo e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato;

e) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

f) può chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;g) supporta con adeguata attività istruttoria le decisioni del Consiglio di Amministrazione in merito all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;

h) esprime il proprio parere al Consiglio di Amministrazione in merito alla relazione sul governo societario, ai fini della descrizione delle caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e della valutazione sull'adeguatezza dello stesso;

i) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione; al riguardo il Comitato è chiamato a vigilare sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di Corporate Governance e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del Codice Etico adottato dalla Società.

Come anticipato nella sezione 4.3 della presente relazione, il Comitato è anche incaricato di fornire al Consiglio di Amministrazione un parere preventivo per l'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati dal Codice di Autodisciplina della Società a quest'ultimo in materia di controllo interno e gestione dei rischi. Il parere rilasciato dal Comitato con riferimento alle decisioni aventi ad oggetto la nomina, revoca, remunerazione e dotazioni di risorse del responsabile della funzione di internal audit ha carattere vincolante.

Il Comitato – che ad oggi non ha ritenuto di avvalersi di consulenti esterni - non dispone di uno specifico budget di spesa per l'espletamento dei propri compiti.

Attività del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance

Nel corso dell'anno 2014 il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ha svolto le seguenti attività:

- esame dei Resoconti intermedi di gestione al 31/03/2014 ed al 30/09/2014 e della Relazione finanziaria annuale al 31/12/2013 e della Relazione finanziaria semestrale al 30/06/2013; nell'ambito di detto esame ha fra l'altro, anche incontrato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- analisi dell'attività di compliance alla legge 262/2005, stato di avanzamento sull'attività di monitoraggio ex art.154 bis del Testo Unico della Finanza svolto anche attraverso incontri periodici con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- esame della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari anno 2013;
- esame del questionario relativo all'analisi della composizione e del funzionamento del Comitato per l'anno 2014;
- relazioni periodiche sull'attività svolta dal Comitato stesso nel corso del 2014;
- esame del piano di audit anno 2014;
- esame della Relazione del Responsabile della funzione di Internal Audit;
- esame delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- valutazione preliminare del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il detto Comitato, nel corso delle riunioni del 2014, ha svolto anche le ulteriori seguenti attività:

- incontri periodici con il Responsabile dell'Internal Audit di Autostrade Meridionali S.p.A. ai fini della valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Incontri periodici con l'Amministratore Incaricato;
- incontri periodici con la Società di revisione legale dei conti in relazione alle attività da questa svolta nel corso dell'anno, con particolare riferimento alla Relazione finanziaria annuale al 31/12/2013 ed alla Relazione finanziaria semestrale al 30/06/2014;
- scambio di informazioni sull'attività svolta con l'Organismo di Vigilanza e con il Collegio Sindacale.

Il Comitato non ha avuto la necessità di disporre di risorse finanziarie specifiche per l'assolvimento dei propri compiti.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Autostrade Meridionali è impegnata da alcuni anni in un progetto per la messa a punto e l'aggiornamento del proprio sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi quale definito dal Consiglio di Amministrazione si qualifica per i seguenti principi generali:

a) le deleghe operative vengono assegnate tenuto conto della natura, delle dimensioni normali e dei rischi delle singole categorie di operazioni; gli ambiti di esercizio sono strettamente collegati alle mansioni delegate;

b) le strutture organizzative sono articolate in modo da evitare sovrapposizioni funzionali e la concentrazione su di una sola persona, senza adeguati processi autorizzativi, di attività che presentino un grado elevato di criticità o di rischio;

c) è previsto per ciascun processo un adeguato sistema di parametri ed un relativo flusso periodico di informazioni per misurarne l'efficienza e l'efficacia;

d) sono periodicamente analizzate le conoscenze e le competenze professionali disponibili nell'organizzazione in termini di congruenza rispetto agli obiettivi assegnati;

e) i processi operativi sono definiti prevedendo un adeguato supporto documentale per consentire che siano sempre verificabili in termini di congruità, coerenza e responsabilità;

f) i meccanismi di sicurezza garantiscono un'adeguata protezione dei beni dell'organizzazione e un accesso ai dati secondo quanto necessario per svolgere le attività assegnate;

g) i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi sono individuati prevedendone periodicamente un adeguato monitoraggio ed aggiornamento. Gli eventi negativi che possono minacciare la continuità operativa dell'organizzazione sono oggetto di apposita attività di valutazione e di adeguamento delle protezioni;

h) il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è soggetto ad attività di supervisione continua per valutazioni periodiche e per il costante adeguamento. Un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contribuisce a:

i) monitorare l'efficienza, la conoscibilità e la verificabilità delle operazioni aziendali e, in generale, verificare e monitorare la correttezza e l'affidabilità della gestione societaria ed imprenditoriale della Società;

ii) assicurare e verificare la qualità e l'affidabilità dei dati contabili e gestionali e, in generale, dell'informazione finanziaria, anche attraverso la verifica dei processi di registrazione degli stessi e di scambio dei flussi informativi;

iii) assicurare e monitorare il rispetto delle prescrizioni del Codice Etico, e in generale, delle leggi e dei regolamenti applicabili;

iv) assicurare l'attuazione e il rispetto del Modello Organizzativo, di Gestione e Controllo ex d.lgs.231/2011 e delle disposizioni dell'Organismo di Vigilanza;

v) assicurare la salvaguardia dell'integrità aziendale, anche al fine di prevenire frodi a danno della Società e dei mercati finanziari.

Il Codice di Autodisciplina della Società prevede che l'Organo Amministrativo, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance:

- definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ne valuta con cadenza almeno annuale l'adeguatezza rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia affidando all'Amministratore

incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi il compito di istituire e mantenere un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di internal audit, sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali prevede che il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di seguito indicato) e previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, nonché sentito il Collegio Sindacale:

- a. nomina e revoca il responsabile della funzione di internal audit;
- b. assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- c. ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance sulle materie sopra riportate ha carattere vincolante.

11.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ne valuta con cadenza almeno annuale l'adeguatezza, rispetto alle caratteristiche della Società ed al profilo di rischio assunto nonché la sua efficacia affidando all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi il compito di mantenere un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi definisce gli strumenti e le modalità di attuazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in esecuzione degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione; assicura l'adeguatezza complessiva del sistema stesso, la sua concreta funzionalità, il suo adeguamento alle modificazioni delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; propone al Consiglio di Amministrazione la nomina o la revoca di un Responsabile della funzione di internal audit.

Il Responsabile della funzione di internal audit, riferisce del suo operato oltre che all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche al Presidente ed al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ed al Collegio Sindacale.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dà attuazione agli interventi sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che si rendano necessari in esito alle attività di verifica svolte.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi può chiedere al responsabile della funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e al Presidente del Collegio Sindacale.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi riferisce tempestivamente al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il detto Comitato (o il Consiglio di Amministrazione) possa prendere le opportune iniziative.

In data 19 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione, a seguito della pubblicazione del nuovo Codice di Autodisciplina delle società quotate ha aggiornato il Codice di Autodisciplina della Società, ed ha affidato, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, all'Amministratore Delegato il ruolo di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Attività dell'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Nel corso del 2014 l'Amministratore incaricato del sistema controllo interno e di gestione dei rischi ha proseguito l'attività del 2013 ed ha:

- curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e della mappatura dei rischi svolta nel 2014;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone l'adeguatezza e l'efficacia;

- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Nel corso del 2014 l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha partecipato a tre riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ed ha incontrato il Responsabile Internal Audit, il Risk manager, l'Organismo di Vigilanza.

L'Amministratore incaricato nel corso del 2014 ha definito gli strumenti e le modalità di attuazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in esecuzione degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione; ha assicurato l'adeguatezza complessiva del sistema stesso, la sua concreta funzionalità, il suo adeguamento alle modificazioni delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT

Il ruolo di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato è assegnato all'Internal Audit. In particolare, l'Internal Audit:

- a) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- b) non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- c) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- d) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- e) predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- f) trasmette le relazioni di cui ai punti d) ed e) ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- f) verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Il responsabile Internal Audit è nominato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, sentito il Collegio Sindacale, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2013 ha nominato Responsabile Internal Audit il dott. Simone Bontempo.

Il Responsabile Internal Audit, che, come detto, risponde gerarchicamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, non è responsabile di alcuna area operativa e ha accesso diretto alle informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e, attraverso un contratto di service con la capogruppo Atlantia S.p.A., dispone di mezzi adeguati per l'assolvimento dei propri compiti e riferisce del proprio operato attraverso relazioni periodiche.

L'Internal Audit, assicurando il mantenimento delle necessarie condizioni di indipendenza e la dovuta obiettività, competenza e diligenza professionale, statuite negli standard internazionali per la pratica professionale e nel Codice Etico, realizza le seguenti principali attività:

- svolge le attività necessarie alla valutazione del sistema di controllo interno di SAM;
- svolge gli interventi di audit (audit operational, financial e compliance con focus sugli aspetti ex D.Lgs. n. 231/01) in esecuzione del Piano annuale di attività basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi di SAM. Il Piano è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance. Il piano di monitoraggio del Modello 231 approvato dall'Organismo di Vigilanza della Società è parte integrante del Piano;
- svolge interventi di audit "non programmati" su richiesta dei principali attori del sistema di controllo interno e/o del vertice aziendale;
- monitora lo stato di attuazione delle azioni correttive definite dalla linea in relazione alle raccomandazioni emesse a valle degli interventi di audit;
- supporta l'Ethic Officer nelle attività di gestione delle segnalazioni, ricevute anche in forma anonima e confidenziale, in fase di istruttoria preliminare e a supporto delle valutazioni da parte degli organi di controllo aziendali competenti;

- garantisce la definizione e l'aggiornamento delle metodologie e dei processi operativi di internal auditing agli orientamenti e alle best practice di riferimento.

I risultati di ciascun intervento di Internal Audit sono riportati in apposite Relazioni di Internal Audit, che vengono inviati contestualmente all'Amministratore Delegato, alle strutture sottoposte ad audit, al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo interno e gestione dei rischi. Sintesi delle relazioni sono inoltre trasmesse, per gli aspetti di competenza, all'Organismo di Vigilanza, nonché, al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ed al Collegio Sindacale.

I Rapporti di Internal Audit riportano la descrizione dei rilievi riscontrati e degli aspetti di miglioramento del sistema di controllo emersi, unitamente agli interventi suggeriti.

L'Amministratore Delegato dà attuazione agli interventi sul sistema di controllo interno che si rendano necessari in esito alle attività di verifica. L'Internal Audit ha, altresì, il compito di monitorare, tramite le attività di follow-up, il completamento degli interventi correttivi individuati, informando l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e gli Organismi preposti al controllo.

Il Responsabile Internal Audit predispone relazioni periodiche contenenti informazioni adeguate sulla propria attività, sulle modalità con cui è condotta la gestione dei rischi e sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, nonché la valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Le relazioni sono trasmesse all'Amministratore Delegato, all'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance nonché, al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2014 l'Internal Audit ha effettuato 6 attività di audit, oltre a supportare l'Ethic Officer nell'istruttoria di 3 segnalazioni relativa alla Società.

Il 25 febbraio 2015, il Responsabile Internal Audit ha rilasciato la propria relazione annuale (riferita al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2014) attestando che, alla data di emissione e sulla base del completamento del Piano annuale di Audit, non vi sono elementi tali da far ritenere non adeguato il sistema di controllo interno e gestione dei rischi di Autostrade Meridionali.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Nell'ambito del sistema di controllo interno, in particolare in relazione al processo di informativa finanziaria, Autostrade Meridionali S.p.A. ha implementato e mantiene aggiornato un sistema di controllo interno sul reporting finanziario basato su un complesso di procedure amministrative e contabili, tali da garantirne l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività in accordo con le normative che ne regolano la redazione.

Tale sistema è conforme alle best practices internazionali, al "CoSo Report", pubblicato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission il quale prevede cinque componenti (ambiente di controllo, risk assessment, attività di controllo, sistemi informativi e flussi di comunicazione ed attività di monitoraggio), che, in relazione alle loro caratteristiche, operano a livello di entità organizzativa e/o a livello di processo operativo/amministrativo.

L'istituzione dei controlli avviene a valle di un processo condotto secondo un approccio top-down mirato ad individuare le entità organizzative, i processi, le specifiche attività in grado di generare rischi di errore, non intenzionale, o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sull'informativa finanziaria. Il rischio è valutato in termini di potenziale impatto e di probabilità di accadimento, apprezzati sulla base di parametri quantitativi e qualitativi.

FASI DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Il processo di monitoraggio del Sistema di controllo interno sul reporting finanziario viene reiterato con una cadenza semestrale in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 154 bis, comma 5 del TUF. Il processo si articola nelle seguenti fasi:

- Aggiornamento dell'ambito di applicazione: l'individuazione dei dati e delle informazioni significative è effettuata con riferimento al bilancio d'esercizio di Autostrade Meridionali S.p.A. ed è basata sulla valutazione di aspetti qualitativi e quantitativi relativi alle classi di transazioni e conti significativi da ricondurre ai processi amministrativo contabili da sottoporre a verifica.

I dati/informazioni di bilancio, una volta classificati come rilevanti, sono collegati ai processi aziendali che li originano ai fini dell'individuazione dei controlli da sottoporre alla valutazione di adeguatezza ed effettiva applicazione per giungere all'attestazione dell'art. 154 bis del TUF; con riferimento ai controlli automatici individuati la verifica di adeguatezza ed effettiva applicazione va estesa al disegno ed alla operatività dei controlli generali IT che supportano le relative applicazioni.

- Monitoraggio sull'adeguatezza delle procedure amministrativo contabili: il processo di analisi e valutazione del sistema di controllo interno sul reporting finanziario include sia la valutazione dell'adeguatezza dei controlli a livello di entità (c.d. entity level) che la determinazione dell'efficacia del disegno dei controlli chiave individuati a livello dei processi in ambito (c.d. process level). I controlli di processo, disegnati per la copertura di uno o più rischi di natura contabile, sono esaminati al fine di valutarne l'adeguatezza in termini di efficacia di disegno.

Ai fini della individuazione e classificazione di eventuali errori potenziali sull'informativa finanziaria si fa riferimento alle "asserzioni" tipiche di bilancio: esistenza e accadimento degli eventi, completezza, valutazione e registrazione, diritti ed obblighi, presentazione e informativa.

I rischi sono valutati in termini di potenziale impatto e di probabilità di accadimento, apprezzati sulla base di parametri quantitativi e qualitativi e assumendo l'assenza di controlli (a livello inerente).

A tal fine, sono state previste attività di monitoraggio svolte in primo luogo dal management della linea responsabile dell'implementazione dei controlli stessi e, per assicurare una valutazione efficace ed un disegno omogeneo del sistema di controllo, dalla struttura a disposizione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

- Monitoraggio sull'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili: il monitoraggio sull'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili viene effettuato avendo riguardo all'effettiva operatività dei controlli chiave.

La procedura di verifica viene scelta in base al rischio sottostante: la scelta tiene conto dei punti di forza e di debolezza dell'ambiente di controllo che possono condizionare l'esito delle verifiche svolte, della complessità del controllo, del tipo di controllo (manuale o automatico), del grado di giudizio richiesto nell'effettuare il controllo e del grado di dipendenza del controllo dal funzionamento di altri controlli.

L'attività di monitoraggio si avvale di tecniche di campionamento in linea con le best practice internazionali.

- Valutazione delle eventuali problematiche rilevate ed attestazione: al termine dell'attività di monitoraggio viene effettuata la valutazione di significatività delle eventuali anomalie o problematiche riscontrate ai fini dell'attestazione ex art. 154 bis del TUF.

Il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, nel corso della riunione del 24 febbraio 2014 e del 25 febbraio 2015, ha rilevato che, sulla base delle evidenze scaturite dall'analisi finora effettuate, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è allineato rispetto agli standard di controllo interno di comune riferimento e rispetto ai più significativi obiettivi di controllo individuati.

VALUTAZIONE SULL'ADEGUATEZZA, EFFICACIA ED EFFETTIVO FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Con riferimento alla sopra riportata previsione del Codice di Autodisciplina della Società in merito alla valutazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, sull'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio stesso ha preso atto nel corso dell'anno delle relazioni semestrali con le quali il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, l'Organismo di Vigilanza, l'Amministratore Incaricato, il Responsabile Internal Audit ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno riferito sull'attività svolta.

Inoltre, nella riunione del 25 febbraio 2015, dopo aver preso atto della preventiva analisi svolta dal Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance in merito all'approfondita informativa fornitagli dagli attori del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi possa considerarsi complessivamente adeguato, efficace ed effettivamente funzionante.

11.3 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS.231/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Secondo la disciplina italiana della “responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato” contenuta nel Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e s.m.i. (di seguito “Decreto 231” o “Decreto”) gli enti associativi – tra cui le società di capitali – possono essere ritenuti responsabili, e di conseguenza sanzionati in via pecuniaria e/o interdittiva, in relazione a taluni reati commessi o tentati nell’interesse o a vantaggio delle società. Le Società possono, peraltro, adottare Modelli di Organizzazione, di Gestione e di Controllo idonei a prevenire la commissione dei reati stessi.

Il Consiglio di Amministrazione ha, quindi, approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società (di seguito “Modello”), ha adottato il Codice Etico ed ha istituito l’Organismo di Vigilanza.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è parte integrante del sistema di controllo interno della Società.

Nel corso del 2014 Autostrade Meridionali ha proseguito l’analisi e l’adeguamento dei propri strumenti organizzativi, di gestione e di controllo alle esigenze espresse dal Decreto 231 continuando ad attribuire all’Organismo di Vigilanza il compito di vigilare sul funzionamento e l’osservanza del Modello e di curarne l’aggiornamento. A tal fine, l’Organismo di Vigilanza predispone ed aggiorna periodicamente un piano di monitoraggio delle aree a rischio reato mediante un approccio risk based. Il piano di monitoraggio portato avanti dall’Organismo di Vigilanza nel corso dell’anno 2014 ha riguardato, tra l’altro, l’operatività dei presidi sui temi della sicurezza e dell’ambiente.

I Principi di Riferimento per l’implementazione del Modello nonché il Codice Etico sono consultabili sul sito internet www.autostrademeredionali.it.

Il Codice Etico è pubblicato sul sito internet www.autostrademeredionali.it.

In data 22 luglio 2014 il componente dell’Organismo di Vigilanza avv. Daniele Ciccolo ha rassegnato le proprie dimissioni. In pari data il dr Stephane Rabuffi si è dimesso dalla carica di coordinatore dell’Organismo di Vigilanza, restando nella carica di componente. Il Consiglio di Amministrazione in data 24 luglio 2014 ha nominato componente e coordinatore dell’Organismo di Vigilanza il dott. Giovandomenico Lepore.

L’Organismo di Vigilanza di Autostrade Meridionali S.p.A. risulta attualmente così composto:

- dott. Giovandomenico Lepore (Coordinatore);
- dott.ssa Tiziana Catanzaro (Componente);
- dott. Stephane Rabuffi (Componente).

L’Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare:

- sull’osservanza delle prescrizioni del Modello da parte dei destinatari;
- sulla reale efficacia del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati di cui al Decreto;
- sull’opportunità di aggiornare il Modello laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali.

L’Organismo di Vigilanza, nello stabilire le proprie regole di funzionamento, ha precisato che l’attività di reporting relativa ai principi di riferimento per l’implementazione del Modello, nei confronti del Consiglio di Amministrazione, debba attuarsi mediante due relazioni, una per ciascun semestre dell’esercizio sociale, da inviare anche al Collegio Sindacale.

La Società ha proseguito la rivisitazione del quadro procedurale ed ha provveduto all’emanazione di ulteriori procedure relative alle attività oggetto del D.Lgs. 231/2001.

L’Organismo di Vigilanza nel corso dell’anno 2014 si è riunito 10 volte e si è incontrato periodicamente con il Consiglio di Amministrazione, con il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, con il Collegio Sindacale, con l’Amministratore Delegato, con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con l’Amministratore

Incaricato, con il Responsabile Internal Audit, con il Direttore Generale e con alcuni manager della Società.

Il Modello aggiornato il 25 ottobre 2013 ha mantenuto la stessa struttura del Modello precedente, essendo composto da:

- una Parte Generale, che riassume l'impianto normativo del D. Lgs. n. 231/2001 e s.m.i., illustra la struttura e le finalità del Modello, definisce la composizione e ruolo dell'Organismo di Vigilanza, stabilisce criteri e modalità con cui assolvere all'obbligo di informazione nei confronti del medesimo ed illustra il sistema disciplinare atto a sanzionare il mancato rispetto delle prescrizioni del Modello;
- le Parti Speciali, predisposte in relazione alle attività a rischio reato.

Nel predisporre l'aggiornamento del Modello sono state operate le seguenti principali implementazioni:

- la Parte Generale è stata integrata per tener conto del mutato quadro normativo di riferimento e dell'evoluzione organizzativa e dottrinale intervenuta. E' stato, inoltre, inserito, come allegato, l'elenco di tutte le procedure organizzative, manuali e norme operative vigenti in azienda al fine di rendere manifesto quali siano i protocolli aziendali che garantiscono il corretto presidio, ai fini del D. Lgs. n. 231/2001 e s.m.i., di tutte le attività aziendali;
- la Parte Speciale "A" – Reati in danno della Pubblica Amministrazione, è stata integrata per tener conto dei flussi informativi attivati verso l'Organismo di Vigilanza e delle modifiche intervenute nella denominazione dell'Ente Concedente (ora MIT), nonché di altre piccole modifiche nei presidi di controllo specifici;
- la Parte Speciale "B" è stata integrata per prevedere il nuovo reato di corruzione tra privati, ridenominandola "Reati Societari e corruzione tra privati".

E' stato inoltre aggiornato l'elenco descrittivo dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001 che sono stati presi in considerazione ai fini della mappatura delle attività a rischio.

L'aggiornamento effettuato tiene conto delle indicazioni delle Linee Guida per la costruzione dei Modelli predisposte da Confindustria.

E' stata confermata l'impostazione attuale in base alla quale nelle Parti Speciali del Modello sono riportate:

- a) tutte le fattispecie di reato potenzialmente applicabili alla Società con l'illustrazione sintetica delle stesse e di una gamma di esempi dei possibili comportamenti illeciti ad esse riconducibili;
- b) le aree cosiddette a rischio reato, identificando sia le aree sensibili (aree nelle quali è possibile commettere il reato) che i processi strumentali idonei alla commissione degli stessi;
- c) i protocolli generali e specifici di controllo per ciascuna area a rischio reato, definendo in tal modo le regole di comportamento per chi opera in codeste aree;
- d) le indicazioni sulle attività di verifica e ispezione rientranti nel potere di controllo attribuito all'Organismo di Vigilanza.

L'aggiornamento del Modello è frutto degli approfondimenti svolti dall'Organismo di Vigilanza e scaturisce dall'analisi dell'evoluzione normativa e della giurisprudenza in materia di Modelli.

In particolare, sono state effettuate le seguenti ulteriori implementazioni:

- la Parte Speciale "F" – Delitti informatici e trattamento illecito di dati e delitti in violazione del diritto d'autore è stata integrata per tener conto delle modifiche nelle regole di governo IT (es. gestione LOG per gli applicativi relativi ai dati della clientela, ecc.);
- è stata predisposta la nuova Parte Speciale "G", relativa ai "Reati Ambientali".

L'Organismo di Vigilanza intende proseguire, avvalendosi del supporto del Responsabile Internal Audit della Società nel continuo aggiornamento del Modello, per proporre al Vertice

aziendale un piano articolato di interventi di miglioramento in relazione alla continua evoluzione della normativa e del quadro organizzativo e procedurale della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 25 ottobre 2013 l'aggiornamento del Modello.

L'Organismo di Vigilanza, nel corso dell'anno 2014, ha approfondito le azioni intraprese dalla Società in merito:

- *alle disposizioni normative di introdotte dal d.lgs. 9/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro ed in particolare sulle azioni di prevenzione degli infortuni sul lavoro o relative alla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.*
- *alla tutela ambientale a seguito dell'introduzione del nuovo art. 25 undicies nel D.lgs. 231/2001 ed in materia di anticorruzione.*

11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

La revisione legale dei conti è affidata, ai sensi di legge, ad una Società di Revisione Legale dei conti iscritta all'Albo Speciale Consob, appositamente nominata dall'Assemblea degli Azionisti su proposta motivata del Collegio Sindacale.

L'Assemblea degli Azionisti del 3 aprile 2014 ha conferito alla Società Deloitte & Touche S.p.A., l'incarico di revisione legale dei conti sia annuale che semestrale per gli esercizi sociali 2014/2022.

La Società di Revisione Legale dei conti è incaricata di effettuare la revisione della Relazione finanziaria annuale, la revisione limitata della relazione finanziaria semestrale e la periodica verifica della regolare tenuta della contabilità sociale.

Il Collegio Sindacale, il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e la Società di Revisione Legale dei conti si scambiano periodicamente informazioni e dati sui rispettivi controlli effettuati.

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 settembre 2012 ha preso atto che la Società Atlantia S.p.A., ha provveduto ad aggiornare, in data 23 luglio 2012, la procedura di "incarico al Revisore Legale e monitoraggio di altri incarichi" ai sensi del D.Lgs. 39/2010 che è stata diffusa a tutte le società del Gruppo. A tale procedura è soggetto il Vertice aziendale ed il personale delle Società controllate che nello svolgimento delle specifiche e definitive attività lavorative, intrattengono rapporti diretti o indiretti con i revisori contabili durante lo svolgimento della loro attività di verifica interna.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Ai sensi dell'art. 25 bis dello Statuto sociale, in ottemperanza a quanto disposto dall'art.154 bis del Testo Unico della Finanza, il Consiglio di Amministrazione, su proposta avanzata dagli Organi amministrativi delegati d'intesa col Presidente, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e gli conferisce adeguati mezzi e poteri.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, deve possedere requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da valutarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve risultare da esperienze di lavoro maturate in posizioni di adeguata responsabilità per un periodo pluriennale nell'area amministrativa, finanziaria e contabile di società o enti, pubblici o privati, anche di consulenza.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrativo-contabili.

In data 12 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto a confermare, previo parere del Collegio Sindacale quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari la persona del Dirigente dell'Area Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione, dott. Arnaldo Musto.

Ai fini delle attestazioni che l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari rendono sulla relazione finanziaria annuale e sulla relazione finanziaria semestrale in merito, tra l'altro, all'adeguatezza ed all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, nel corso del 2014 è stata svolta l'attività di aggiornamento del sistema di controllo interno sotto il profilo amministrativo e contabile.

L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili è stata verificata, con l'ausilio di primaria società di consulenza specialistica, attraverso un piano di monitoraggio che ha interessato sia l'ambiente di controllo e di governance sia i controlli chiave a livello di processo delle entità rilevanti e dei processi rilevanti.

Il Dirigente Preposto riferisce semestralmente al Comitato Controllo, Rischi e la Corporate Governance che, a sua volta riporta al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, sugli adempimenti e le attività di monitoraggio ai fini delle attestazioni previste dall'art. 154 bis del TUF.

Il Dirigente Preposto si coordina altresì e si avvale della collaborazione delle altre entità aziendali della linea che svolgono attività di verifica nell'ambito del sistema di controllo interno al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento della propria azione ed assicurare l'efficacia e l'efficienza del processo di attestazione, ivi inclusi il Risk Management e l'Internal Audit.

11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Le attività di coordinamento dei flussi fra gli attori del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono affidate al Presidente del Consiglio di Amministrazione per effetto dei poteri allo stesso già conferiti e presiedute, sotto il profilo operativo, dalla struttura aziendale Societario, Gestione Titoli e Segreteria del Consiglio di Amministrazione.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Con riferimento alle operazioni con parti correlate si applicano le disposizioni emanate in materia dalla Consob con delibera n.17221 del 12.03.2010 e s.m., così come recepite nelle norme procedurali interne alla Società .

Per ulteriori approfondimenti si rinvia anche a quanto disposto dall'art. 33 dello Statuto Sociale in materia di operazioni con parti correlate.

Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate

In conformità alle disposizioni emanate dalla Consob con il Regolamento in materia di operazioni con parti correlate (Delibera n. 17221 del 12/3/2010 e s.m.) in data 29 ottobre 2010 la Società ha istituito il proprio Comitato per gli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con parti Correlate.

A seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, in data 12 aprile 2012 il Consiglio di Amministrazione ha nominato componenti di detto Comitato i sigg.ri:

1. dott. Piero Di Salvo;
2. avv. Domenico de Berardinis;
3. avv. Vittorio Brun.

Sul possesso del requisito di indipendenza dei componenti il detto Comitato si fa rinvio a quanto descritto nel precedente paragrafo 4.5.

Compito di detto Comitato è quello di:

- esprimere il parere sulle Procedure per le operazioni con parti correlate di Autostrade Meridionali e sulle relative modifiche (Regolamento Consob operazioni con parti correlate, art. 4, punto 3);
- esprimere il parere sulle eventuali modifiche statutarie (Regolamento Consob operazioni con parti correlate, art. 4, punto 3);
- svolgere, nella fase delle trattative e nella fase istruttoria relativa alle operazioni con parti correlate di Autostrade Meridionali di maggiore rilevanza le funzioni previste dall'art. 8, comma 1 lett. b del Regolamento Consob operazioni con parti correlate connesse al coinvolgimento del nominato Comitato, o di uno o più dei suoi componenti delegati;
- esprimere il parere sulle operazioni con parti correlate di Autostrade Meridionali di maggiore rilevanza (art. 8, comma 1 lett. c) del Regolamento Consob sulle operazioni con parti correlate);
- esprimere, prima dell'approvazione delle operazioni con parti correlate di Autostrade Meridionali di minore rilevanza, un motivato parere sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni, con la facoltà di farsi assistere, a spese della Società, da uno o più esperti indipendenti di propria scelta.

In data 16 dicembre 2014 il Comitato per gli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con parti correlate ha esaminato la procedura Operazioni con parti correlate della Società (approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 novembre 2011 e successivamente in data 19 dicembre 2012 e 16 dicembre 2013 previo parere del Comitato in parola in pari data, entrata in vigore il 1° gennaio 2011) allo scopo di valutare l'esigenza di apportare eventuali modifiche alla procedura stessa.

Tale esame è stato svolto in conformità a quanto contemplato nella medesima Procedura, la quale prevede che il Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno annuale, debba valutare la necessità di apportare eventuali variazioni alla procedura.

Al termine dell'esame, il Comitato si è espresso nel senso di ritenere che, allo stato, non sia necessario apportare modifiche o integrazioni all'attuale Procedura per le operazioni con parti correlate di Autostrade Meridionali.

Tale parere è stato quindi condiviso dal Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali nella riunione tenutasi il 16 dicembre 2014.

Il testo della procedura è consultabile sul sito internet della Società all'indirizzo www.autostrademeridionali.it.

Il detto Comitato nel corso del 2014 si è riunito una volta. Alla riunione sono stati invitati a prendere parte ai lavori il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'Amministratore Delegato ed alcuni manager della Società.

Interessi degli Amministratori

In relazione ai casi in cui un amministratore sia portatore di un interesse proprio o di terzi, in una determinata operazione della società, l'art.2391 c.c. prevede l'obbligo in capo all'amministratore stesso, di darne notizia agli altri amministratori ed al collegio sindacale, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata. Se si tratta dell'Amministratore Delegato, questi deve altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'organo collegiale.

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di assumere ulteriori delibere.

13. NOMINA DEI SINDACI

L'art. 28 dello Statuto prevede che tre sindaci effettivi e due supplenti vengono eletti dall'Assemblea, un effettivo viene nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed assumerà la carica di Presidente, l'altro effettivo verrà nominato dall'Anas.

I membri del Collegio Sindacale sono nominati mediante la procedura del voto di lista, fatte salve le richiamate disposizioni di Convenzione con l'Ente concedente Anas ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e nel rispetto della normativa vigente relativa all'equilibrio tra i generi.

Non possono assumere la carica di Sindaco né possono essere inseriti nelle liste coloro che, ai sensi della normativa applicabile, superino il limite al cumulo degli incarichi di amministrazione e di controllo o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza.

Almeno due dei Sindaci Effettivi ed almeno uno dei Sindaci Supplenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni; i Sindaci che non sono in possesso di tale requisito sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- ✓ attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero
- ✓ attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico – scientifiche attinenti all'attività di costruzione e gestione di autostrade, di infrastrutture di trasporto, di sosta e intermodali, ovvero
- ✓ funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o nei settori della costruzione e gestione di autostrade, di infrastrutture di trasporto, di sosta e intermodali.

Nelle liste presentate dai Soci i candidati dovranno essere in numero non superiore ai sindaci da eleggere ed elencati mediante un numero progressivo.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, inoltre, le liste che, considerando entrambe le sezioni, contengano un numero di candidati pari o superiore a tre, devono indicare candidati di genere diverso, in modo tale da garantire che il nuovo Collegio Sindacale risulti composto:

- almeno per un quinto dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato per il primo mandato successivo all'entrata in vigore della legge n. 120 del 12 luglio 2011;
- almeno per un terzo dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato per il secondo ed il terzo mandato successivo,

con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore. Qualora la sezione relativa ai Sindaci supplenti indichi due candidati, essi devono appartenere a generi diversi.

Le liste presentate dai soci e da essi sottoscritte (anche per delega ad uno di essi), corredate dalla seguente documentazione:

- a) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste e alla percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta;
- b) un curriculum vitae riguardante le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;
- c) tenuto conto delle previsioni di cui all'art. 2400, ultimo comma c.c., un elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai candidati in altre società, con raccomandazione di assicurarne l'aggiornamento fino al giorno dell'effettivo svolgimento della riunione assembleare;
- d) le dichiarazioni con le quali i candidati accettano la propria candidatura e attestano sotto la propria responsabilità personale, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile. Al riguardo si rammenta

in particolare che ciascun candidato dovrà dichiarare inoltre l'eventuale idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente anche alla stregua dei criteri previsti, con riferimento agli amministratori, all'art. 3 del Codice di Autodisciplina della Società;

e) la dichiarazione dei Soci di minoranza dell'assenza di rapporti di collegamento con coloro che detengono, anche congiuntamente una partecipazione di controllo ovvero di maggioranza relativa, ai sensi della normativa vigente.

Le liste depositate dai soci, corredate dalle sopra indicate informazioni saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la società di gestione del mercato e saranno pubblicate sul sito internet della Società senza indugio e comunque almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, al momento della presentazione della lista, da soli o insieme ad altri soci, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o la diversa misura, se inferiore, stabilita dal Regolamento Emittenti di Consob.

All'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procederà come segue,:

a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soggetti ai quali spetta il diritto di voto saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un Sindaco effettivo ed un supplente.

b) i restanti due Sindaci effettivi saranno tratti dalle altre liste. A tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno e per due. I quozienti così ottenuti per ogni lista saranno assegnati ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto assegnando il quoziente più elevato al candidato n.1 e il quoziente meno elevato al secondo candidato. Sulla base dei quozienti così attribuiti i candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente: risulteranno eletti i due che avranno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio fra i generi;

c) in caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti;

d) il restante Sindaco supplente sarà tratto dalla lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti.

e) qualora, per qualsiasi ragione, ad esito delle votazioni e delle operazioni di cui sopra, la composizione del Collegio Sindacale non rispetti la normativa vigente in materia di equilibrio fra i generi ovvero debba procedersi alla nomina dei Sindaci, per qualsiasi ragione non nominati con il procedimento del voto di lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, assicurando la presenza del numero necessario di Sindaci Effettivi e Supplenti appartenente al genere meno rappresentato affinché sia rispettata la normativa in materia di equilibrio fra i generi.

Dell'avvenuta nomina dei sindaci è data pubblicità con le modalità e l'informativa previste a norma di legge e di regolamento. In caso di sostituzione di un Sindaco eletto dalla maggioranza subentra il Sindaco supplente eletto dalla maggioranza; in caso di sostituzione di un Sindaco eletto dalla minoranza subentra il Sindaco supplente eletto dalla minoranza.

Nell'ambito delle proprie attività i Sindaci possono chiedere al responsabile del controllo interno lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative ed operazioni aziendali.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Collegio Sindacale si tengano per conferenza telefonica o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di visionare, ricevere o trasmettere la documentazione e che sia assicurata la contestualità dell'esame e della deliberazione.

Verificandosi tali presupposti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito di tali controlli è comunicato al mercato.

A tale riguardo nel corso della riunione di Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2013, del 24 febbraio 2014, del 9 gennaio 2015 e del 25 febbraio 2015 il Collegio Sindacale ha verificato il permanere della correttezza delle procedure di accertamento utilizzate dal Consiglio stesso.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

Ai Sindaci è fornita la documentazione sugli argomenti posti all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione nel rispetto della stessa tempistica prevista per la trasmissione della documentazione pre-consiliare agli Amministratori.

I Sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza nei confronti degli Azionisti che li hanno eletti.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del giorno 5 aprile 2012 ha deliberato di nominare il Collegio Sindacale per gli esercizi 2012, 2013 e 2014 nelle persone dei signori:

- dott. Vito Tatò, Presidente, designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- dott. Felice Morisco, Sindaco effettivo, designato dall'Anas.

Dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza Autostrade per l'Italia S.p.A.; con 58,98% dei voti sul capitale votante:

- prof. Mario Venezia, Sindaco effettivo;
- dott. Giuseppe Ibello, Sindaco supplente.

Dalla lista presentata dall'azionista di minoranza nella persona dei Sigg.ri Riccardo de Conciliis, Massimo de Conciliis, Giovanna Diamante de Conciliis, Piero Fiorentino e Paolo Fiorentino; con 5,52% dei voti sul capitale votante:

- dott. Luca Fusco, Sindaco effettivo;
- dott. Mauro Secchi, Sindaco effettivo;
- dott. Raffaele Bini, Sindaco supplente.

La quota di partecipazione prevista per la presentazione delle liste dei candidati alla carica di Sindaco, determinata da Consob è stata pari al 2,5%.

L'unica lista presentata dagli azionisti di minoranza ha dichiarato l'inesistenza dei rapporti di collegamento con l'azionista di maggioranza.

In data 3/5/2012, nel corso della prima riunione successiva alla nomina del Collegio Sindacale, e successivamente annualmente - da ultimo in data 24 febbraio e 25 febbraio 2015 - il Collegio ha verificato, con esito positivo, in capo a ciascuno dei Sindaci il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina della Società con riferimento agli Amministratori, nonché i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza.

Nel corso dell'esercizio 2014 il Collegio Sindacale di Autostrade Meridionali S.p.A. si è riunito 4 volte con una durata media delle riunioni di due ore (la partecipazione dei Sindaci viene indicata nella Tabella 3), provvedendo a verbalizzare nell'apposito libro i controlli ed i riscontri effettuati.

Per l'esercizio 2015 sono state programmate 4 riunioni. Alla data della presente Relazione il Collegio Sindacale, con riferimento all'esercizio 2015, ha tenuto una riunione.

Il Collegio Sindacale ha inoltre assistito a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee degli Azionisti.

Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2015, il Collegio Sindacale ha, unitamente al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, vigilato sulle modalità di corretta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina della Società.

L'attività del Collegio Sindacale è stata svolta effettuando delle verifiche trimestrali, coinvolgendo in tali sessioni le strutture sociali interne che presidiano il sistema amministrativo-contabile, il controllo interno ed il controllo di gestione.

Per l'espletamento dei suoi compiti il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato nel corso dell'anno 2014 l'Amministratore Delegato, l'Amministratore Incaricato, la Società di revisione legale dei conti, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Responsabile dell'Internal Audit ed i Responsabili delle diverse funzioni della Società.

Analogamente a quanto riportato per gli Amministratori sotto la sezione 4.3, i Sindaci sono invitati a partecipare alle iniziative, poste in essere dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, volte ad accrescere la conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, della realtà e delle dinamiche aziendali e a fornire un aggiornamento sull'evoluzione del quadro normativo ed autoregolamentare di riferimento.

Il Collegio Sindacale, anche alla luce delle modifiche introdotte dal d.lgs. 39/2010, ha assunto, nel corso del 2014, le funzioni proprie del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile vigilando:

- i) sul processo di informativa finanziaria;
- ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- iii) sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- iv) sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'Ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Prima dell'emissione delle rispettive relazioni al bilancio, il Collegio Sindacale e la Società di revisione legale dei conti si sono scambiati reciproche informazioni sui controlli effettuati.

Non è stato ritenuto di formalizzare indicazioni specifiche relativamente al caso in cui un sindaco, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società in aggiunta a quanto già adeguatamente disciplinato in materia di operazioni con parti correlate cui si rinvia per maggiori dettagli.

La società Atlantia il 20 dicembre 2013 ha emanato la procedura Rapporti con il Collegio Sindacale che si applica a tutte le Società controllate. Tale procedura ha la finalità di definire le responsabilità e le modalità operative per la gestione dei rapporti da parte del personale delle Società controllate con il proprio Collegio Sindacale.

A tale procedura è soggetto il personale delle Società del Gruppo che, nello svolgimento delle specifiche e definite attività lavorative, intrattiene rapporti diretti o indiretti con i Sindaci durante lo svolgimento della loro attività di verifica interna.

Tale procedura, relativamente ai Rapporti con il Collegio Sindacale, non sostituisce, ma integra la procedura "Informativa al Collegio Sindacale".Le informazioni riguardanti le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato sono indicate nella Tabella B/3 in Appendice.

Procedura informazioni al Collegio Sindacale ai sensi dell'art.150 comma 1 del d.lgs. n. 58/1998

Il 23 dicembre 2005 la Società ha emanato la procedura aziendale relativa alle Informazioni al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 150 comma 1 del Decreto Legislativo n. 58/1998.

Tale procedura persegue l'obiettivo di creare le condizioni affinché siano fornite al Collegio Sindacale le informazioni funzionali allo svolgimento dell'attività di vigilanza ad esso demandata dal suddetto decreto. Tale procedura assicura una esauriente informativa a tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Sono oggetto dell'informativa prevista con la presente procedura le informazioni:

- sull'attività svolta;
- sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
- sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse;
- sulle operazioni atipiche o inusuali e su ogni altra attività od operazione si ritenga opportuno comunicare al Collegio Sindacale.

Le informazioni fornite si riferiscono all'attività svolta e alle operazioni effettuate nell'intervallo di tempo (al massimo pari a tre mesi) successivo a quello oggetto della precedente trasmissione.

Le informazioni riguardano le attività esecutive e gli sviluppi delle operazioni già deliberate dal Consiglio di Amministrazione, nonché le attività del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e dell'Organismo di Vigilanza. In particolare, le informazioni si riferiscono alle attività svolte dall'Amministratore Delegato della Società e dai procuratori – anche per il tramite delle strutture della Società - nell'esercizio delle deleghe loro attribuite, ivi comprese le iniziative assunte e i progetti avviati. In particolare, oltre alle succitate operazioni, la Società ha ritenuto debbano essere oggetto di flusso informativo, al fine di perseguire gli obiettivi indicati, anche le attività e le determinazioni inerenti l'attività di direzione e coordinamento cui è assoggettata la Società.

La procedura disciplina come operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale quelle riservate al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2381 del Codice civile in quanto eccedenti i limiti ed i contenuti della delega conferita all'Amministratore Delegato.

La procedura fra l'altro prevede anche le informazioni che hanno ad oggetto le operazioni che, seppur di importi singolarmente inferiori alle soglie quantitative indicate nella delega, risultino tra di loro comunque collegate o connesse nell'ambito di una medesima struttura strategica o esecutiva e dunque, complessivamente considerate, superino le soglie di rilevanza.

La procedura disciplina anche le operazioni atipiche e/o inusuali ovvero quelle significative, non ricorrenti che, per natura od oggetto, si qualificano come estranee al normale corso degli affari della Società.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La comunicazione finanziaria di Autostrade Meridionali S.p.A. è rivolta all'intera comunità degli stakeholders.

A tale scopo Investor Relations della Società, identificato nella persona del dott. Arnaldo Musto, Responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti, ha il compito di fornire al mercato una rappresentazione quantitativa e qualitativa tempestiva, completa e chiara delle strategie e dei risultati della gestione aziendale, curando la comunicazione con il mercato (investitori e analisti finanziari) in tutti i suoi aspetti quali:

- l'informativa obbligatoria periodica e straordinaria, effettuata tramite:
la regolare pubblicazione del bilancio annuale e dei rapporti infra-annuali;
la pubblicazione di prospetti informativi, in concomitanza con eventuali operazioni straordinarie che interessano l'azienda;
- l'informativa obbligatoria continua sui fatti rilevanti, effettuata in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dal Regolamento emittenti della Consob, recependone gli aggiornamenti e le integrazioni, nel pieno rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina per le Società Quotate e dalla Guida per l'Informazione al Mercato di Borsa Italiana, secondo le istruzioni contenute nella già illustrata "Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato".

La Società utilizza il proprio sito (www.autostrademeridionali.it) quale canale di diffusione della comunicazione societaria.. Il sito è costantemente aggiornato e predisposto in conformità alle raccomandazioni emesse dalla Consob e dalla Borsa Italiana S.p.A. Presso la sezione *Investor Relations* del sito, gli Azionisti possono accedere alle informazioni concernenti la Società.

16. ASSEMBLEA

La Società assume quale proprio obiettivo quello di mantenere e sviluppare un costruttivo dialogo con gli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli, utilizzando a tal fine anche una specifica struttura aziendale responsabile delle relazioni con la comunità finanziaria, che opera d'intesa con la corrispondente struttura di Autostrade per l'Italia.

Gli Amministratori incoraggiano e facilitano la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee, in particolare fornendo ogni informazione e tutti i documenti necessari per un'agevole e consapevole partecipazione all'Assemblea. Tali informazioni vengono rese disponibili in un'apposita sezione del sito internet della Società.

Allo scopo di favorire la partecipazione degli Azionisti all'Assemblea, ai sensi dello statuto, gli avvisi di convocazione sono pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale ovvero sul quotidiano Il Sole 24 Ore, in ogni caso nei termini previsti dalla normativa vigente.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale possono chiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla richiesta di integrazione, gli azionisti dovranno presentare e/o recapitare presso la sede della Società, unitamente a tale richiesta le certificazioni rilasciate dai rispettivi intermediari ai sensi della normativa applicabile. Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'assemblea dovrà trattare a seguito delle richieste dei soci di cui sopra è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, nei termini previsti dalla normativa vigente. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Alle Assemblee di norma partecipano tutti gli Amministratori ed i Sindaci.

Le Assemblee sono occasione per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla gestione della Società e sulle sue prospettive, nel rispetto della disciplina sulle informazioni "price sensitive".

Gli Amministratori, in caso di variazioni significative del valore complessivo della capitalizzazione, della composizione della compagine sociale e del numero degli Azionisti della Società, valutano l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche all'atto costitutivo, relativamente alle percentuali stabilite per dar corso alle azioni e per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Nel corso dell'anno 2014 si è tenuta un'Assemblea Ordinaria in prima convocazione il giorno 3 aprile 2014, alla quale hanno partecipato cinque Amministratori (l'on. Paolo Cirino Pomicino, il dott. Giulio Barrel, l'avv. Domenico de Berardinis, l'avv. Vittorio Brun e il dott. Piero di Salvo).

Il Consiglio di Amministrazione, in occasione dell'Assemblea, ha riferito circa l'attività svolta e programmata, e si è adoperato per assicurare agli Azionisti, anche attraverso il sito internet, un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

L'Assemblea Ordinaria del 3 aprile 2014 ha deliberato, fra l'altro in sede Ordinaria di:

- approvare la Relazione Finanziaria Annuale della Società al 31/12/2013;
- destinare quota parte dell'utile all'erogazione per ciascuna azione ordinaria del dividendo;
- approvare la prima sezione della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6 del Decreto Legislativo 24/2/1998 n. 58;
- nominare quale componente del Consiglio di Amministrazione l'on. Paolo Cirino Pomicino sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione in carica;

- conferire l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi sociali 2014/2022 alla società Deloitte & Touche S.p.A.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto spetta ai soggetti titolari del diritto di voto che abbiano fatto pervenire alla società un'idonea comunicazione effettuata dall'intermediario, nei termini e con le modalità previsti dalla norme legislative e regolamentari vigenti.

Spetta al Presidente dirigere la discussione e stabilire ordine e procedure (sempre comunque palesi) della votazione.

A tal riguardo la Società non ha ritenuto necessario predisporre ed approvare un regolamento assembleare.

TABELLE DI CORPORATE GOVERNANCE

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI DI AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al C.S.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	4.375.000	100	Mercato Telematico Azionario (MTA)	Diritti e obblighi previsti per le azioni ordinarie

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.	ATLANTIA S.p.A.	58,98	58,98
AMMINISTRAZI ONE PROVINCIALE DI NAPOLI	-	5,00	5,00
DE CONCILII RICCARDO	-	2,51	2,51

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI (1) DI AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.

Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali S.p.A.													Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance	
Carica	Componenti (cognome e nome)	Anno di nascita	Data di prima nomina (2)	In carica da (3)	In carica fino (3)	Lista (4)	Amministratori esecutivi	Amministratori non esecutivi	Amministratori indipendenti da Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali	Amministratori indipendenti da TUF (5)	N. altri incarichi (6)	Partecipazione alle riunioni di CdA (7)	(6)	(7)
Presidente *	FRATTA Avv. PIETRO	1946	4 luglio 2011	5 aprile 2012	Approvazione Bilancio al 31/12/2014	M	NO	SI	NO	NO	Vedere tabella A/2	7/10		
Vice Presidente **	CIRINO POMICINO On. Dott. PAOLO	1939	23 luglio 2013	23 luglio 2013	Approvazione Bilancio al 31/12/2014	M	NO	SI	NO	NO	Vedere tabella A/2	7/10		
Amministratore Delegato	BARREL Dott. GIULIO	1964	12 aprile 2012	12 aprile 2012 • ◇	Approvazione Bilancio al 31/12/2014	M	SI	NO	NO	NO	Vedere tabella A/2	10/10		
Amministratore ***	DI SALVO Dott. PIERO	1938	22 marzo 2006	23 luglio 2013	Approvazione Bilancio al 31/12/2014	M	NO	SI	SI	SI	Vedere tabella A/2	10/10	3/3	P
Amministratore	DE BERARDINIS Avv. DOMENICO	1955	22 marzo 2006	22 marzo 2006	Approvazione Bilancio al 31/12/2014	m	NO	SI	SI	SI	Vedere tabella A/2	10/10	3/3	M
Amministratore	RAMACCIA Dott. ROBERTO	1959	5 aprile 2012	5 aprile 2012	Approvazione Bilancio al 31/12/2014	M	NO	SI	NO	NO	Vedere tabella A/2	6/10		
Amministratore	BRUN Avv. VITTORIO	1948	5 aprile 2012	5 aprile 2012	Approvazione Bilancio al 31/12/2014	M	NO	SI	SI	SI	Vedere tabella A/2	9/10	3/3	M

AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Amministratore											
Numero delle riunioni svolte durante l'anno 2014	Consiglio di Amministrazione: n. 7							Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance: n. 3			
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina (ex art. 147 ter del TUF): 2,5%											

NOTE:

(1) Il Comitato per la Remunerazione, non è stato previsto nel nuovo Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali S.p.A., in quanto la Società ha ritenuto allo stato di soprassedere alla costituzione del Comitato per le Remunerazioni non ricorrendo la necessità e avendo fatto proprie le specifiche problematiche di competenza al corrispondente Comitato Risorse Umane e Remunerazione istituito presso Atlantia S.p.A.

Il Comitato per le nomine degli Amministratori non è stato istituito in considerazione sia del fatto che la società ha un azionariato a proprietà concentrata sia in quanto il ruolo e l'autorevolezza degli amministratori indipendenti e non esecutivi ed il procedimento di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione consentono di assolvere alle funzioni attribuite dal Codice di Autodisciplina per le società quotate al comitato per le nomine.

(2) Per data di prima nomina di ciascun Amministratore si intende la data in cui l'Amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione dell'emittente.

(3) I simboli di seguito indicati inseriti nella colonna "Carica" rappresentano rispettivamente:

- Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

◇ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

(4) In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

(5) In questa colonna è segnalato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti per i Sindaci di società quotate dall'art. 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza, richiamato per quanto riguarda gli Amministratori dall'art. 147-ter, comma 4, dello stesso Testo Unico della Finanza nonché dall'art. 37 del Regolamento Mercati (che prevede che le società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società italiana o estera - come nel caso di Autostrade Meridionali - debbano avere un comitato sul controllo interno composto da Amministratori indipendenti per la qualifica di Amministratori indipendenti).

(6) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance vedasi l'Allegato A/2 in cui sono riportati il dettaglio degli incarichi.

(7) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati (e cioè il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(8) In questa colonna è indicata la qualifica del Consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

* L'avv. Fratta ha ricoperto la carica di Vice Presidente dal 4 luglio 2011 fino al 5 aprile 2012 ed è stato nominato Presidente dall'Assemblea Ordinaria dei Soci di Autostrade Meridionali S.p.A. del 5 aprile 2012.

** L'on. Cirino Pomicino è stato cooptato nella carica di Consigliere dal Consiglio di Amministrazione in data 23 luglio 2013 ed è stato nominato Vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione in data 23 luglio 2013.

L'Assemblea

Ordinaria del 3 aprile 2014 ha nominato l'on. Cirino Pomicino Consigliere sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione in carica. Il Consiglio di Amministrazione del 3 aprile 2014 ha confermato la nomina di Vice Presidente

dell'on. Cirino Pomicino fino alla scadenza dell'attuale mandato del Consiglio di Amministrazione in carica.

*** Il dott. Di Salvo ha ricoperto la carica di Presidente dal 22 marzo 2006 fino al 5 aprile 2012. Ha ricoperto la carica di Vice Presidente dal 12 aprile 2012 fino all'11 luglio 2013.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

COLLEGIO SINDACALE									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. da Codice di autodisciplina	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	N. altri incarichi ****
Presidente	TATO' Dott. VITO	1970	15 giugno 2009	5 aprile 2012	Approvazione Bilancio al 31/12/2014	NOTA A	SI	3/4	-
Sindaco effettivo	MORISCO Dott. FELICE	1966	15 giugno 2009	5 aprile 2012	Approvazione Bilancio al 31/12/2014	NOTA B	SI	2/4	5
Sindaco effettivo	VENEZIA Dott. MARIO	1957	15 giugno 2009	5 aprile 2012	Approvazione Bilancio al 31/12/2014	M	SI	3/4	21
Sindaco effettivo	FUSCO Dott. LUCA	1967	15 giugno 2009	5 aprile 2012	Approvazione Bilancio al 31/12/2014	m	SI	3/4	11
Sindaco effettivo	SECCHI Dott. MAURO*****	1956	5 aprile 2012	5 aprile 2012	Approvazione Bilancio al 31/12/2014	M	SI	4/4	5
Sindaco supplente	BINI Dott. RAFFAELE	1969	5 aprile 2012	5 aprile 2012	Approvazione Bilancio al 31/12/2014	m	SI	-	
Sindaco supplente	IBELLO Dott. GIUSEPPE	1947	5 aprile 2012	5 aprile 2012	Approvazione Bilancio al 31/12/2014	M	SI	-	
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----									
	Cognome Nome								
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 4									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2,5%									

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

***** Il Sindaco effettivo dott. Mauro Secchi ha dichiarato gli incarichi non rilevanti ai fini del calcolo del cumulo delle cariche di cui agli art. 148-bis T.U.F., artt. da 144-duodecies a 144- quinquiesdecies del Regolamento Emittenti e relativo allegato 5-bis, in quanto non superanti due dei tre parametri di cui all'art. 2435 bis del c.c.

NOTA A: Il Presidente del Collegio Sindacale della Società è, ai sensi della legge 28/04/1971 n.287 designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

NOTA B: Il Sindaco effettivo della Società è, ai sensi della legge 28/04/1971 n.287 designato dall'Anas ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. A/1

Anzianità di carica ricoperta dagli Amministratori a partire dalla prima nomina in Autostrade Meridionali S.p.A.

ANZIANITA' DI CARICA AL 31 DICEMBRE 2014			
Amministratori in carica al 31 dicembre 2014	Carica	Data inizio carica	Anni in carica
Pietro FRATTA*	Presidente	5 aprile 2012	circa 3 anni
Paolo Cirino POMICINO**	Vice Presidente	23 luglio 2013	circa 1 anno e 6 mesi
Giulio BARREL	Amministratore Delegato	12 aprile 2012	circa 3 anni
Piero DI SALVO***	Consigliere	22 marzo 2006	circa 9 anni
Domenico DE BERARDINIS	Consigliere	22 marzo 2006	circa 9 anni
Roberto RAMACCIA	Consigliere	5 aprile 2012	circa 3 anni
Vittorio BRUN	Consigliere	5 aprile 2012	circa 3 anni

* L'avv. Fratta ha ricoperto la carica di Vice Presidente dal 4 luglio 2011 fino al 5 aprile 2012 ed è stato nominato Presidente dall'Assemblea Ordinaria dei Soci di Autostrade Meridionali S.p.A. del 5 aprile 2012.

** L'on. Cirino Pomicino è stato cooptato nella carica di Consigliere dal Consiglio di Amministrazione in data 23 luglio 2013 ed è stato nominato Vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione in data 23 luglio 2013. L'Assemblea Ordinaria del 3 aprile 2014 ha nominato l'on. Cirino Pomicino Consigliere sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione in carica. Il Consiglio di Amministrazione del 3 aprile 2014 ha confermato la nomina di Vice Presidente dell'on. Cirino Pomicino fino alla scadenza dell'attuale mandato del Consiglio di Amministrazione in carica.

*** Il dott. Di Salvo ha ricoperto la carica di Presidente dal 22 marzo 2006 fino al 5 aprile 2012. Ha ricoperto la carica di Vice Presidente dal 12 aprile 2012 fino all'11 luglio 2013.

**TABELLA A/2: ELENCO ALTRI INCARICHI DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI AUTOSTRAD
MERIDIONALI S.p.A. RICOPERTI IN ALTRE SOCIETA' QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI (ANCHE
ESTERI), IN SOCIETA' FINANZIARIE, BANCARIE, ASSICURATIVE O DI RILEVANTI DIMENSIONI NEL
PERIODO 01/01/2014 – 31/12/2014**

CONSIGLIERE	ALTRI INCARICHI	PERIODO
Pietro FRATTA	⇒ Vice Presidente di TANGENZIALE DI NAPOLI S.p.A.(Società controllata da Autostrade per l'Italia S.p.A.) ⇒ Consigliere di Amministrazione di SOCIETÀ ITALIANA PER AZIONI PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO (Società controllata da Autostrade per l'Italia S.p.A.)	Anno 2014 Anno 2014 fino al 25 marzo 2014
Paolo CIRINO POMICINO	⇒ Presidente di TANGENZIALE DI NAPOLI S.p.A.(Società controllata da Autostrade per l'Italia S.p.A.) ⇒ Vice Presidente della Società PIERREL S.p.A. ⇒ Vice Presidente di KI-GROUP S.p.A.	Anno 2014
Giulio BARREL	⇒ Consigliere di Amministrazione di NEWPASS S.p.A. (Società controllata da Autostrade per l'Italia S.p.A.)	Anno 2014 fino al 30 luglio 2014
Piero DI SALVO	⇒ Presidente del Collegio Sindacale di 3C S.p.A.	Anno 2014
Domenico DE BERARDINIS	⇒ -	Anno 2014
Roberto RAMACCIA	⇒ Presidente di BOLOGNA & FIERA PARKING S.p.A. ⇒ Consigliere di Amministrazione di SOCIETÀ ITALIANA PER AZIONI PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO (Società controllata da Autostrade per l'Italia S.p.A.) ⇒ Consigliere di Amministrazione di AUTOSTRAD TECH S.p.A. (Società controllata da Autostrade per l'Italia S.p.A.) ⇒ Consigliere di Amministrazione di RACCORDO AUTOSTRADALE VALLE D'AOSTA S.p.A. (Società controllata da Autostrade per l'Italia S.p.A.) ⇒ Consigliere di Amministrazione di TANGENZIALE ESTERNA S.p.A. ⇒ Consigliere di Amministrazione di TANGENZIALI ESTERNE DI MILANO S.p.A.	Anno 2014
Vittorio BRUN	⇒ -	Anno 2014

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente*

TABELLA B/2 - SINTESI DELLE CARATTERISTICHE PERSONALI E PROFESSIONALI DEI CONSIGLIERI IN CARICA AL 31 DICEMBRE 2014

Pietro FRATTA

Ha 68 anni.

E' laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano;

E' abilitato alla professione di Avvocato – Roma;

E' iscritto nel Registro Ufficiale dei Revisori Contabili;

E' stato Docente di Diritto Commerciale e Fallimentare presso la Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza (1991 – 1993);

Dal 2001 ricopre la carica di Direttore Affari Legali e Societari di Autostrade per l'Italia S.p.A.

E' membro del Comitato di Direzione di Atlantia;

E' membro dell'Organismo di Vigilanza ex Dlgs. 231/2001 sia di Atlantia che di Autostrade per l'Italia;

E' membro del Comitato Post-Audit e presiede il Comitato Privacy.

Paolo CIRINO POMICINO

Ha 75 anni.

E' Laureato in medicina e chirurgia con 110/110 specialista in malattie nervose e mentali con lode, è stato assistente neurochirurgo prima e poi aiuto neurologo presso l'Ospedale Cardarelli di Napoli.

E' stato esponente della Democrazia Cristiana, componente della Direzione e del Consiglio Nazionale.

È stato consigliere e assessore del Comune di Napoli (1970-1979), deputato alla Camera (dal 1976 al 1994), presidente della commissione bilancio della Camera (1983-1988) realizzando il primo rapporto sul debito pubblico italiano.

E' stato Ministro della Funzione Pubblica (1988-1989).

E' stato Ministro del Bilancio (1989-1992).

E' stato vincitore di un avviso pubblico per titoli presso l'Università di Roma tre; Facoltà di Scienze della comunicazione, per un incarico a contratto di insegnamento di politica economica.

E' stato eletto europarlamentare nel 2004 ed è stato componente della Commissione affari economici e monetari e della Commissione temporanea sulle sfide e i mezzi finanziari dell'Unione allargata nel periodo 2007-2013; della Delegazione alle commissioni di cooperazione parlamentare UE-Kazakistan, UE-Kirghizistan e UE-Uzbekistan e per le relazioni con il Tagikistan, il Turkmenistan e la Mongolia; della Delegazione per le relazioni con i paesi del Maghreb e l'Unione del Maghreb arabo (compresa la Libia).

E' stato eletto deputato nazionale nel 2006 ed è stato Presidente del gruppo parlamentare DC-PSI alla Camera sino al 2008.

E' stato nel triennio 2008-2011 Presidente del comitato tecnico-scientifico per il Controllo Strategico nelle Amministrazioni dello Stato, Organo del Ministero per l'attuazione del programma nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Attualmente è Presidente della Tangenziale S.p.A. Società del gruppo Autostrade per l'Italia. Vice Presidente della Società Ki-group e Vice

Presidente della Società Pierrel entrambe quotate alla Borsa di Milano.

Giulio BARREL

Ha 51 anni.

E' laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma.

Nel 1986 viene assunto presso BONIFICA S.p.A. nell'ambito del settore assetto del territorio.

Nel 1987 viene assunto presso AUTOSTRADE S.p.A. nell'ambito della Direzione Legale:

Nel 2002 viene nominato Dirigente nell'ambito dell'U.O. "Consulenza Legale".

Nel 2008 viene nominato Responsabile dell'U.O. Organizzativa Assistenza e Consulenza Legale Operations e staff.

Nel 2012 ha ricoperto nell'ambito della Direzione Centrale Risorse di Autostrade per l'Italia ha ricoperto il ruolo di Responsabile Compliance Operativa.

Dal 7/6/2010 e fino al 21/5/2014 ha ricoperto la carica di componente l'Ethic Officer del Gruppo Atlantia.

E' stato componente del Consiglio di Amministrazione di NewPass S.p.A., TowerCo S.p.A., Telepass S.p.A., Tirreno Clear, Autostrade Tech.

Piero DI SALVO

Ha 76 anni.

E' laureato in Economia e Commercio anno 1962 presso l'Università La Sapienza di Roma.

E' iscritto nell'Albo dei dottori Commercialisti dal 1975 è stato nominato Revisore Contabile con il D.M. del 12 aprile 1995; ha

maturato la propria esperienza professionale per 37 anni in Arthur Andersen conseguendo una competenza specifica nei vari settori dell'attività economica in Italia e all'Estero, ha ricoperto in qualità di socio responsabile numerosi incarichi di revisione dei bilanci di grandi gruppi pubblici ENI, ENEL, IRI, AGIP PETROLI, AVIOFERFINSIDER-ITALSIDER, FINANZIARIA MERIDIONALE; dal 29 gennaio 2003 è stato nominato Segretario Generale dell'Organismo Italiano di Contabilità – O.I.C.

Domenico DE BERARDINIS

Ha 59 anni.

E' laureato in Giurisprudenza, ha collaborato presso prestigiosi studi professionali tra i quali il Prof. Avv. Gustavo Minervini e Prof. Avv. Michele Sandulli, esercita da circa 25 anni l'attività professionale soprattutto nell'assistenza e consulenza ad Enti Pubblici, Società di capitali a partecipazione statale società private etc.; ha anche acquisito notevole pratica nell'espletamento di procedure espropriative per p.u. per conto di Enti Pubblici e privati concessionari etc.;

Roberto RAMACCIA

Ha 56 anni.

E' laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma. Nel 1980 viene assunto dalla Società Autostrade S.p.A. presso la Direzione Generale di Roma, nel 1994 viene nominato Dirigente nell'ambito della Funzione Amministrazione e Controllo quale responsabile dell'Area "Certificazione e Bilancio".

Nel 1996 è il Responsabile dell'Unità Organizzativa "Bilancio e Fiscale" nell'ambito della Funzione Amministrazione, mentre nel 2004 viene nominato responsabile della Funzione Amministrazione e Pianificazione di Autostrade per l'Italia S.p.A., ruolo attualmente ricoperto. Inoltre nel 2014, viene nominato anche responsabile dell'unità "Administration" di Atlantia S.p.A.

Vittorio BRUN

Ha 66 anni.

E' laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Napoli e iscritto nell'ALBO AVVOCATI di Roma.

Nel 1973 viene assunto nel Gruppo SME FINANZIARIA (gruppo IRI), ha ricoperto, tra gli altri, i seguenti ruoli:

- di Presidente operativo di ENI ACQUA CAMPANIA S.p.A.,
- di Amministratore Delegato di NAPOLETANA DEL GAS S.p.A.,
- di Presidente operativo NAPOLETANAGAS CLIENTI,
- di Presidente di DIGRAVA S.p.A. e della METANO SARDA S.p.A.,
- di Consigliere della Fiorentina Gas S.p.A. e della Veneziana Gas S.p.A.,
- di DIRETTORE LEGALE E SEGRETERIA SOCIETARIA dell'ITALGAS S.p.A.,
- di Responsabile del Personale, Organizzazione e Sistemi informatici della Italgas Sud e della Italgas Esercizio di Roma,
- di Vice Direttore Attività Amministrative e Commerciali Italgas Roma,
- di Segretario del Consiglio di amministrazione dell'ITALGAS S.p.A. e della Fiorentina gas S.p.A.,
- di Consigliere Associazione industriali del Gas e Consigliere dell'Associazione Industriali dell'acqua,
- di Vice Presidente (Ambiente ed Energia) UNIONE INDUSTRIALI DI NAPOLI e componente Commissione Tecnica Nazionale Energia e Ambiente di Confindustria,
- di Presidente della FONDAZIONE MEZZOGIORNO TIRRENICO,
- di Consigliere Consortile NAPOLI ORIENTALE S.c.a.r.l.

TABELLA B/3 - SINTESI DELLE CARATTERISTICHE PERSONALI E PROFESSIONALI DEI SINDACI IN CARICA AL 31 DICEMBRE 2014

Vito TATÒ

Ha 44 anni.

E' laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Cassino.

E' abilitato alla professione di Dottore Commercialista.

E' iscritto nel registro dei Revisori Legali al n.° 107683 con decreto del 25/11/1999 pubblicato su GU IV serie speciale n.100 del 17/12/1999.

Nel 2005 viene assunto presso il Ministero dell'economia e delle finanze con la qualifica di dirigente, con assegnazione ai Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica. Ha ricoperto, tra gli altri, i seguenti ruoli:

- di revisore contabile o di componente del collegio sindacale in rappresentanza del MEF presso vari enti pubblici,
- di revisore dei conti presso la Federazione Medico Sportiva Italiana.

Mauro SECCHI

Ha 59 anni.

E' laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Napoli ed iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Napoli al n.° 644/612A dal 17/06/1983.

E' abilitato alla professione di Dottore Commercialista.

E' iscritto nel registro dei Revisori Legali al n.° 54137 Gazzetta Ufficiale n.° 31 bis del 21/04/1995.

E' iscritto all'Albo dei C.T.U. in materia civile del Tribunale di Napoli al n.° 987/87 cat. 7.

Tra gli altri, ha ricoperto incarichi di Amministratore Unico, Sindaco Effettivo, Liquidatore in società non quotate.

Luca FUSCO

Ha 48 anni.

E' laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II.

E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del Tribunale di Napoli al n.° 2494/2290A dal 06/06/1994.

E' abilitato alla professione di Dottore Commercialista.

E' iscritto nel registro dei Revisori Legali al n.° 96281 Gazzetta Ufficiale n.° 87 del 02/11/1999.

E' iscritto all'Albo dei C.T.U. in materia civile del Tribunale di Napoli.

Ricopre incarichi di Amministratore, Sindaco Effettivo e Liquidatore in società non quotate.

Mario VENEZIA

E' Sindaco Effettivo di Autostrade Meridionali S.p.A. dal 15 giugno 2009.

E' nato a Roma nel 1957.

E' laureato in Economia e Commercio presso l'Università "La Sapienza" di Roma.

E' iscritto nell'ALBO dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma al n. AA_003386 e nel Registro dei Revisori Legali al n.° 60105 con decreto del 12/04/1995 pubblicato su GU IV serie speciale n. 31/bis del 21/04/1995.

Ricopre numerose cariche come Presidente o Sindaco Effettivo del Collegio Sindacale in società italiane e multinazionali.

Già docente di Tecnica Professionale presso l'Università LUISS di Roma e di Economia Aziendale presso l'Università di Lecce.

Consulente Tecnico del Tribunale di Roma in materie economiche e di bilancio.

Commissario Giudiziale in procedure di concordato preventivo.

Felice MORISCO

Ha 48 anni.

E' laureato in Economia e Commercio presso l'Università Federico II di Napoli.

E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del Tribunale di Nola al n.° 222 dal 19/06/1991.

E' abilitato alla professione di Dottore Commercialista.

E' iscritto nel registro dei Revisori Legali al n.° 97349 Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale n. 87 del 2.11.1999.

E' iscritto all'Albo dei C.T.U. in materia civile del Tribunale di Nola.

Ricopre incarichi di Sindaco Effettivo.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Autostrade Meridionali S.p.A. sul Bilancio di esercizio 2014.

(ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2 codice civile)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2014, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, riferendoci, fra l'altro, ai Principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e s.m.i. e della previsione contenuta nell'art. 19 del d.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, con riferimento al Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile, che nelle società quotate si identifica nel Collegio Sindacale.

In particolare riferiamo che:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità anche più che trimestrale, adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, accertando che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo Statuto Sociale e non fossero in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o non fossero manifestamente imprudenti o azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale e la continuità aziendale;
- abbiamo trasmesso, con cadenza semestrale, al Collegio Sindacale di Atlantia S.p.A., ai sensi del comma 2, dell'art. 151, del d.lgs. n. 58/1998, le copie dei verbali delle riunioni tenutesi nel corso dell'esercizio 2014, al fine di strutturare in via permanente flussi informativi tali da consentire ad Atlantia S.p.A. di acquisire informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e di controllo ed all'andamento generale dell'attività sociale delle società controllate dalla stessa;
- abbiamo valutato l'adeguatezza delle informazioni rese nella Relazione sulla gestione degli Amministratori in ordine alla non esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative e, in occasione degli incontri periodici avvenuti nel corso dell'anno ai sensi dell'art. 150 del d.lgs. n. 58/1998, con la Società di Revisione Legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione legale dei conti. Allo stato, non essendo intervenute variazioni rispetto all'anno precedente, non riteniamo necessario suggerire azioni correttive, in quanto tali attività permangono adeguate;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sull'efficacia di sistemi di controllo interno e di gestione del rischio in particolare sull'attività svolta dal Responsabile dell'Internal

Audit della Società e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Si ricorda che, al fine di verificare il corretto funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione si avvale del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, nonché del Responsabile dell'Internal Audit della Società, dotato di un adeguato livello di indipendenza e di mezzi idonei allo svolgimento della funzione che riferisce del suo operato al Presidente, all'Amministratore Delegato, all'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, al Comitato degli Amministratori indipendenti per le operazioni con parti correlate, al Collegio Sindacale ed all'Organismo di Vigilanza.

In particolare, il Collegio Sindacale, nell'ambito degli incontri periodici avuti con il Responsabile dell'Internal Audit della Società e con l'Amministratore Incaricato, è stato compiutamente informato in merito agli interventi di internal auditing (finalizzati a verificare l'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno, il rispetto della normativa di legge, di procedure e disposizioni interne) nonché sull'attività svolta per l'identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi (rischi di compliance, regolatori, operativi), per fornire il necessario supporto alle strutture aziendali negli interventi di adeguamento del disegno del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e per effettuare il monitoraggio della relativa implementazione degli stessi.

Inoltre, come ampiamente riportato nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata sul sito internet di Autostrade Meridionali, ai sensi dell'art. 25 bis dello Statuto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art.154 bis del Testo Unico della Finanza, il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, ha confermato nel corso del 2012 il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nella persona del Responsabile Amministrativo, con fissazione della durata dell'incarico fino alla conclusione del mandato del Consiglio di Amministrazione.

Anche con riferimento alla vigilanza, richiesta dall'art. 19 del d.lgs. 39/2010, sul processo di informativa finanziaria, abbiamo verificato che, ai fini delle attestazioni che l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari devono rendere, nel corso del 2014 è stata svolta l'attività di aggiornamento del sistema di controllo interno sotto il profilo amministrativo e contabile.

Nell'ambito di tale attività è stata aggiornata l'analisi delle entità rilevanti e dei connessi processi rilevanti, attraverso una mappatura delle attività svolte, al fine di verificare l'esistenza di controlli (a livello di entità ed a livello di processo) atti a presidiare il rischio di conformità alle leggi, ai regolamenti e ai principi contabili in tema di informativa finanziaria periodica destinata a pubblicazione.

L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili è stata verificata, con l'ausilio di primaria società di consulenza specialistica, attraverso un piano di monitoraggio che ha interessato sia l'ambiente di controllo e di governance sia i controlli chiave a livello di processo delle entità rilevanti e dei processi rilevanti.

Il risultato di tali attività è stato verificato dal Collegio Sindacale nell'ambito degli incontri periodici avuti con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;

- abbiamo periodicamente incontrato nel corso dell'anno, come riportato in precedenza, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Responsabile dell'Internal Audit della Società e l'Amministratore Incaricato;

- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- abbiamo vigilato, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio, sulla conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- gli Amministratori nella loro relazione hanno illustrato in maniera adeguata gli eventi significativi in ambito societario, regolatorio e giudiziario nonché i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c. c.;
- abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della Società di Revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 150, comma 2, d.lgs. 58/1998, e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- la Società di Revisione Legale dei conti, che ha sottoposto la contabilità ai controlli previsti dalla normativa vigente, ha comunicato, nel corso delle riunioni di Collegio Sindacale, di non prevedere la formulazione di rilievi e/o eccezioni nella propria relazione di revisione;
- la Società di Revisione Legale dei conti ha altresì comunicato di non prevedere la formulazione di rilievi e/o eccezioni sul giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, confermando con ciò che la Società ha dato applicazione adeguata all'informativa di bilancio prevista dal nuovo art. 123 bis del TUF;
- abbiamo rilevato, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 19 del d.lgs. 39/2010, sulla base delle informazioni pervenute, l'assenza di aspetti critici in materia di indipendenza della Società di Revisione Legale dei conti;
- abbiamo verificato che non sono pervenute denunce ex art. 2408 cod. civ. né esposti di alcun genere da parte di terzi;
- la Vostra Società, com'è noto, si è dotata, in attuazione di quanto disposto dal d.lgs. 8/6/2001 n. 231 ai sensi degli artt. 5 e 6, di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo conforme alle Linee Guida di Confindustria, rispondente ai requisiti richiesti dal citato decreto legislativo, adottando, nel contempo, il Codice Etico previsto in tale modello ed ha istituito, sin dall'anno 2003, l'Organismo di Vigilanza;
- abbiamo preso atto che l'Organismo di Vigilanza di Autostrade Meridionali ha curato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del d.lgs. 231/2001 e s.m., individuando le implementazioni necessarie in relazione all'evoluzione normativa ed alle modifiche intervenute nella struttura organizzativa della Società;
- abbiamo rilevato che la Società, in data 19/12/2012, ha provveduto ad aggiornare il proprio Codice di Autodisciplina – il cui testo completo è pubblicato sul sito internet della Società – adeguandolo ai principi del Codice di

Autodisciplina delle società quotate del dicembre 2011, eccezion fatta per la mancata istituzione del Comitato per le Nomine e del Comitato per la Remunerazione. La Società ha ritenuto allo stato di soprassedere alla costituzione del Comitato per le Remunerazioni non ricorrendo la necessità e potendo far riferimento per le specifiche problematiche di competenza al corrispondente Comitato Risorse Umane e Remunerazione istituito presso Atlantia S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, ha ritenuto di confermare la scelta operata sin dalla introduzione dei principi del Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali S.p.A. di non istituire un Comitato per le Nomine, in considerazione sia del fatto che la Società ha un azionariato a proprietà concentrata sia in quanto il ruolo e l'autorevolezza degli Amministratori Indipendenti e non esecutivi ed il procedimento di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione consentono di assolvere alle funzioni attribuite dal Codice di Autodisciplina per le società quotate al Comitato per le Nomine, così come illustrato nell'ambito della Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari pubblicata sul sito internet di Autostrade Meridionali approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2015;

- siamo stati informati che il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'aggiornamento della procedura "Informazione societaria al mercato" emanata da Atlantia S.p.A., che si applica anche ad Autostrade Meridionali S.p.A., ed è completata ed integrata da quanto previsto dal Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing, redatto ai sensi del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A. ed aggiornato in data 20 febbraio 2014;
- abbiamo preso atto che la Società dispone di un'apposita "Procedura per le informazioni al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 150, comma 1 del d.lgs. n. 58/1998". Oggetto dell'informativa prevista dalla procedura sono le informazioni sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi e sulle attività atipiche e/o inusuali. In data 20/12/2013 è stata altresì emessa la procedura "Rapporti con il Collegio Sindacale", che integra la procedura già esistente;

Il Consiglio di Amministrazione, anche tenendo conto di quanto previsto dalle novità normative introdotte dal Regolamento Consob del 12 marzo 2010 n. 17221, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, come modificato dalla delibera Consob 23 giugno 2010 n. 17389, previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti correlate, rilasciato in data 25 novembre 2010, ha approvato in data 25 novembre 2010 la procedura volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza delle Operazioni con Parti Correlate.

La procedura, che ha ricevuto in data 25 novembre 2010 il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, ed, in pari data, la valutazione positiva sulla conformità della Procedura ai principi indicati nel Regolamento Consob da parte del Collegio Sindacale della Società, ha sostituito con decorrenza 1° gennaio 2011, i principi di comportamento per l'effettuazione di Operazioni con Parti correlate di Autostrade Meridionali che la Società aveva adottato in precedenza.

Detta procedura è stata confermata dal Consiglio di Amministrazione anche nel corso del 2014, su proposta del Comitato Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate.

La procedura definisce l'ambito di applicazione della disciplina in materia di operazioni con parti correlate (operazioni di maggiore e di minore rilevanza e operazioni di competenza assembleare), i relativi casi di esclusione, le modalità per l'individuazione e l'aggiornamento delle Parti Correlate.

Il testo completo della nuova Procedura per le Operazioni con Parti Correlate è visionabile sul sito internet www.autostrademeridionali.it;

- abbiamo vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lett. c bis del d.lgs. 58/1998 sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina di Autostrade Meridionali S.p.A.;
- non abbiamo riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali svolte con società controllate da Atlantia S.p.A. o con parti correlate altrimenti, nonché operazioni svolte con società controllate da Atlantia S.p.A. non regolate a condizioni di mercato e di ciò viene data adeguata informativa nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicata sul sito internet di Autostrade Meridionali. In proposito abbiamo verificato quanto segue:
 - le operazioni infragruppo, sia di natura commerciale che finanziaria riguardanti Atlantia S.p.A., la controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. e le sue controllate sono state tutte regolate a condizioni di mercato sulla base di pattuizioni contrattuali e sono ispirate all'ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione e condivisione di beni e servizi a condizioni economiche maggiormente favorevoli, nonché all'utilizzo delle professionalità specialistiche presenti in società correlate. Esse trovano adeguata descrizione nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Esplicative al bilancio nel paragrafo Rapporti con Parti Correlate;
 - le caratteristiche delle operazioni effettuate con Autogrill S.p.A. di natura ordinaria o ricorrente, sia commerciali che finanziarie, riguardano la gestione delle attività di ristorazione nelle quattro aree di servizio a fronte delle quali è dovuta una royalty. Le royalties incassate nell'anno 2014 per tali attività ammontano a 208 euro migliaia. La Società gestisce, inoltre, su base contrattuale, il servizio titoli per conto di Autogrill S.p.A.; nel corso del 2014 il corrispettivo incassato per tale attività si attesta a circa 74 euro migliaia;
 - la Società ha aderito al regime di tassazione del Consolidato Fiscale Nazionale di Gruppo per il triennio 2012-2014;
- abbiamo verificato che la Società, in quanto quotata ha adottato a partire dal 1° gennaio 2006 i principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e omologati dalla Commissione Europea; pertanto, il bilancio di esercizio al 31/12/2014 è stato redatto sulla base di tali principi;
- abbiamo ricevuto espressa informativa dalla struttura aziendale competente dell'ulteriore incarico conferito nel corso del 2014 alla Società di Revisione KPMG S.p.A. riguardante il controllo della documentazione e sottoscrizione del Modello Unico 2014 e del Modello 770 semplificato ed ordinario, per un corrispettivo pari ad euro 6.300 oltre IVA; la dichiarazione di asseverazione della correttezza del computo del calcolo del rapporto di solidità patrimoniale previsto dall'allegato O della Convenzione vigente per un importo pari ad euro 11.200 oltre IVA.

Le informazioni di dettaglio sui compensi spettanti per l'esercizio 2014 ai componenti degli Organi di Amministrazione e controllo ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche sono indicati nella Relazione sulla Remunerazione 2014 redatta ai sensi dell'art. 123 ter del TUF ed approvata dal Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali S.p.A. in data 25 febbraio 2015.

Il Collegio Sindacale in merito alla tematica del conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2014/2022, che è stata effettuata dall'Assemblea dei Soci in occasione dell'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale al 31/12/2013, ha svolto, con l'ausilio della struttura aziendale competente, tutte le attività necessarie per formulare la proposta motivata così come prevista dalla normativa vigente per la scelta del nuovo revisore legale dei conti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci. Il Collegio Sindacale si è interessato a tale problematica nel corso delle riunioni del 2013 e dei primi mesi del 2014. In data 24 febbraio 2014 si è proceduto alla scelta della Società di revisione legale dei conti per la proposta da effettuare all'Assemblea dei Soci in merito al "conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2014/2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti";

- abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri ed abbiamo espresso un giudizio positivo;
- abbiamo preso atto che la Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari fornisce dettagliate informazioni sull'attuazione delle disposizioni contenute nel Codice di Autodisciplina della Società, aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in data 19/12/2012, e che tale Relazione è stata redatta tenendo conto delle indicazioni di cui al format elaborato da Borsa Italiana per la Relazione sul governo Societario (V Edizione, 22 gennaio 2015);
- il Collegio Sindacale in relazione a quanto previsto dall'art. 149 del Testo Unico della Finanza in merito alla vigilanza da parte del Collegio Sindacale "*sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi*", tenuto conto che l'art. 15, comma 2, del Codice di Autodisciplina, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali del 19 dicembre 2012, prevede che "*i sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal presente Codice con riferimento agli amministratori*", nella riunione del 25 febbraio 2015 ha verificato il permanere per tutti i Sindaci dei requisiti di indipendenza;
- con la delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, la CONSOB ha approvato alcune modifiche agli articoli 144-terdecies e 144-quaterdecies del Regolamento Emittenti in materia di limiti al cumulo degli incarichi dei membri degli organi di controllo. Le modifiche al Regolamento Emittenti sono state pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 31 del 7 febbraio 2012 e sono entrate in vigore decorsi 15 giorni dalla pubblicazione. Pertanto a partire dal 22 febbraio 2012, per effetto delle citate modifiche, il limite dei sei punti derivante dall'applicazione del sistema di computo degli incarichi contenuto nell'Allegato 5-bis al Regolamento Emittenti e gli obblighi di informativa alla CONSOB, relativi agli incarichi assunti o cessati e alle altre informazioni oggetto di comunicazione, diverranno applicabili solo ai componenti degli organi di controllo che esercitano tale carica in più di un emittente quotato o diffuso. Nessuno dei componenti il Collegio Sindacale ricopre tale carica in più di un emittente quotato o diffuso;
- abbiamo verificato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 15, comma 6, del Codice di Autodisciplina della Società, in data 9 gennaio 2015 e 25 febbraio 2015 l'applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri (dott. Di Salvo, avv. Brun e avv. de Berardinis).

- nel corso del 2014 abbiamo espresso parere favorevole sulla determinazione da parte del Consiglio di Amministrazione del compenso al Vice Presidente della Società.

In data 20 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione della Società - prendendo atto della delibera del Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. con cui quest'ultima ha demandato ad Autostrade per l'Italia S.p.A. l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulle società concessionarie ed industriali controllate - ha deliberato di dar corso agli adempimenti conseguenti.

L'attività di vigilanza è stata svolta nel corso di 10 riunioni, partecipando ad una Assemblea degli Azionisti e a 7 adunanze del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente del Collegio Sindacale, o altro Sindaco a ciò delegato, ha presenziato alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance. Le riunioni sopramenzionate si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione Legale dei conti non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi, per cui il Collegio Sindacale ha ritenuto di non formulare segnalazioni agli Organi di Controllo della controllante Autostrade per l'Italia S.p.A. o Atlantia S.p.A. e, pertanto, propone all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale fa presente all'Assemblea Ordinaria dei Soci che, con l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, è scaduto il proprio mandato per cui invita l'Assemblea a provvedere alla nomina dei nuovi componenti.

Napoli, 24 marzo 2015.

Dott. Vito Tatò	(Presidente)
Dott. Luca Fusco	(Sindaco Effettivo)
Dott. Felice Morisco	(Sindaco Effettivo)
Dott. Mauro Secchi	(Sindaco Effettivo)
Prof. Mario Venezia	(Sindaco Effettivo)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Autostrade Meridionali S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Autostrade Meridionali S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 13 marzo 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Autostrade Meridionali S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Autostrade Meridionali S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Come più ampiamente descritto dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative, la Società sta proseguendo la gestione della concessione relativa all'autostrada Napoli - Pompei - Salerno, che aveva scadenza al 31 dicembre 2012 e che permane in essere come richiesto in data 20 dicembre 2012 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, secondo i termini e le modalità previsti dalla Convenzione Unica sottoscritta tra la Società e ANAS il 28 luglio 2009. A tale riguardo gli Amministratori riferiscono che è stata bandita la gara per l'identificazione del nuovo concessionario, i cui tempi di definizione non sono al momento prevedibili, ed informano di aver ricevuto nel mese di febbraio 2015, a seguito della presentazione della propria richiesta di ammissione alla stessa, la lettera di invito trasmessa agli operatori

economici prequalificati. In tale contesto gli Amministratori sostengono, nell'ipotesi in cui la Società non risultasse aggiudicataria della nuova concessione, di non ravvisare significativi rischi economici, patrimoniali e finanziari atteso che il nuovo concessionario dovrà subentrare ad Autostrade Meridionali S.p.A. in tutti i rapporti attivi e passivi esistenti alla data dell'effettivo subentro, con esclusione di quelli di natura finanziaria, e che la restituzione dei finanziamenti passivi in essere trova copertura nel valore dell'indennizzo da versare alla Società da parte del soggetto subentrante. Sulla base di tali elementi il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Autostrade Meridionali S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Autostrade Meridionali S.p.A. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mariano Bruno
Socio

Napoli, 24 marzo 2015